

CORDAR SPA - BIELLA SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	01866890021
Numero Rea	BIELLA169505
P.I.	01866890021
Capitale Sociale Euro	2.999.912,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	319.765	438.053
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.669	11.184
7) Altre	241.017	281.122
Totale immobilizzazioni immateriali	573.451	730.359
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	383.451	388.451
2) Impianti e macchinario	214.302	262.928
3) Attrezzature industriali e commerciali	500.595	583.198
4) Altri beni	45.096.059	46.878.272
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.373.740	1.370.318
Totale immobilizzazioni materiali	48.568.147	49.483.167
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	95.215	95.215
d-bis) Altre imprese	235.785	235.785
Totale partecipazioni (1)	331.000	331.000
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	331.000	331.000
Totale immobilizzazioni (B)	49.472.598	50.544.526
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	131.147	125.555
Totale rimanenze	131.147	125.555
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.514.016	9.379.754
Totale crediti verso clienti	10.514.016	9.379.754
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	121.732	229.631
Esigibili oltre l'esercizio successivo	19.173	40.693
Totale crediti tributari	140.905	270.324
5-ter) Imposte anticipate	43.608	56.297
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	379.635	386.591
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.729.779	1.577.813
Totale crediti verso altri	2.109.414	1.964.404
Totale crediti	12.807.943	11.670.779
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	16.041.665	15.509.622
3) Danaro e valori in cassa	13.788	18.683
Totale disponibilità liquide	16.055.453	15.528.305
Totale attivo circolante (C)	28.994.543	27.324.639
D) RATEI E RISCONTI	201.463	90.200
TOTALE ATTIVO	78.668.604	77.959.365

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.999.912	2.999.912
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	311.674	309.185
V - Riserve statutarie	2.157.767	2.110.476
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	38.972.851	38.972.808
Totale altre riserve	38.972.851	38.972.808
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-3.817.113	-3.817.113
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.595	49.780
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.887	-300.893
Totale patrimonio netto	40.353.799	40.324.155
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.241.352	1.246.292
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.241.352	1.246.292
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.845.905	1.703.713
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.232.544	1.970.482
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.142.200	15.581.716
Totale debiti verso banche (4)	17.374.744	17.552.198
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.086.302	3.893.618
Totale debiti verso fornitori (7)	4.086.302	3.893.618
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	154.456	189.549
Totale debiti tributari (12)	154.456	189.549
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	290.943	335.153
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	290.943	335.153
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	630.524	647.897
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.294.649	2.289.176
Totale altri debiti (14)	2.925.173	2.937.073
Totale debiti (D)	24.831.618	24.907.591

E) RATEI E RISCONTI	10.395.930	9.777.614
TOTALE PASSIVO	78.668.604	77.959.365

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.745.159	19.064.783
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	102.133	0
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	112.714	94.743
Altri	1.201.175	1.888.607
Totale altri ricavi e proventi	1.313.889	1.983.350
Totale valore della produzione	21.161.181	21.048.133
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.873.780	1.944.152
7) Per servizi	5.695.254	5.766.570
8) Per godimento di beni di terzi	1.452.762	1.232.382
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	4.055.305	4.017.131
b) Oneri sociali	1.049.669	938.529
c) Trattamento di fine rapporto	262.673	263.156
e) Altri costi	109.519	124.740
Totale costi per il personale	5.477.166	5.343.556
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	239.417	234.823
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.420.988	4.386.091
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	519.111	402.547
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.179.516	5.023.461
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.592	43.479
13) Altri accantonamenti	20.634	0
14) Oneri diversi di gestione	1.072.202	1.159.858
Totale costi della produzione	20.765.722	20.513.458
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	395.459	534.675
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	50.960	76.045
Totale proventi diversi dai precedenti	50.960	76.045
Totale altri proventi finanziari	50.960	76.045
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	367.442	380.590
Totale interessi e altri oneri finanziari	367.442	380.590
17-bis) Utili e perdite su cambi	126	-139

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-316.356	-304.684
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	79.103	229.991
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	36.819	127.455
Imposte differite e anticipate	12.689	52.756
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	49.508	180.211
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	29.595	49.780

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	29.595	49.780
Imposte sul reddito	49.508	180.211
Interessi passivi/(attivi)	316.482	304.546
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(635)	393
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	394.950	534.930
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	539.745	433.869
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.660.405	4.620.915
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	796.123	617.938
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>5.996.273</i>	<i>5.672.722</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.391.223	6.207.652
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.593)	43.479
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.612.691)	441.633
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	187.939	(434.349)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0

Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(67.526)	36.088
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.497.871)</i>	<i>86.851</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.893.352	6.294.503
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(297.017)	(285.140)
(Imposte sul reddito pagate)	(209.713)	(54.213)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(40.682)	(657.548)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(547.412)</i>	<i>(996.901)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.345.940	5.297.602
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.567.844)	(2.181.934)
Disinvestimenti	5.635	697
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(82.510)	(381.295)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	500
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(3.644.719)	(2.562.032)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.360	0
Accensione finanziamenti	1.995.000	1.975.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.170.481)	(2.140.048)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	48	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(174.073)	(165.048)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	527.148	2.570.522
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	15.509.622	12.944.483
Assegni	0	0

Denaro e valori in cassa	18.683	13.300
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.528.305	12.957.783
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.041.665	15.509.622
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	13.788	18.683
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.055.453	15.528.305
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; non ci sono voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Rispetto al bilancio 2020 e precedenti si è provveduto, al fine di uniformarsi alla normativa ARERA, in riferimento alla procedura di determinazione delle tariffe MTI, a contabilizzare tra i cespiti, i costi per allacci per il valore di ricavi da utenza della stessa natura, in contropartita sono stati imputati ricavi per lavori in economia; i ricavi da utenza sono stati inseriti tra i contributi in conto impianti.

Si precisa che i ratei 14ma e ferie sono stati contabilizzati tra i debiti nel 2021 (dividendo la parte contributiva dalla parte del debito verso dipendente) mentre nel 2020 sono stati contabilizzati tra i ratei, pertanto ai fini della comparabilità di bilancio è riclassificato il 2020.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Gli ammortamenti sono stati fatti nel rispetto della del TUIR in coerenza con l'aspetto civilistico e regolatorio: il software, deducibile fino al 50% del costo, è stato ammortizzato al 20% (50% per il primo esercizio); le spese relative a più esercizi nei limiti della quota imputata a ciascun esercizio (art.108 TUIR); le concessioni e altri diritti nei limiti dei contratti (art.103 TUIR).

Non sono state fatte sospensioni di ammortamenti ai sensi dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020.

Non ci sono: costi di impianto ed ampliamento, costi di sviluppo, avviamento, immobilizzazioni in corso.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali nel corso del 2021 (art. 2427 c.c. n. 2) e nemmeno in esercizi precedenti.

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.c. n. 3bis).

Non sussistono costi di ricerca e sviluppo nel rispetto del dettato del d.lgs. 139/2015 in base al quale dal 1/1/2016 non si possono più capitalizzare le spese per studi e ricerche.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società ha inteso applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016. Fino al 2018 i costi relativi ai finanziamenti sono stati spesi nell'esercizio in cui è avvenuta la movimentazione finanziaria. Nel 2018 è stato acceso un finanziamento la cui contabilizzazione e quella degli oneri accessori sono registrate secondo i criteri del costo ammortizzato. Analogamente si è proceduto anche per i nuovi mutui sottoscritti nel corso del 2020 e del 2021.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non ci sono beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non si applica il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti, e sono iscritte, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Non si ravvisano cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non viene applicato il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Nel rispetto della normativa fiscale si è proceduto al calcolo del super ammortamento e si è beneficiato del credito d'imposta per l'acquisto dei beni strumentali ai sensi del DL 160/2019 e del DL 178/2020.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non sussistono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni. Non ci sono fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni dei beni materiali nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua

possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono ammortizzati e sono valutati al costo e imputati nella voce B14 del conto economico. Non sussistono casi per il 2021.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati, nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA; con la definizione del MTI-3, Metodo Tariffario Idrico per gli anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento come rappresentato nella tabella che segue: sono state utilizzate civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale prevista dal DM del 1988 non sia inferiore, in questo caso abbiamo applicato l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50% per il primo esercizio sui beni materiali e sul software. I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

CESPITI	Aliquota 2020 - 2021 civilistica utilizzata	Aliquota 2020 2021 civilistica ARERA	Aliquota 2020 2021 fiscale	Aliquota 2019
fabbricati industriali	2,50%	2,50%	2,50%	3,50%
Condutture acquedotto	2,50%	2,50%	2,50%	5,00%
Condutture fognatura e depurazione	2,00%	2,00%	2,00%	5,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
Serbatoi	2,50%	2,50%	2,50%	4,00%
Impianti di trattamento	5,00%	5,00%	5,00%	8,00%
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,00%	12,50%	12,00%	12,00%
Gruppi di misura meccanici	10,00%	10,00%	10,00%	8,00%
Telecontrollo	10,00%	12,50%	10,00%	8,00%
Impianti e macchinari	5,00%	5,00%	5,00%	8,00%
Attrezzature	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
Mobili	12,00%	14,29%	12,00%	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%
Telefonia	14,29%	14,29%	14,29%	20,00%
Automezzi	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%
Autovetture	20,00%	20,00%	20,00%	25,00%
Software	20,00%	20,00%	20,00%	33,00%
Costi Pluriennali su beni di terzi	14,29%	14,29%	14,29%	10,00%
Concessioni, license, marchi	14,29%	14,29%	14,29%	5,00%

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati a Cordar spa Biella Servizi (compresi anche quelli acquisiti a seguito della fusione con Cordar Imm spa avvenuta nel 2016), e provenienti dalla Regione Piemonte dagli Enti Territoriali e dalle Comunità Montane sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto

acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi di Cordar spa Biella Servizi sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Invece i contributi in conto capitale provenienti dalla società incorporata sono stati rilevati in parte con il metodo indiretto e in parte applicando il metodo diretto e pertanto in questo caso portati in riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Nei risconti passivi sono stati contabilizzati, secondo l'OIC 16, anche i contributi FONI il cui valore è determinato dal Metodo Tariffario Idrico

I ricavi destinati a contributo FONI rappresentano la parte del VRG (vincolo dei ricavi del gestore ossia il gettito tariffario garantito dal metodo tariffario ARERA), se del caso rivista in base ai ricavi effettivi, che avendo natura di contributo alla realizzazione degli impianti è trattato contabilmente in maniera da conferire una rappresentazione veritiera e trasparente in bilancio nel rispetto della sua natura. Il FONI è riclassificato in coerenza con la metodologia prevista dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti. Quindi il contributo è iscritto tra i risconti passivi e riportato a conto economico ogni anno in base alla stessa percentuale di ammortamento applicata sui cespiti finanziati; fino al 2020 si è considerata ai fini dell'iscrizione nella voce A5 del conto economico l'aliquota di ammortamento medio dell'anno di bilancio, avendo imputato il FONI alla massa degli investimenti realizzati nell'anno di competenza: ai fini fiscali fino al 2020, il risconto del FONI di competenza è stato ripreso a tassazione, e l'utilizzo del risconto è stato portato in variazione in diminuzione.

Si specifica che i contributi FONI, formati a partire dal 2012 al 2019, sono stati riscontati con le aliquote di ammortamento medie degli anni di competenza, non applicando la regola per cui al contributo FONI dell'anno n si applica, ai fini del risconto, per tutti gli anni, l'aliquota di ammortamento dei cespiti cui si riferisce, quindi dal 2020 si è modificato il calcolo; non sono state apportate rettifiche relative agli anni precedenti in quanto non significative.

Per l'anno 2021 si è provveduto a fare un interpello all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Piemonte. Considerato che:

- 1) Con comunicato Arera del 26 ottobre 2018 vengono informati i gestori del Sistema Idrico Integrato (SII) che per la compilazione dei Conti Annuali Separati (CAS) relativi all'esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2016 (esercizio 2017) obbligatoriamente la componente di ricavo derivante dal FoNI, finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti, è assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti e come tale deve essere rilevata nei CAS dal gestore indipendentemente dalla modalità di redazione del bilancio civilistico utilizzando la metodologia prevista dall'OIC 16 per tali contributi", condotta avvalorata dal documento di ricerca Assirevi n° 220 del maggio 2018.
- 2) Con comunicato Arera del 17 aprile 2019 si informano i gestori del SII, che l'Organismo Italiano di Contabilità OIC, in riscontro alla richiesta dell'Arera del 31 gennaio 2019, in data 8 aprile 2019, ha espresso il proprio parere in merito al trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI; in particolare, afferma che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specificato trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi, precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio di esercizio, e ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile

utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018".

3) Con riferimento alle comunicazioni Arera sopra richiamate, e con richiamo all'art. 35.1 dell'Allegato A della delibera Arera n° 580/2019/R/IDR (Metodo tariffario idrico 2020-2023) che si riporta di seguito:

"Articolo 35 – Controllo sul vincolo di destinazione del FoNI

35.1 Secondo quanto raccomandato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottano politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche di rendicontazione regolatorie stabilite dall'Autorità, in base alle quali tale componente, finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti, è assimilata a un contributo pubblico in conto impianti e come tale deve essere rilevata nei CAS dal gestore utilizzando la metodologia prevista dall'OIC 16 per tali contributi".

Cordar spa Biella Servizi in data 15/07/2021 ha quindi presentato istanza alla rispettabile AE per avere chiarimenti in merito al trattamento fiscale del contributo FONI.

La DRE in data 29/09/2021 riconosce che il FONI è un contributo, non entra nel merito delle modalità di contabilizzazione, attribuisce rilevanza fiscale e specifica:

"Laddove il FoNI sia riferibile in modo specifico alla realizzazione di determinati investimenti, esso rappresenterà un contributo in conto impianti, che avrà rilevanza fiscale attraverso una corrispondente riduzione, diretta o indiretta, delle quote di ammortamento relative ai beni oggetto di investimento. Per la parte non correlabile con precisione a specifici investimenti, invece, il FoNI rappresenterà un contributo in conto capitale, tassabile, ai sensi dell'articolo 88, comma 3, lettera b) del TUIR, interamente nell'esercizio in cui è incassato o, in quote costanti, nell'esercizio in cui è incassato e nei successivi esercizi, ma non oltre il quarto.

Ai fini IRAP, si conferma la rilevanza del FoNI allorché, in conformità a corretti principi contabili, il componente in questione rientri tra le voci di bilancio previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 per la determinazione della base imponibile del tributo regionale. "

Nel rispetto dell'interpello il FONI 2021 è stato contabilizzato come contributo in conto impianti, attribuito a specifici investimenti, e pertanto a differenza degli anni passati ai fini fiscali rileva a tassazione la sola quota di contributo imputata a conto economico.

Nell'esercizio sono stati riconosciuti crediti di imposta sui beni strumentali ai sensi del DL 178/2020; sono stati registrati tra i risconti passivi avendo natura di contributi in conto impianti; il credito è compensabile in 3 esercizi in quote costanti.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società ha inteso applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016: si precisa che i costi relativi ai finanziamenti erogati ante 2016 sono stati imputati tutti a conto economico nell'esercizio di definizione dei contratti di mutuo. Nel 2017 non sono stati accessi nuovi finanziamenti. Nel 2018 è stato acquisito un nuovo mutuo contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato. Nel 2019 non sono stati accessi nuovi mutui. Nel 2020 è stato acquisito un nuovo mutuo, contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato. Nel 2021 è stato acquisito un nuovo mutuo, contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato. Non ci sono partecipazioni da riclassificare nell'attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, non trovandoci in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, non si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli di debito

Non ci sono titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Strumenti finanziari derivati

Non ci sono strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Anche per i crediti oltre 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non ha trovato applicazione per:

i crediti per imposte anticipate sono stati rilevati al valore di presumibile impatto economico sui futuri bilanci applicando le aliquote fiscali vigenti;

i crediti verso altri oltre 12 mesi riguardano in parte depositi cauzionali e in parte crediti verso l'Inps per tfr e per essi il criterio del costo ammortizzato non è applicabile in quanto la durata non è definita.

E' stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i crediti d'imposta sui beni strumentali di cui al DL 160/2019 utilizzabili in compensazione in 5 esercizi e di cui al DL 178/2020 utilizzabili in compensazione in 3 esercizi.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e

dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati se applicabili, esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo. I crediti sorti successivamente sono nelle condizioni normative per non poter essere valutati con il criterio del costo ammortizzato:

i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato,

i crediti con scadenza non oltre i 12 mesi,

i crediti la cui scadenza risulta indeterminata.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una eventuale perdita fiscale sono rilevate considerando la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Tale sezione non sussiste.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi e passivi, assimilabili ai crediti e ai debiti rispettivamente, sono stati valutati al valore nominale e sono separatamente indicati a seconda che siano operativi o finanziari.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti: sono riclassificati in operativi.

I risconti passivi pluriennali sono costituiti dai contributi a fondo perduto in conto impianti ricevuti o da ricevere, oltre che dai contributi in conto capitale per crediti di imposta, oltre che, per l'anno 2021, dai contributi per incentivi per funzioni tecniche, rappresentati in bilancio con il metodo dei risconti e diminuiti tutti gli anni progressivamente seguendo il piano di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, hanno

natura finanziaria.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri non sussistono.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussistono.

Fondi per imposte, anche differite

Non sussistono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale (art. 2427 c.c. n.1)

Non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato per nessuno dei debiti ante 2016.

Non sussistono debiti per prestiti obbligazionari.

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e

di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Gli acconti se sussistono sono iscritti al valore di incasso.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Gli altri debiti oltre 12 mesi riguardano depositi cauzionali per i quali il criterio del costo ammortizzato non è applicabile in quanto sia la durata che gli importi di ogni singolo deposito sono incerti.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. I valori sono irrilevanti ai fini della veritiera e corretta rappresentazione economica.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

SEPARAZIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 6, CO.1 DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP).

La normativa sulla separazione contabile prescritta dall'art. 6, co. 1 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. TUSP) e dettagliata dalla direttiva adottata il 09/09/2019 ai sensi dell'art. 15, co. 2 TUSP fa salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste quali quelle in capo all'ARERA per i comparti regolati, che hanno definito le procedure per l'unbundling contabile.

Le finalità che animano le due discipline (generale e settoriale) sono le medesime:

- assicurare un flusso informativo, certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale della società;
- impedire discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e comparti in cui le stesse operano.

Il MEF interrogato sulle modalità pratiche di adempimento della normativa si è espresso dicendo che per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal TUSP si considera assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali nella misura in cui risultino funzionali al rispetto del TUSP; ne discende che al bilancio di esercizio non è allegato il bilancio MEF, in quanto la

normativa s'intende ottemperata mediante l'Unbundling contabile imposto da ARERA. Da ciò emerge la necessità di mantenere l'assetto organizzativo, contabile e gestionale in essere per garantire il rispetto del TIUC (Testo Unico per l'Unbundling Contabile).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Cordar è in equilibrio sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale: la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato a garantire un equilibrio di bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sotto ogni profilo, tecnico, amministrativo, organizzativo, gestionale, finanziario, sanitario, possiamo confermare che l'azienda ha sempre lavorato per garantire il servizio in modo qualitativamente soddisfacente; ha rispettato tutte le scadenze amministrative, fiscali e regolatorie.

L'esercizio 2021 rappresentato nel presente bilancio, conferma sostanzialmente l'andamento gestionale dell'anno 2020; emerge un dato importante: l'incremento della morosità.

Questo consiglio di amministrazione conferma che ci sono le basi per garantire la continuità aziendale grazie anche alla presenza della struttura e dell'organizzazione in grado di far fronte alle difficoltà. Il settore è controllato dall'Autority e dagli Ega che assieme al gestore sapranno intervenire per supportare il sistema.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non sussistono.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 573.451 (€ 730.359 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.313.814	13.505	472.187	1.799.506
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	875.761	2.321	191.065	1.069.147
Valore di bilancio	438.053	11.184	281.122	730.359
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	72.509	2.520	9.815	84.844
Ammortamento dell'esercizio	190.797	1.035	47.585	239.417
Altre variazioni	0	0	-2.335	-2.335
Totale variazioni	-118.288	1.485	-40.105	-156.908
Valore di fine esercizio				
Costo	1.386.323	16.025	482.002	1.884.350
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.066.558	3.356	240.985	1.310.899
Valore di bilancio	319.765	12.669	241.017	573.451

Gli investimenti ammontano a euro 84.844 (di cui cespiti derivanti dall'acquisto di ramo d'azienda dal gestore uscente Comuni Riuniti srl euro 9.023).

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Gli incrementi della voce "Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" sono costituiti dall'investimento in software necessario per adeguare i sistemi informatici aziendali alle normative.

La Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita da costi pluriennali su beni di terzi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili comprendono il costo delle insegne acquisite.

Costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, immobilizzazioni in corso non sussistono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 48.568.147 (€ 49.483.167 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	388.451	583.460	2.366.629	114.780.173	1.370.318	119.489.031
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	320.532	1.783.431	67.901.901	0	70.005.864
Valore di bilancio	388.451	262.928	583.198	46.878.272	1.370.318	49.483.167
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	9.533	129.917	2.198.569	1.620.557	3.958.576
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	617.135	-617.135	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.000	53.464	50.640	3.083	0	112.187
Ammortamento dell'esercizio	0	28.627	210.574	4.181.787	0	4.420.988
Altre variazioni	0	23.932	48.694	-413.047	0	-340.421
Totale variazioni	-5.000	-48.626	-82.603	-1.782.213	1.003.422	-915.020
Valore di fine esercizio						
Costo	383.451	539.529	2.445.905	117.568.823	2.373.740	123.311.448
Ammortamenti	0	325.227	1.945.310	72.472.764	0	74.743.301

(Fondo ammortamento)						
Valore di bilancio	383.451	214.302	500.595	45.096.059	2.373.740	48.568.147

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Investimenti

Gli investimenti ammontano a euro 3.958.576 (di cui cespiti derivanti dall'acquisto di ramo d'azienda dal gestore uscente Comuni Riuniti srl euro 1.040.943), (di cui cespiti derivanti dall'acquisto di ramo d'azienda dal gestore uscente Comuni Riuniti srl euro 1.040.943).

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 45.096.059 comprende:

i beni devolvibili, che rappresentano le opere straordinarie realizzate da Cordar spa Biella Servizi per conto dei Comuni soci per i quali gestisce il servizio idrico integrato; tali beni alla scadenza della "concessione", ottenuta dall'ente pubblico, prevista per l'anno 2023, salvo proroga, saranno devoluti all'ente concedente al valore netto residuo opportunamente calcolato secondo le specifiche dell'ARERA. Cordar spa Biella Servizi realizza tali opere sulla base di un piano lavori definito e approvato dall'Ambito Territoriale Ottimale 2 del Piemonte e dall'ARERA. Dal 2012 all'ARERA è stato esteso il potere regolatorio e di controllo anche per il servizio idrico integrato: acquedotti - collettori fognari - impianti di depurazione. Analoga natura hanno le voci iscritte nelle immobilizzazioni in corso.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sussistono.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

I beni oggetto di disamina si riferiscono a impianti di depurazione e collettori fognari iscritti a bilancio in data 18/07/2016 a seguito di fusione per incorporazione della società Cordar Imm. spa avvenuta al valore contabile di bilancio a quella data. L'importo dei contributi ricevuti e contabilizzati con il metodo diretto ammontano a 10.071.087,79.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile non sono state rilevate operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 331.000 (€ 331.000 nel precedente esercizio).

Nel dettaglio di seguito si riportano le partecipazioni in altre imprese:

in ACQUEDUEO scarl per euro 8.000; il capitale sociale ammonta a 56.000 euro e la partecipazione è pari al 14,29%; la società in data 3/5/2019 ha deliberato di variare la denominazione sociale da Ato 2Acque scarl in ACQUEDUEO scarl e di aumentare il capitale sociale da euro 48.000 a euro 56.000 interamente sottoscritto da una nuova società entrante, Comuni Riuniti srl. ACQUEDUEO rappresenta il coordinatore delle società gestori del servizio idrico facenti parte dell'Ato 2 Piemonte.

in Confidi Lombardia per euro 500. Nel corso del 2013 Cordar ha sottoscritto un contratto di mutuo con la Banca Sella spa per euro 1.000.000 garantito da Confidi Lombardia; per ottenere la garanzia è stato necessario acquisire 2 quote di partecipazione al capitale del Confidi pari a 250 euro l'una. Il mutuo si è estinto nel 2018; la partecipazione è stata mantenuta per poter essere utilizzata in caso di sottoscrizione di nuovi finanziamenti.

in Water Alliance per euro 5.000. Cordar nel corso del 2016 è entrata a far parte della rete di imprese Water Alliance Piemonte costituita da società operanti nel settore idrico e a totale partecipazione pubblica, unite per ottenere sinergie e efficienza nelle attività necessarie e a supporto della gestione.

in AIV scarl per euro 222.285 pari all'8,3154% del capitale; il restante capitale è diviso tra più aziende dell'industria tessile locale. AIV scarl è proprietaria di una diga, la cui acqua è utilizzata nel processo industriale tessile e, dopo la potabilizzazione, per la distribuzione all'utenza.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	95.215	235.785	331.000
Valore di bilancio	95.215	235.785	331.000
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	95.215	235.785	331.000
Valore di bilancio	95.215	235.785	331.000

Crediti immobilizzati.

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

In Enerbit srl per euro 95.215, società che svolge attività di consulenza e gestione per il miglioramento del risparmio energetico nell'espletamento delle attività istituzionali dei soci. La partecipazione di Cordar in Enerbit al momento della costituzione della società era pari al 49% del capitale sociale di euro 100.000 e di una riserva di capitale vincolata di euro 100.000, quindi il suo valore ammontava nel bilancio di Cordar ad euro 98.000. Ciò in quanto il capitale di Enerbit è stato definito a seguito della fusione di Cordar Energia e Cordar IT entrambe con capitale sociale di euro 100.000 in cui Cordar partecipava appunto per il 49% in ognuna; l'operazione di fusione ha ridotto il capitale a 100.000 euro e costituito la riserva di capitale indisponibile per euro 100.000. Nel 2018 sono state cedute da Cordar 10 quote al valore di euro 500 di cui euro 126,58 nominali e euro 373,42 di plusvalore. Alle stesse condizione è stata ceduta una quota anche nel 2020 all'IRIS. Nel 2020 si è proceduto per maggior trasparenza a dividere la partecipazione rappresentando in bilancio la parte corrispondente al Capitale Sociale (Partecipazione in Enerbit) separatamente da quella relativa alla riserva di capitale indisponibile (Partecipazione in Enerbit sovrapprezzo). Entrambe di originali euro 49.000 sono state ridotte della parte relativa al valore nominale ceduto, mentre il plusvalore è stato registrato a conto economico. Nel 2021 la partecipazione ammonta al 47,6076%.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non sussistono.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice civile, non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a beni di manutenzione relativi al servizio acquedotto e al servizio fognatura, ai reagenti chimici per il processo di depurazione, al vestiario lavoro dipendenti, ai materiali per la sicurezza.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 131.147 (€ 125.555 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	125.555	5.592	131.147
Totale rimanenze	125.555	5.592	131.147

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sussistono.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 12.807.943 (€ 11.670.779 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	12.333.361	0	12.333.361	1.819.345	10.514.016
Crediti tributari	121.732	19.173	140.905		140.905
Imposte anticipate			43.608		43.608
Verso altri	379.635	1.729.779	2.109.414	0	2.109.414
Totale	12.834.728	1.748.952	14.627.288	1.819.345	12.807.943

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti entro 12 mesi sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4); sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti.

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2020
CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	10.514.016	9.379.754

CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	ANNO 2021	ANNO 2020
UTENTI DOMESTICI E ASSIMILATI	2.505.342	3.289.035
CREDITI V/CLIENTI INDUSTRIALI	382.759	352.976
CREDITI V/PRIME PIOGGE, METEO	28.911	8.409
CREDITI V/CLIENTI EXTRAFOGNARI E DIVERSI	1.059.892	1.090.216
FATTURE DA EMETTERE UTENTI S.I.I.	7.800.125	5.638.315

FATTURE DA EMETTERE UTENTI SII	138.766	101.950
PERDITE OCCULTE		
FATTURE DA EMETTERE SCARICHI INDUSTRIALI	348.068	189.373
FATTURE DA EMETTERE PRIME PIOGGE E METEO	96.872	95.206
FATTURE DA EMETTERE DIVERSE	-27.374	-44.810
TOTALE CREDITI AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	12.333.361	10.720.670
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE DEDUCIBILE)	-259.933	-232.027
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE TASSATA)	-1.559.412	-1.101.556
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SII TASSATO	0	-7.333
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE	-1.819.345	-1.340.916
TOTALE CREDITI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	10.514.016	9.379.754

I crediti verso clienti a breve sono strettamente correlati alla gestione tipica e corrente dell'azienda.

I crediti verso clienti extrafognari e diversi sono:

CLIENTE	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
UTENTI EXTRAFOGNARI	1.041.150	1.048.094
ACQUEDUEO S.C.A.R.L. per agevolazione tariffaria zone montane	0	26.061
CREDITI VERSO WELFARE	9.897	6.269
SII SPA per depurazione e fognatura fatturata da gestore esterno	0	7.334
Vendita macchine ufficio in disuso	2.257	
GESTORI ESTERNI fatturazione per conto	140	
SOCIETA' STEMA SRL per rimborso spese pubblicazione gare	0	1.580
METALLURGICA BIELLESE SRL per rottamazione	0	678
ITALIANA PETROLI scarico industriale	339	
AZIENDE DIVERSE per rimborso danni	6.109	383
GSE GESTORE SEVIZI ENERGETICI	0	-183
TOTALE	1.059.892	1.090.216

Le fatture da emettere ad utenti del servizio idrico integrato sia per il servizio specifico, sia per i ricavi a copertura delle perdite occulte sono emesse alla data del 17/03/2022. Eventuali rettifiche sono possibili in date successive.

Le fatture da emettere ad utenti industriali prime piogge e meteo sono emesse alla data del 31/03/2022.

I crediti per fatture da emettere diverse riguardano:

CLIENTE	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
UTENTI EXTRAFOGNARI	-53.685	-62.395
ACQUEDUEO SCARL per rimborso quota agevolazioni montane	24.976	17.585
GESTORI ESTERNI fatturazione per conto	145	
INTERESSI ATTIVI SU RITARDATI INCASSI	1.190	
TOTALE	-27.374	-44.810

Il fondo svalutazione crediti è così dettagliato (art. 2427 c.c. n. 7):

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	VALORE AL 31/12/2020	UTILIZZI ANNO 2021	ACC.TO 2021	VALORE AL 31/12/2021
F.DO SVALUT CREDITI TASSATO	1.101.556,46	0	457.855,83	1.559.412,29
F.DO SVALUT. CREDITI ENTRO LO 0,5%	232.026,90	-33.349,21	61.255,29	259.932,98
F.DO SVAL.CREDITI SII SPA TASSATO	7.332,69	-7.332,69	0	0,0
TOTALE	1.340.916,05	-40.681,90	519.111,12	1.819.345,27

La valutazione dei rischi di insolvenza è la seguente:

TIPOLOGIA USO	ANNO 2021	ANNO 2020
SERVIZIO IDRICO	1.258.856,25	807.674,08
SCARICHI INDUSTRIALI (procedure concorsuali)	115.948,68	92.955,18
EXTRAFOGNARI (concordato SEAB spa - Fallimento De Mitri srl)	437.320,18	432.954,10
PRIME PIOGGE E METEO (procedure concorsuali)	4.515,27	0
DIVERSI (ft di risarcimento danni)	2.704,89	0
SII SPA INCAGLIATO GESTORE ESTERNO (utilizzo fondo rischi nel 2021)		7.332,69
TOTALE	1.819.345,27	1.340.916,05

Il rischio relativo all'insolvenza dei crediti per il servizio idrico, è stato valutato in considerazione dell'entità e nei limiti di capienza del bilancio per garantirne la massima copertura.

Fondo svalutazione crediti tassato

Si procede con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 519.111,12 per adeguare i rischi di credito, di cui euro 61.255,29 deducibili.

Fondo svalutazione crediti deducibile

Viene utilizzato per coprire crediti inesigibili portati a perdita e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato per euro 33.349,21 (deliberato dal cda).

Fondo svalutazione crediti SII spa

Si è proceduto all'utilizzo del fondo di euro 7.332,69, stanziato di pari importo al credito, in quanto non si ha riscontro circa la sua sussistenza da parte di SII spa.

Non ci sono crediti verso clienti oltre i 12 mesi, (art. 2427 c.c. n. 6).

I crediti tributari esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNI 2021	ANNO 2020
CREDITI TRIBUTARI entro l'esercizio	121.732	229.632

CREDITI TRIBUTARI entro l'esercizio	ANNO 2021	ANNO 2020
CREDITI VERSO ERARIO PER IRES ANNO IN	80.104	

CORSO		
CREDITI VERSO ERARIO PER IRAP ANNO IN CORSO	23.306	
CREDITI VERSO ERARIO RITENUTE IRPEF AMMINISTRATORI	1.040	
CREDITI V/ERARIO PER IRES 2019 UTILIZZATI IN COMPENSAZIONE ALLA DATA DEL BILANCIO 2020 - RILASCIATO VISTO DI CONFORMITA'	0	156.602
CREDITI V/ERARIO PER IRAP 2019 UTILIZZATI IN COMPENSAZIONE ALLA DATA DEL BILANCIO 2020 - RILASCIATO VISTO DI CONFORMITA'	0	37.221
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU C/C BANCARI	3.805	3.051
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU CONTRIBUTI	3.178	705
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI DIVERSE	6	
CREDITI V/ERARIO PER IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE SU CONTRATTI	0	6.496
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2021 DL 178/2020	6.832	0
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2020 DL 160/2019	1.006	5.970
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2020 DL 178/2020	2.455	8.353
CREDITI DI IMPOSTA SANIFICAZIONE ART.125 DL 34/2020	0	9.091
CREDITI DI IMPOSTA ADEGUAMENTO AMBIENTI DI LAVORO ART.120 DL 34/2020	0	2.143
TOTALE	121.732	229.632

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 6):

VOCI	ANNI 2021	ANNO 2020
CREDITI TRIBUTARI oltre l'esercizio	19.172	40.693

CREDITI TRIBUTARI oltre l'esercizio	ANNO 2021	ANNO 2020
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2021 DL 178/2020: per 2021 quote 2023 - 2024	13.690	0
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2020 DL 160/2019: per 2021 quote dal 2023 fino al 2025	3.025	23.956
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2020 DL 178/2020: per 2021 quote 2023	2.457	16.737
TOTALE	19.172	40.693

Si specifica che in merito al credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali relativi all'anno 2020 di cui ai DL 160/2019 e DL 178/2020, a seguito delle risposte dell'Agenzia delle Entrate n. 721/2021 e n. 848/2021, con riferimento al contenuto della L.160/2019 e della L. 178/2020, che confermano, ai fini del riconoscimento del credito di imposta sui beni strumentali nuovi, l'esclusione dall'ambito oggettivo dell'agevolazione i "beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti, se rientranti nel perimetro concessorio", e specificano inoltre che "nessun rilievo assume la circostanza che la

concessione preveda, nel caso in cui detti beni non siano stati interamente ammortizzati al termine del rapporto concessorio, che il gestore subentrante corrisponda al gestore uscente un importo a titolo di indennizzo pari al costo non ancora ammortizzato”, rimanendo in ogni caso quindi classificati beni gratuitamente devolvibili, anche in presenza di un indennizzo che non assume la natura di corrispettivo, ma di elemento di riequilibrio economico-finanziario della gestione, si è proceduto con il ravvedimento riversando le somme già utilizzate in compensazione nell'anno 2021 e non spettanti sulla base dell'interpretazione normativa dell'AE.

CREDITO IMPOSTA BENI STRUMENTALI NUOVI RELATIVI AL 2020	IMPORTO CALCOLATO NEL 2020 - ANTE RISPOSTE AE	IMPORTO RICALCOLATO - POST RISPOSTE AE	UTILIZZO CREDITO NEL 2021	RIVERSAMENTO DELLA PARTE NON SPETTANTE
CREDITO IMPOSTA ANNO 2020 LEGGE 160/2019	30.038,21	5.054,10	6.007,64	4.996,82
CREDITO IMPOSTA ANNO 2020 LEGGE 178/2020	25.152,88	7.381,65	8.384,29	5.923,74
TOTALE	55.191,09	12.435,75	14.391,93	10.920,56

I crediti tributari per imposte anticipate sono così dettagliati:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	ANNO 2021	ANNO 2020
ANTICIPATE IRES	37.584	48.463
ANTICIPATE IRAP	6.024	7.834
TOTALE	43.608	56.297

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2020	RECUPERO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2021	IMPOSTE ANTICIPATE 2021	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE 2021
AMMORTAMENTI RIPRESI DAL 2016 DA ACCERTAMENTO CORDAR IMM	56.039	-12.947	0	43.092
COMPENSI AMMINISTRATORI 2020 NON CORRISPOSTI	258	-258	0	0
COMPENSI AMMINISTRATORI 2021 NON CORRISPOSTI	0	0	516	516
TOTALE	56.297	-13.205	516	43.608

I crediti “verso altri” esigibili entro l’esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2020
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	379.634	386.591

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	ANNO 2021	ANNO 2020
CREDITI DIVERSI: INCENTIVO CERTIFICATI VERDI	4.765	12.290

CREDITI DIVERSI: CAUSA ASPESI PIERANGELO MAGGIOR VERSAMENTO SENTENZA 39/2017 CORTE APPELLO TORINO	36.183	36.183
CREDITI DIVERSI: CREDITI VERSO PAGOPA	4.801	
CREDITI DIVERSI: PAGAMENTI ANTICIPATI A FORNITORI in attesa ft	5.855	
CREDITI DIVERSI: CESSIONE AZIONI PROPRIE (Bioglio e Mezzana)	49	
CREDITI DIVERSI: CREDITI VERSO E-DISTRIBUZIONE	204	
CONTRIBUTO UNIONCAMERE PIEMONTE-SMART WORKING ACQUISTO PC	0	3.533
CREDITI V/CCIAA PER CONTRIBUTO SMART WORKING ACQUISTO PC	0	750
CREDITI V/INAIL	246	3.586
CREDITI DIVERSI: PERMESSI COMUNALI	0	850
CREDITI V/REGIONE PIEMONTE PER CONTRIBUTI	327.316	327.316
ITALIANA PETROLI RIMBORSO IVA SPLIT SU ADDEBITI RID	0	850
RIMBORSO CCIAA CANONE FIRMA DIGITALE	0	20
PAGAMENTO ANTICIPATO E-DISTRIBUZIONE SPA	0	477
CREDITI V/EGA PER PATTO SOLIDARIETA'	0	200
R.F. DA SCOMPUTARE SU CONTRIBUTI GSE E INTERESSI CREDEM DI COMPETENZA ANNO N, INCASSATI NELL'ANNO N+1	203	518
CREDITI VERSO BANCHE PER COMPETENZE NETTE	12	18
TOTALE	379.634	386.591

I crediti “verso altri” esigibili oltre l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4 – n. 6):

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2020
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	1.729.779	1.577.813

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	ANNO 2021	ANNO 2020
DEPOSITI CAUZIONALI	84.129	67.009
DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA NUOVE OPERE COMUNE DI PIATTO RESTITUZIONE DOPO 365 GG DA ULTIMAZIONE LAVORI	18.984	18.984
DEPOSITI CAUZIONALI ENERGIA ELETTRICA	40	40
CREDITI V/INPS PER FONDO TFR	1.626.626	1.491.780
TOTALE	1.729.779	1.577.813

I depositi cauzionali sono a favore di Enti a titolo di cauzioni infruttifere da restituire a fine concessione su richiesta.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: (si fa presente che tra i crediti a lungo termine ci sono il credito Inps per fondo TFR e i depositi cauzionali per i quali la durata è indeterminata e quindi non è possibile indicare l'ammontare dei crediti oltre i 5 anni).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.379.754	1.134.262	10.514.016	10.514.016	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	270.324	-129.419	140.905	121.732	19.173
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	56.297	-12.689	43.608		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.964.404	145.010	2.109.414	379.635	1.729.779
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.670.779	1.137.164	12.807.943	11.015.383	1.748.952

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.514.016	10.514.016
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	140.905	140.905
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	43.608	43.608
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.109.414	2.109.414
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.807.943	12.807.943

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 16.055.453 (€ 15.528.305 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	ANNO 2021	ANNO 2020
BIVERBANCA C/C ORDINARIO 136000	7.633.746	7.106.984
BIVERBANCA C/LIQUIDITA' A COPERTURA INVESTIMENTI 1000294	4.317.292	4.044.842
BIVERBANCA C/MUTUO 1000146	8.126	12.694
BANCA SELLA C/MUTUO	159.112	326.161
CREDITO EMILIANO C/MUTUO	127.826	173.302
BANCO POPOLARE DI MILANO	3.432.956	3.074.256
CCP POSTALE	361.093	770.207
SISTER: DEPOSITO	234	116
CARTA DI CREDITO PREPAGATA	1.279	1.059
CASSA CONTANTI	228	3.899
CASSA VALUTA ESTERA	1.633	1.507
CASSA MARCHE DA BOLLO	357	81
CASSA FRANCOBOLLI	2	2
CASSA ASSEGNI	11.569	13.195
TOTALE	16.055.453	15.528.305

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.509.622	532.043	16.041.665
Denaro e altri valori in cassa	18.683	-4.895	13.788
Totale disponibilità liquide	15.528.305	527.148	16.055.453

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 201.463 (€ 90.200 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.079	-3.124	5.955
Risconti attivi	81.121	114.387	195.508
Totale ratei e risconti attivi	90.200	111.263	201.463

Composizione dei ratei attivi:

La voce è così dettagliata (art. 2427 c.c. n 7):

RATEI ATTIVI	ANNO 2021	ANNO 2020
RICAVI DI COMPETENZA 2021, INCASSATI NEL 2022	5.955	9.079
TOTALE	5.955	9.079

Composizione dei risconti attivi:

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427 c.c. n 7).

RISCONTI ATTIVI	ANNO 2021	ANNO 2020
RISCONTI ATTIVI (COSTI SOSTENUTI NELL'ESERCIZIO MA DI COMPETENZA DI FUTURI ESERCIZI)	188.933	71.220
TOTALE	188.933	71.220

RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	ANNO 2021	ANNO 2020
PROVVIGIONI SU FIDEJUSSIONI AIA A FAVORE PROVINCIA DI BIELLA	6.575	9.901
TOTALE	6.575	9.901

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sussistono.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sussistono

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 40.353.799 (€ 40.324.155 nel precedente esercizio).

Nei prospetti di seguito riportati viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
--	----------------------------	--------------------

Capitale	2.999.912	0
Riserva legale	309.185	0
Riserve statutarie	2.110.476	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	38.972.808	0
Totale altre riserve	38.972.808	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.817.113	0
Utile (perdita) dell'esercizio	49.780	-49.780
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-300.893	0
Totale Patrimonio netto	40.324.155	-49.780

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		2.999.912
Riserva legale	2.489		311.674
Riserve statutarie	47.291		2.157.767
Altre riserve			
Riserva straordinaria	43		38.972.851
Totale altre riserve	43		38.972.851
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-3.817.113
Utile (perdita) dell'esercizio	0	29.595	29.595
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	6		-300.887
Totale Patrimonio netto	49.829	29.595	40.353.799

Il prospetto evidenzia la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2020 pari ad euro 49.780 alla Riserva Legale per euro 2.489 e alla Riserva Statutaria per euro 47.291.

Per migliore comprensione si allega il dettaglio delle Riserve Straordinarie:

DETTAGLIO RISERVE STRAORDINARIE	ANNO 2021	ANNO 2020
RISERVA FACOLTATIVA (RISERVA DI CAPITALE)	1.320.108	1.320.065
RISERVA LIBERA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ANTE 1998 (RISERVA DI CAPITALE)	6.961.719	6.961.719
RISERVA IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ANTE 1998 DA FUSIONE CORDAR IMM SPA (RISERVA DI CAPITALE)	14.450.303	14.450.303
RISERVA DI RIVALUTAZIONE DA PERIZIA DI TRASFORMAZIONE (RISERVA DI CAPITALE)	120.332	120.332
RISERVA DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE POST 1998 DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016 (RISERVA DI CAPITALE)	10.071.089	10.071.089
RISERVA DI CAPITALE DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016 (RISERVA DI CAPITALE)	1.000.000	1.000.000

RISERVA DI UTILE DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016	170.627	170.627
RISERVA LIBERA TRANSAZIONE CON CORDAR IMM SPA (RISERVA DI CAPITALE)	6.355.753	6.355.753
RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO (RISERVA DI CAPITALE)	-300.887	-300.893
RISERVA NEGATIVA IMPOSTE ANTICIPATE FONI ARERA 2012 - 2018	-1.477.080	-1.477.080
TOTALE	38.671.964	38.671.915

Nel corso del 2021 sono state cedute azioni proprie: 3 azioni al comune di Mezzana e 3 azioni al comune di Bioglio. Pertanto dopo la cessione il numero di azioni proprie ammonta a 55.253. Il valore nominale delle azioni è pari ad euro 1. Le azioni proprie sono state vendute a euro 8,18 come dal valutazione del patrimonio aziendale approvato in cda il 01-04-2021. Il valore di cessione per la parte di valore nominale è stato contabilizzato nella voce riserva negativa azioni proprie, mentre il sovrapprezzo è andato ad incrementare il valore della riserva facoltativa.

Variazioni delle voci di patrimonio netto relative all'esercizio precedente (anno 2020 rispetto all'anno 2019:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	2.999.912	0
Riserva legale	295.942	0
Riserve statutarie	1.858.866	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	38.972.808	0
Totale altre riserve	38.972.808	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.817.113	0
Utile (perdita) dell'esercizio	264.853	-264.853
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-300.893	0
Totale Patrimonio netto	40.274.375	-264.853

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		2.999.912
Riserva legale	13.243		309.185
Riserve statutarie	251.610		2.110.476
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		38.972.808
Totale altre riserve	0		38.972.808
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-3.817.113
Utile (perdita) dell'esercizio	0	49.780	49.780
Riserva negativa per azioni	0		-300.893

proprie di portafoglio			
Totale Patrimonio netto	264.853	49.780	40.324.155

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti: con la lettera A si individua l'utilizzo per aumento di capitale, con la lettera B l'utilizzo per copertura perdite, con la lettera C l'utilizzo per distribuzione ai soci.

Utilizzo delle riserve negli ultimi tre anni. La riserva statutaria è una riserva di utile utilizzata per 45.152 euro nel 2015 per distribuzione ai soci, per euro 1.827.350 nel 2016 per aumento di capitale sociale.

La riserva facoltativa è una riserva di capitale utilizzata nel 2016 per euro 172.560 per aumento di capitale sociale.

La riserva statutaria fino al 31/12/2018 è stata classificata come distribuibile anche ai soci per dividendi; portando in bilancio le perdite a nuovo derivanti dall'iscrizione a bilancio dell'effetto FONI, anche questa riserva diventa indisponibile per la distribuzione ai soci.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.999.912	
Riserva legale	311.674	AB
Riserve statutarie	2.157.767	AB
Altre riserve		
Riserva straordinaria	38.972.851	AB
Totale altre riserve	38.972.851	
Utili portati a nuovo	-3.817.113	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.887	
Totale	40.324.204	
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non sussistono.

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Non sussiste.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	0	0
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	0	0
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	0	0
Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi	0	0

Perdite e riduzioni di capitale

Non pertinente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.241.352 (€ 1.246.292 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.246.292	1.246.292
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	4.940	4.940
Totale variazioni	-4.940	-4.940
Valore di fine esercizio	1.241.352	1.241.352

Nel dettaglio:

FONDI RISCHI	VALORE AL 31/12/2020	UTILIZZI ANNO 2021	ACC.TO 2021	VALORE AL 31/12/2021
F.DO PENALE PIANO INVESTIMENTI	31.322			31.322
F.DO RISCHI DIVERSI TASSATO	51.688	-4.940		46.748
F.DO RISCHI LEGALI	163.282			163.282
F.DO RISCHI ARERA	1.000.000			1.000.000
TOTALE	1.246.292	-4.940	0	1.241.352

Il fondo penale piano investimenti di euro 31.322 è stato accantonato nel 2020 secondo la normativa ARERA a seguito del mancato rispetto del piano degli investimenti per il precedente periodo regolatorio. L'EGA ha calcolato l'importo che sarà destinato a gestori virtuosi secondo la procedura che l'ARERA renderà nota.

Il fondo rischi diversi tassato è destinato a coprire perdite di natura sanzionatoria. Nel corso del 2021 è stato utilizzato come segue:

MULTE E SANZIONI	VALORE AL 31/12/2021
RITARDATO PAGAMENTO BOLLI AUTO	64,80
RITARDATO PAGAMENTO IMPOSTA REGISTRO COMUNI RIUNITI	2.790,66
RITARDATO PAGAMENTO TARI	1,00
RITARDATO PAGAMENTO TGC CELLULARI	142,48
RITARDATO PAGAMENTO TIM	133,86
SANZIONI PV BI VIOLAZIONE NORMATIVE DI SETTORE	1.760,00
VIOLAZIONE CODICE STRADA	47,60
TOTALE	4.940,40

Il fondo rischi legali al 31/12/2021 non è stato movimentato.

Il fondo rischi ARERA

Al 31/12/2021 non è stato movimentato; è stato costituito per far fronte a sanzioni che l'ARERA può applicare in caso di ispezioni. L'importo è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore e nei limiti della capienza del bilancio, e in considerazione della complessità quantitativa e qualitativa delle normative in oggetto.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.845.905 (€ 1.703.713 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

FONDO TFR	FONDO TFR PRESSO AZIENDA	FONDO TFR PRESSO L'INPS	TOTALE FONDO TFR
FONDO TFR AL 31/12/2020	211.933	1.491.780	1.703.713
UTILIZZO DEL FONDO ANNO 2021	-325	-54.134	-54.459
ACC.TO E RIVALUTAZIONE AL 31/12/2021	7.672	188.979	196.651
FONDO TFR AL 31/12/2021	219.280	1.626.625	1.845.905

In bilancio è indicato l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, sulla base dei dati forniti dalla società che cura la gestione delle paghe. Il fondo corrisponde

al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, aumentato della rivalutazione. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

In sintesi:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.703.713
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	196.651
Utilizzo nell'esercizio	54.459
Totale variazioni	142.192
Valore di fine esercizio	1.845.905

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 24.831.618 (€ 24.907.591 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	17.552.198	-177.454	17.374.744
Debiti verso fornitori	3.893.618	192.684	4.086.302
Debiti tributari	189.549	-35.093	154.456
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	335.153	-44.210	290.943
Altri debiti	2.937.073	-11.900	2.925.173
Totale	24.907.591	-75.973	24.831.618

I debiti verso banche entro 12 mesi per euro 2.232.544 costituiscono la quota capitale, da erogarsi nell'anno 2022, dei debiti verso banche per i mutui indicati tra i debiti a lungo termine.

I debiti verso banche oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6) costituiscono per euro 15.142.200 l'impegno (in linea di capitale) nei confronti delle banche, a restituire le rate dei mutui, concessi.

Di seguito si riportano i mutui in essere:

Importo finanziato (€)	Denominazione soggetto finanziatore	Data di sottoscrizione del finanziamento (gg/mm/aaaa)	Data di scadenza del finanziamento (gg/mm/aaaa)	Garanzie richieste	Debito residuo (€) 2020	Debito residuo (€) 2021
2.300.000,00	BIVER - BANCA ASTI	01/06/2005	01/06/2025	nessuna	638.465,12	503.645,30
1.500.000,00	BIVER - BANCA ASTI	10/07/2005	01/06/2025	nessuna	414.705,46	327.042,14
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	22/06/2006	01/06/2026	nessuna	706.634,45	588.765,79

1.200.000,00	BIVER - BANCA ASTI	01/12/2006	01/12/2026	nessuna	476.336,97	405.456,23
1.800.000,00	BIVER - BANCA ASTI	01/03/2007	01/03/2027	nessuna	774.910,12	670.349,40
1.200.000,00	BIVER - BANCA ASTI	22/06/2007	01/03/2027	nessuna	523.404,11	453.280,25
1.500.000,00	BIVER - BANCA ASTI	10/12/2007	01/04/2028	nessuna	753.142,62	669.183,28
2.500.000,00	BIVER - BANCA ASTI	24/12/2009	10/01/2030	nessuna	1.293.082,51	1.166.552,13
1.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	18/01/2012	30/06/2032	nessuna	678.530,88	632.188,51
1.500.000,00	BIVER - BANCA ASTI	18/01/2012	30/06/2032	nessuna	1.049.899,97	982.127,26
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	28/02/2012	17/06/2033	nessuna	1.469.856,35	1.382.983,40
1.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	31/03/2012	31/03/2027	nessuna	493.468,19	422.902,54
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	11/07/2013	30/11/2035	nessuna	1.613.820,33	1.528.819,79
1.400.000,00	CREDEM	02/07/2015	02/10/2020	nessuna		
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	16/07/2015	19/10/2034	nessuna	1.588.414,77	1.507.338,61
600.000,00	BIVER - BANCA ASTI	16/07/2015	15/07/2022	nessuna	182.419,63	92.365,27
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	01/12/2015	15/07/2035	nessuna	1.615.304,52	1.530.518,12
1.000.000,00	BPM	30/12/2015	30/09/2020	nessuna		
2.000.000,00	BPM	03/05/2018	30/06/2024	nessuna	1.304.117,00	939.968,38
2.000.000,00	BPM	16/10/2020	31/10/2030	nessuna	1.975.685,00	
2.000.000,00	BPM	17/02/2021	31/10/2030	nessuna		3.571.257,81
34.500.000,00					17.552.198,00	17.374.744,21

In data 16 ottobre 2020 è stato acceso un finanziamento con il Banco Popolare di Milano di euro 5.000.000: nel 2020 sono stati tirati euro 2.000.000 a 10 anni al tasso fisso pari all'1,20%, spese di istruttoria 0,4%, imposta sostitutiva 0,25%; alle stesse condizioni è stato tirato in data 17/02/2021 un altro mutuo di euro 2.000.000.

Acconti:

Non sussistono.

Debiti con durata superiore a 5 anni.

Non ci sono debiti di durata residua oltre 5 anni se non per i debiti verso banche e i depositi cauzionali.

I debiti verso fornitori entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2020
FORNITORI ENTRO 12 MESI	4.086.302	3.893.618

FORNITORI ENTRO 12 MESI	ANNO 2021	ANNO 2020
FORNITORI FT RICEVUTE	2.287.685	1.735.984
FATTURE DA RICEVERE	1.798.617	2.157.634
TOTALE	4.086.302	3.893.618

Non sussistono fornitori oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti tributari entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2020
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	154.456	189.549

DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	ANNO 2021	ANNO 2020
IVA CONTO ERARIO	6.972	14.072
RITENUTE FISCALI LAVORO DIPENDENTE	91.172	97.143
RITENUTE FISCALI LAVORO AUTONOMO	2.778	3.841
ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	8.919	693
DEBITI PER IRES	0	54.440
DEBITI PER IRAP	0	18.802
DEBITI PER BOLLI VIRTUALI SU CONTRATTI	33.264	
DEBITI PER BOLLI DM 17/06/2014 ART. 6 SU FATTURE ELETTRONICHE	430	558
DEBITI VERSO L'ERARIO PER RIVERSAMENTI	10.921	0
TOTALE	154.456	189.549

I debiti tributari oltre 12 mesi: non sussistono.

Le ritenute da versare sono di competenza del mese di dicembre 2021 liquidate e versate a gennaio 2022. I debiti tributari sono già versati alla data del presente bilancio. I debiti verso l'Erario per riversamenti si riferiscono alla parte di crediti di imposta su beni strumentali nuovi non spettante e già utilizzata, riversata all'Erario: si veda la sezione crediti tributari.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza entro 12 mesi sono di competenza del mese di dicembre 2021 liquidate e versate a gennaio 2022; si precisa che i ratei 14ma e ferie sono stati contabilizzati tra i debiti nel 2021 (dividendo la parte contributiva dalla parte del debito verso dipendente) mentre nel 2020 sono stati contabilizzati tra i ratei, pertanto ai fini della comparabilità di bilancio è riclassificato il 2020:

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2020 RICLASSIFICATO	ANNO 2020
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	290.943	335.153	247.391

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	ANNO 2021	ANNO 2020 RICLASSIFICATO	ANNO 2020
DEBITI V/INPS DIPENDENTI	172.977	203.305	203.305
RATEI 14MA E FERIE	68.455	87.762	0
DEBITI V/INPS AMMINISTRATORI	833	0	0
DEBITI VERSO PEGASO	39.838	35.691	35.691
DEBITI F.DO EURORISPARMIO	300	308	308
DEBITI F.DO PREVINDAI	7.002	6.617	6.617
DEBITI F.DO FASIE	694	681	681
DEBITI F.DO PREVIRAS	173	164	164
DEBITI F.DO ALLEATA PREVIDENZA	485	449	449
DEBITI F.DO AZIMUT	186	176	176
TOTALE	290.943	335.153	247.391

Non sussistono debiti verso istituti di previdenza e sicurezza oltre i 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

Gli altri debiti entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2020 RICLASSIFICATO	ANNO 2020
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	630.524	647.897	402.679

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	ANNO 2021	ANNO 2020 RICLASSIFICATO	ANNO 2020
DEBITI VERSO BANCHE	1.360	509	509
UTENTI MAGGIORI VERSAMENTI IN ATTESA DI RIMBORSO	28.458	39.882	39.882
DEBITI DIVERSI	11.785	22.983	22.983
DEBITI VERSO CSEA	16.693	13.888	13.888
RATEI 14MA E FERIE	260.908	245.218	0
DEBITI PER PREMIO PRODUZIONE	238.262	296.515	296.515
DEBITI PER PREMIO PRODUZIONE WELFARE	73.057	28.902	28.902
TOTALI	630.523	647.897	402.679

Tra i debiti verso banche a breve per euro 298,91 sono registrati le commissioni e i bolli di competenza 2021, scesi sull'estratto conto del mese di gennaio 2022; mentre la differenza di euro 1.061,46 rappresentano gli interessi passivi maturati sull'anticipazione di 2 milioni di euro richiesta a Biverbanca nel 2020 per far fronte all'alluvione dell'ottobre 2020 ed estinta il 30/06/2021 (cda del 20/05/2021).

Tra i debiti diversi si registrano euro 11.602 per debiti verso gli utenti per agevolazione Bonus Sociale, euro 183 quale rimborso al GSE.

I debiti verso la CSEA sono stati versati a febbraio 2022 e riguardano le componenti tariffarie perequative UI, fatturate agli utenti e previste da ARERA.

Altri debiti oltre 12 mesi: (art. 2427 c.c. n. 6):

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2020
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	2.294.649	2.289.176

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	ANNO 2021	ANNO 2020
DEBITI V/UTENTI INDUSTRIALI PER DEPOSITI CAUZIONALI	166.655	173.971
DEBITI V/UTENTI EXTRAFOGNARI PER DEPOSITI CAUZIONALI	54.041	43.799
DEBITI V/UTENTI SII PER DEPOSITI CAUZIONALI	2.071.613	2.065.076
DEPOSITI CAUZIONALI AFFIDAMENTI A LUNGO TERMINE	2.340	2.340
DEPOSITI CAUZIONALI CHIAVETTE FONTANA CANDELO (girati a sopravvenienze – prescrizione e insussistenza)	0	3.990
TOTALI	2.294.649	2.289.176

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	17.552.198	-177.454	17.374.744	2.232.544	15.142.200
Debiti verso fornitori	3.893.618	192.684	4.086.302	4.086.302	0
Debiti tributari	189.549	-35.093	154.456	154.456	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	335.153	-44.210	290.943	290.943	0
Altri debiti	2.937.073	-11.900	2.925.173	630.524	2.294.649
Totale debiti	24.907.591	-75.973	24.831.618	7.394.769	17.436.849

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Debiti verso banche	17.374.744	17.374.744
Debiti verso fornitori	4.086.302	4.086.302
Debiti tributari	154.456	154.456
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	290.943	290.943
Altri debiti	2.925.173	2.925.173
Debiti	24.831.618	24.831.618

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	17.374.744	17.374.744
Debiti verso fornitori	4.086.302	4.086.302
Debiti tributari	154.456	154.456
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	290.943	290.943
Altri debiti	2.925.173	2.925.173
Totale debiti	24.831.618	24.831.618

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sussistono.

Ristrutturazione del debito

La società non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito nell'esercizio corrente.

	Altri debiti	Totale debiti	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	4.086.302	4.086.302	100,00
Debiti verso banche	17.374.744	17.374.744	100,00
Debiti tributari	154.456	154.456	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	290.943	290.943	100,00
Totale	21.906.445	21.906.445	100,00

Ai fini di una migliore intelligibilità della situazione finanziaria, la tabella seguente, predisposta sulla base dello schema raccomandato dalla Consob, rappresenta la posizione finanziaria netta.

	Anno precedente - ante ristrutturazione	Anno precedente - post ristrutturazione
A. Cassa	18.683	13.788
B. Altre disponibilità liquide	15.509.622	16.041.665
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	15.528.305	16.055.453
E. Crediti finanziari correnti	327.852	327.531
F. Debiti bancari correnti	509	1.360
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.970.482	2.232.544
H. Altri debiti finanziari correnti	54.888	49.292
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	2.025.879	2.283.196
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	-13.830.278	-14.099.788
K. Debiti bancari non correnti	15.581.716	15.142.200
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	3.992.889	4.140.554

N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	19.574.605	19.282.754
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	5.744.327	5.182.966

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 10.395.930 (€ 9.777.614 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	64.331	-812	63.519
Risconti passivi	9.713.283	619.128	10.332.411
Totale ratei e risconti passivi	9.777.614	618.316	10.395.930

Composizione dei ratei passivi:

RATEI PASSIVI	ANNO 2021	ANNO 2020 RICLASSIFICATO	ANNO 2020
INTERESSI PASSIVI MUTUI E OPERAZIONI FINANZIARIE	49.292	54.888	54.888
RATEO FERIE iscritti tra i debiti dal 2021	0	0	163.382
RATEO 14MA iscritti tra i debiti dal 2021	0	0	169.598
COSTI DI COMPETENZA E PAGATI IN ESERCIZI FUTURI	14.227	9.443	9.443
TOTALE	63.519	64.331	397.311

Composizione dei risconti passivi:

Sono state rilevate tra i risconti passivi pluriennali le quote residue dei contributi in conto impianti ricevuti o in attesa di ricevimento deliberati da enti pubblici a favore di Cordar per la realizzazione di beni e manutenzioni relativi al servizio idrico integrato, oltre alle quote residue dei crediti per contributi in conto capitale per crediti di imposta. Dal 2021 sono contabilizzati: il fondo per incentivi funzioni tecniche per la quota destinata all'acquisto di cespiti, i contributi per allacci acquedotto, i contributi in conto impianti ereditati dalle nuove gestioni assorbite (comuni di Mezzana, Bioglio, Cavaglià).

I risconti passivi hanno durata pluriennale superiore a 5 anni.

RISCONTI PASSIVI DURATA PLURIENNALE	ANNO 2021	ANNO 2020
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER DANNI ALLUVIONALI	988.870	1.099.727
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER OPERE PUBBLICHE E RISORSE IDRICHE	512.258	574.982

CONTRIBUTI COMUNE DI TERNENGO PER FOGNATURA VALSERA	16.785	19.367
CONTRIBUTI CIPE RICEVUTI	211.124	238.804
CONTRIBUTI C.TOLLEGNO V.OBERDAN	89.250	99.750
CONTRIBUTI INAIL RICEVUTI	32.798	34.073
CONTRIBUTI DIVERSI SU BENI REALIZZATI E RIMBORSATI	13.150	14.697
CONTRIBUTI DIVERSI RICEVUTI DA SCR PIEMONTE SPA	63.613	70.590
CONTRIBUTO CDDPP TERNENGO CANEI	26.960	30.331
CONTRIBUTI C. MONTANE RICEVUTI	85.760	91.656
CONTRIBUTO C.QUAREGNA - AVOGADRO RICEVUTO	12.785	14.002
CONTRIBUTI DA COMUNI RICEVUTI	12.500	13.500
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P RICEVUTI	378.703	435.718
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P DA RICEVERE	327.316	327.316
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE EVENTI ALLUVIONALI RICEVUTI DA FUSIONE CORDAR IMM DEL 18/07/2016	508.454	556.262
CONTRIBUTI FONI	6.787.801	6.035.117
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER CREDITI DI IMPOSTA	30.763	57.391
F.DO ONERI INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	7.979	0
CONTRIBUTI ALLACCI ACQUEDOTTO CAPITALIZZATI	100.856	0
CONTRIBUTI DIVERSI PER LAVORI IN CORSO	20.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI NUOVE GESTIONI	104.685	0
TOTALI	10.332.410	9.713.283

I contributi ricevuti e da ricevere dalla Regione Piemonte rappresentano le somme stanziare (già erogate, in erogazione, oppure in procinto di essere richieste per l'erogazione) a fronte della realizzazione di opere in nome e per conto dei Comuni gestiti. Tali contributi da annoverarsi tra i contributi in conto impianti, vengono riscontati negli anni e portati a conto economico tra i ricavi sulla base del principio di competenza in relazione e in costanza del flusso degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Analogamente dicasi per i **contributi ricevuti da Comuni, Comunità Montane Enti diversi (CIPE, INAIL).**

Sono compresi i crediti d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi di cui al DL 160/2019 e al DL 178/2020, i crediti d'imposta per l'adeguamento ambienti di lavoro di cui al DL 134/2020 (relativo al 2020), i crediti d'imposta per acquisto strumentazione digitale per il sostentamento dello smart working (relativo al 2020), il fondo incentivi funzioni tecniche per la parte destinata a copertura dei cespiti, i contributi per allacci idrici capitalizzati dal 2021, dei contributi in conto impianti ereditati dalle nuove gestioni.

I risconti passivi pluriennali dei CONTRIBUTI FONI ARERA sono stati incrementati nell'esercizio per euro 1.205.671,76. Il metodo tariffario idrico per il periodo 2020 - 2023 ha previsto un FONI per l'anno 2021 pari ad euro 1.207.596.

Nel corso del 2021 sono stati contabilizzati i seguenti contributi in conto impianti:

Contributi ricevuti dalla Regione Piemonte di euro 20.000 per l'opera (acquedotto) di cui al piano degli interventi 637-514 Tollegno Rio Stono;

Crediti di imposta per la realizzazione di beni strumentali nuovi per euro 20.573,87 di cui al DL 178/2020 (compensati a partire dal 2022 in 3 anni).

Con riferimento ai contributi pubblici, in merito agli obblighi di indicazione in nota integrativa previsti dall'art. 1 c. 125 e 129 della Legge 124/2017, si rinvia per una elencazione analitica al Registro nazionale degli aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) come consentito dall'art. 3-quater, c. 2 D.L. 135/2018.

Non sussistono operazioni in valuta (art. 2427 c.c. n. 6 bis).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono registrati sulla base del principio della competenza economica.

Non sussistono ricavi espressi in valuta diversa dall'euro.

Valore della produzione

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONE
21.161.181	21.048.133	0,54%

Più in dettaglio:

VALORE PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020
1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	19.745.159	19.064.783
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI	102.133	0
5a) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.201.175	1.888.608
5b) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	112.714	94.742
TOTALE	21.161.181	21.048.133

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	Variazione
Utenti Servizio Idrico	16.906.402	16.795.745	-1,52% Considerando le bollettazioni del periodo precedente
Utenti industriali	1.457.354	1.403.827	3,81%
Utenti Extrafognari	2.102.400	2.061.316	1,99%
Utenti PPG - Meteo	99.410	95.207	4,41%
Prestazioni di servizi, manutenzioni, allacci ad utenza	52.730	148.739	-64,55%
Ricavi destinati a contributo FONI	-1.205.672	-1.296.087	
Bollettazione periodo precedente	371.226	-128.639	
Bollettazioni da periodi n-2	-38.492	-42.220	
Bollettazioni da periodi n-2 Industriali	0	1.475	
Rettifiche d.lgs. 139/2015	-199	25.420	
Totali	19.745.159	19.064.783	3,75%

UTENTI	MC ANNO 2021	FATTURATO ANNO 2021	TARIFFA MEDIA ANNO 2021
SERVIZIO IDRICO	7.342.112	16.906.402	2,303
SCARICHI INDUSTRIALI	2.046.453*	1.457.354	0,712
EXTRAFOGNARI	149.961	2.102.400	14,020
PRIME PIOGGE METEO	231.589	99.410	0,429

*di cui mc 522.337 di sola fognatura (nuova gestione Cavaglià)

UTENTI	VAR % TARIFFE 2021/2020
SERVIZIO IDRICO	+0%
SCARICHI INDUSTRIALI	+0%
EXTRAFOGNARI	dal 2% al 10%
PRIME PIOGGE METEO	+0%

UTENTI	MC ANNO 2021	MC ANNO 2020	VARIAZIONE 2021/2020
SERVIZIO IDRICO	7.342.112	7.215.792	1,75%
SCARICHI INDUSTRIALI	2.046.453	1.457.354	40,42%
EXTRAFOGNARI	149.961	169.128	-11,33%
PRIME PIOGGE METEO	231.589	219.477	5,52%

Ricavi da servizio idrico, industriali, piani di prima pioggia e acque meteo.

I ricavi indicati a bilancio 2021 sono sostanzialmente gli effettivi ricavi di competenza, in quanto l'anno 2021 è stato fatturato a saldo con la bollettazione di metà febbraio 2022; si precisa che in alcuni casi, non avendo le letture a disposizione si è fatturato a stima, e i dati possono essere corretti da eventuali ricalcoli. Si precisa che le fatture da emettere sono state inserite sulla base dell'emesso effettivo alla data del 31/03/2022 (per il servizio idrico al 17/03/2022).

Ricavi da extrafognari.

Sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2021; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2021 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

I ricavi per manutenzioni, riparazioni, allacci e prestazioni di servizi: sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2021; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2021 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate. La diminuzione rispetto al periodo precedente deriva dal fatto che si registrano ricavi per istruttoria contratti dimezzati e i ricavi per allacci idrici sono stati iscritti tra i contributi in conto impianti a seguito della capitalizzazione dei costi per la realizzazione degli stessi.

I ricavi destinati a contributo FONI: il metodo tariffario idrico per il periodo 2020 - 2023 ha previsto un FONI per l'anno 2021 pari ad euro 1.207.596: il FONI speso ammonta ad euro 1.205.672. Per la disamina si veda l'introduzione della presente nota.

Bollettazioni periodo precedente: riguarda le bollettazioni relative agli anni antecedenti il 2021.

Le rettifiche sono rappresentate da componenti di reddito divenuti certi nell'esercizio corrente e rappresentano le correzioni di stime di valori fatte nei periodi precedenti.

VOCE REGISTRATA IN SEZIONE A1	IMPORTO
FATTURAZIONI ANNO N-1 E PRECEDENTI	198

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Utenti Servizio Idrico	16.906.402
	Utenti Industriali	1.457.354
	Utenti Extrafognari	2.102.400
	Utenti PPG/Meteo	99.410
	Prestazioni di servizi, manutenzioni, allacci ad utenza	52.730
	Ricavi destinati a contributo FONI	-1.205.672
	Bollettazioni periodo precedente	371.226
	Bollettazioni periodi da n-2	-38.492
	Bollettazioni da periodi n-2 Industriali	0
	Rettifiche d.lgs. 139/2015	-199

Total e		19.745.159
----------------	--	------------

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	19.745.159
Total e		19.745.159

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Rispetto al bilancio 2020 e precedenti si è provveduto, al fine di uniformarsi alla normativa ARERA, in riferimento alla procedura di determinazione delle tariffe MTI, a contabilizzare tra i cespiti, i costi per allacci per il valore di ricavi da utenza della stessa natura, ossia euro 102.133, in contropartita sono stati imputati ricavi per lavori in economia; i ricavi da utenza sono stati inseriti tra i contributi in conto impianti. Nel 2020 i ricavi per allacci erano pari a euro 65.704 e sono stati contabilizzati nella voce A1.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.313.889 (€ 1.983.350 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita: Altri ricavi e proventi per euro 1.201.175, Contributi in conto esercizio per euro 112.714.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	94.743	17.971	112.714
Altri			
Rimborsi spese	31.523	9.239	40.762
Rimborsi assicurativi	316.506	24.560	341.066
Plusvalenze di natura non finanziaria	898	-263	635
Sopravvenienze e insussistenze attive	171.917	-164.736	7.181
Ripristino valore di precedenti svalutazioni	600.000	-600.000	0
Contributi in conto capitale (quote)	758.222	48.423	806.645
Altri ricavi e proventi	9.541	-4.655	4.886
Totale altri	1.888.607	-687.432	1.201.175
Totale altri ricavi e proventi	1.983.350	-669.461	1.313.889

ALTRI RICAVI E PROVENTI	ANNO 2021	ANNO 2020
RICAVI PRO PERDITE OCCULTE	300.432	293.905
PERDITE OCCULTE ANNI PRECEDENTI	962	4.043
RICAVI DIVERSI (VEDI DETTAGLIO)	4.866	9.354
RIMBORSI SPESE BANCARIE	15	0
RIMBORSI SPESE POSTALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	40.747	31.523
OMAGGI DA FORNITORI	15	174
ARROTONDAMENTI ATTIVI	6	14
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	353.656	344.569
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI FONI ARERA	452.989	413.654
INDENNIZZI ASSICURATIVI	39.671	18.557
RICAVI STRAORDINARI O NON RICORRENTI	0	115.100
PLISVALENZE ALIENAZIONE (VEDI DETTAGLIO)	635	898
RETTIFICHE ALTRI RICAVI	7.181	56.817
RIDUZIONE FONDI RISCHI	0	600.000
TOTALI	1.201.175	1.888.608

I ricavi da perdite occulte costituiscono il contributo di 4 euro + iva che ogni utente versa per poter beneficiare degli effetti positivi del regolamento sulle perdite occulte; il valore riferito alla competenza 2021 è stato definitivamente fatturato, salvo eventuali ricalcoli, con la bollettazione di febbraio 2022. Si precisa che le fatture da emettere sono state inserite sulla base dell'emesso effettivo alla data del 17/03/2022.

I Ricavi diversi sono rappresentati da fatture emesse regolarmente e di competenza; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2021 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state prudentemente stimate; sono così dettagliati:

RICAVI DIVERSI	ANNO 2021	ANNO 2020
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI EFFETTUATE AD UTENTII	0	200
RIMBORSI DOCUMENTAZIONE PER GARE	1.232	2.562
FATTURAZIONI PER C/ALTRI GESTORI	145	0
INCASSO SERVITU' TERRENO	1.000	0
VENDITA ROTTAMI	1.277	5.777
INDENNIZZI PER INADEMPIENZE CONTRATTUALI	56	815

RICALCOLI BOLLETTE	1.156	0
TOTALI	4.866	9.354

Gli **omaggi da fornitori** risultano regolarmente fatturati e monetizzati.

I **risconti dei contributi in conto impianti** sono rappresentati dalla parte di **contributi** ricevuti a fronte della realizzazione di opere per il servizio idrico integrato e imputato a conto economico con la stessa progressività e aliquota del flusso degli ammortamenti calcolati sui cespiti coperti da tali contributi. Si riferiscono a contributi regionali, comunali, da Comunità Montane, enti diversi (CIPE, INAIL). Sono compresi i risconti dei crediti d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi di cui al DL 160/2019 e al DL 178/2020, dei crediti d'imposta per l'adeguamento ambienti di lavoro di cui al DL 134/2020 (relativo al 2020), dei crediti d'imposta per acquisto strumentazione digitale per il sostentamento dello smart working (relativo al 2020), del fondo incentivi funzioni tecniche per la parte destinata a copertura dei cespiti, dei contributi per allacci idrici capitalizzati dal 2021, dei contributi in conto impianti ereditati dalle nuove gestioni.

Nel corso del 2021 sono stati contabilizzati i seguenti contributi in conto impianti, e per essi si è proceduto al risconto di competenza:

Contributi ricevuti dalla Regione Piemonte di euro 20.000 per l'opera (acquedotto) di cui al piano degli interventi 637-514 Tollegno Rio Stono;

Crediti di imposta per la realizzazione di beni strumentali nuovi per euro 20.573,87 di cui al DL 178/2020 (compensati a partire dal 2022 in 3 anni).

I **risconti dei contributi in conto impianti FONI ARERA** rappresentano la parte dei contributi contabilizzati dal 2012 al 2020 che è stata imputata a conto economico in base all'aliquota media degli ammortamenti fatti nell'esercizio in quanto si assume che tale tipologia di contributi abbia indistintamente coperto la massa degli investimenti, e contabilizzati nel 2021 dove il contributo FONI è stato imputato a specifici impianti (tale contributo, derivante dal flusso degli incassi da utenza in quanto facente parte del VRG, è ancora in corso di incasso poichè circa metà del ricavo di competenza 2021 è stato fatturato a febbraio 2022).

Gli **Indennizzi assicurativi** sono rappresentati da effettivi incassi.

INDENNIZZI ASSICURATIVI	ANNO 2021	ANNO 2020
DANNI SU IMPIANTI: RIMBORSO ASSICURAZIONE	28.895	10.985
SINISTRO AUTOMEZZO: RIMBORSO	2.596	4.650
SUPERAMENTO PARAMETRI DEPURAZIONE: RIMBORSO	8.180	2.923
TOTALI	39.671	18.558

I **contributi in conto esercizio** derivano da:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	ANNO 2021	ANNO 2020
CONTRIBUTO GSE	71.602	27.317
AGEVOLAZIONI MONTANE ANNO N	24.976	17.585
CREDITO D'IMPOSTA SANIFICAZIONE DL 73/2021	1.427	0

CREDITO D'IMPOSTA SANIFICAZIONE DL 34/2020 ART. 125	0	9.091
CREDITO D'IMPOSTA ADEGUAMENTO AMBIENTI DI LAVORO DL 34/2020 ART. 120	0	1.183
CONTRIBUTI CSEA PER RECUPERO AGEVOLAZIONE BONUS IDRICO	14.710	39.567
TOTALI	112.715	94.743

Le plusvalenze da alienazione:

PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	ANNO 2021	ANNO 2020
CESSIONE AUTOMEZZI	615	110
CESSIONE MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20	41
CESSIONE ATTREZZATURE	0	500
CESSIONE QUOTE ENERBIT SRL	0	247
TOTALE	635	898

Rettifiche di altri ricavi sono così rappresentati:

RETTIFICHE DI ALTRI RICAVI A5	ANNO 2021	ANNO 2020
RETTIFICHE ATTIVE DI STIME DI RICAVI EFFETTUATE IN PRECEDENTI ESERCIZI	3.191	0
DEPOSITI CAUZIONALI INCAMERATI PER PRESCRIZIONE	3.990	0
DOPPI PAGAMENTI ANTE 2016 NON RICHIESTI A RIMBORSO - PRESCRITTI	0	43.375
DEPOSITI CAUZIONALI UTENZE INDUSTRIALI NON ATTIVE	0	13.442
TOTALE	7.181	56.817

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**Di seguito il dettaglio**

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONE
21.161.181	20.513.458	3,16%

Più in particolare:

COSTI PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONE
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.873.780	1.944.152	-3,62%
7) COSTI PER SERVIZI	5.695.254	5.766.569	-1,24%
8) SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.452.762	1.232.382	17,88%
9) COSTI DEL PERSONALE	5.477.166	5.343.556	2,50%
10.a) AMMORTAMENTI IMMATERIALI	239.417	234.823	1,96%

10.b) AMMORTAMENTO MATERIALI	4.420.988	4.386.092	0,80%
10.d) ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE	519.111	402.547	28,96%
11) VARIAZIONI RIMANENZE	-5.592	43.479	-112,86%
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0	
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	20.634	0	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.072.202	1.159.858	-7,56%
TOTALI	20.765.722	20.513.458	

Spese per materie prime sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2021. Anche le fatture da ricevere indicate al 31/12/2021 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi fatte al 31/12/2021.

I costi evidenziano in generale una flessione del 3,62%.

Scendono i beni di manutenzione, i carburanti, la cancelleria; aumentano i reattivi, l'acquisto di acqua all'ingrosso, i costi di laboratorio, di prevenzione e sicurezza, di igiene e pulizia.

Si registrano componenti positivi di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015 per euro 13.634.

Spese per servizi

I costi per servizi sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2021. Anche le fatture da ricevere indicate al 31/12/2021 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi fatte al 31/12/2021. I costi evidenziano in generale una flessione del 1,24%.

Si registrano componenti positivi e negativi di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015 rispettivamente per euro 14.516 e per euro 13.008.

Spese per godimento beni di terzi

COSTI PRODUZIONE: SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	ANNO 2021	ANNO 2020
RIMBORSO MUTUI A COMUNI SOCI	1.305.160	1.061.544
AFFITTI E LOCAZIONI PASSIVE	58.393	58.450
SPESE CONDOMINIALI	11.000	13.200
CANONI CONCESSIONE E CAUZIONI	98.780	99.188
RETTIFICHE DI RIMBORSO MUTUI A COMUNI SOCI (competenza precedenti esercizi)	-20.571	0
TOTALE	1.452.762	1.232.382

Si precisa che nell'anno 2020 la voce rimborso mutuo a comuni soci non comprendeva anche il valore degli interessi passivi, ma solo la quota capitale, in quanto per agevolazioni COVID, l'ammontare degli interessi anno 2020 è recuperato a partire dal termine dell'ammortamento.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (art. 2427 c.c. n. 15).

QUALIFICA	N. DIPENDENTI AL 31/12/2021	N. DIPENDENTI AL 31/12/2020
OPERAI	36	35
IMPIEGATI	64	65
QUADRI	7	7
DIRIGENTI	3	3
TOTALE	110	110

Sono i costi lordi effettivi relativi al personale e di competenza del 2021 che derivano dalla registrazione dei dati dei cedolini paga, dei riepilogativi relativi alle imposte e agli oneri fiscali; comprendono il tfr, la tredicesima, la quattordicesima, i ratei ferie, gli straordinari, la reperibilità e il premio di risultato.

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Secondo l'art. 2427 del c.c. n.16 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e agli organi di controllo, è il seguente:

COMPENSI	IMPORTI 2021	IMPORTI 2020
AMMINISTRATORI	48.758	47.529
COLLEGIO SINDACALE	36.400	36.400
ORGANISMO DI VIGILANZA	19.785	9.124
SOCIETA' DI REVISIONE	18.966	18.966

Si precisa che in ottemperanza alla cosiddetta legge Madia (Dlgs. 175/2016), in data 13/11/2019 l'Assemblea ha incaricato della revisione legale la società BDO Italia s.p.a. che ha già provveduto alla revisione legale del presente bilancio oltre all'attività di asseverazione debiti e crediti verso comuni soci per un totale di euro 18.966 annui.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano sistematico che tenga conto del consumo economico tecnico del bene.

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA; con la definizione del MTI-3, Metodo Tariffario Idrico per gli anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento come rappresentato nella tabella che segue: sono state utilizzate civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale prevista dal DM del 1988 non sia inferiore, in questo caso abbiamo applicato l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50% per il primo esercizio per i beni materiali e il software.

I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

AMMORTAMENTI	IMPORTI 2021	IMPORTI 2020
AMMORTAMENTI IMMATERIALI	239.417	234.823
AMMORTAMENTI MATERIALI	4.420.988	4.386.092
TOTALE AMMORTAMENTI	4.660.405	4.620.915

L'incremento degli ammortamenti immateriali è dovuto agli investimenti per il software e per la valorizzazione della sede aziendale; l'incremento degli ammortamenti materiali deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 e ssmmii si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti: euro 58.037,30 (anno 2015), euro 100.965,54 (anno 2016), euro 31.692,75 (anno 2017), euro 36.588,06 (anno 2018), euro 29.376,28 (anno 2019), euro 3.659,97 (anno 2020), euro 249,39 (anno 2021).

Accantonamento al fondo svalutazione crediti: si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti euro 519.111,12, al fine di adeguare il fondo, al rischio. Per il dettaglio si veda la sezione fondo svalutazione crediti.

La variazione delle rimanenze:

RIMANENZE: VOCI	RIMANENZE INIZIALI	RIMANENZE FINALI	VARIAZIONI
RIMANENZE	125.555	131.148	-5.592

Al 31/12/2021 le rimanenze finali sono calcolate al costo medio ponderato di acquisto e sono state contabilizzate sulla base dei rendiconti elaborati dai responsabili della gestione dei magazzini. Cordar spa Biella Servizi non è soggetto all'obbligo della tenuta della contabilità di magazzino.

Accantonamento per rischi.

Non sono stati fatti accantonamenti ai fondi rischi in quanto capienti a coprire le valutazioni dei rischi.

Altri accantonamenti.

Sono stati fatti altri accantonamenti al fondo incentivi funzioni tecniche per euro 20.634, per la parte destinata a coprire acquisti di cespiti, a cui è stata attribuita natura di contributo in conto impianti.

Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	ANNO 2021	ANNO 2020
CONTRIBUTI A COMUNITA'	669.364	741.830

MONATNE		
CONTRIBUTO ARERA	5.028	5.290
CONTRIBUTO EGA	282.162	284.701
SPESE LEGALI PARTE SOCCOMBENTE	0	1.794
COSTI INDEDUCIBILI	1.413	1.285
IMPOSTE TASSE DIRITTI DIVERSI	45.505	39.836
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	29.379	29.379
INDENNIZZI DELIBERA 655/2015 AEEGSI	2.790	58.772
ARROTONDAMENTI PASSIVI	9	29
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	31.374	26
RETTIFICHE NEGATIVE ONERI DIVERSI d.lgs. 139/2015	6.708	6.142
RETTIFICHE POSITIVE ONERI DIVERSI d.lgs. 139/2015	-1.530	-9.226
TOTALE	1.072.202	1.159.858

Nella voce B14 sono registrati componenti di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015: si tratta di rettifiche di stime di costi rilevate nei precedenti esercizi.

Gli oneri straordinari non ricorrenti

Non sussistono.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2021	SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2020
-316.356	-304.683

Gli interessi attivi rilevati sono tutti effettivamente incassati e di competenza.

Gli interessi attivi di mora sono tutti fatturati e di competenza.

Gli altri proventi si riferiscono agli interessi di competenza, relativi ai crediti attualizzati.

Gli interessi passivi sono imputati a bilancio per competenza, e riferiti sostanzialmente ai mutui già in essere al 31/12/2021. Nel 2021 sono contabilizzati interessi passivi su una anticipazione in conto corrente di euro 2 milioni, richiesta nel 2020 e estinta al 30-06-2021 (a copertura di interventi necessari stimati per sistemazione danni alluvionali del 2 - 4 ottobre 2020). Ci sono anche interessi passivi su depositi cauzionali restituiti ad utenti, e in misura residuale interessi passivi per ritardato pagamento. Nel 2020 e nel 2021 sono stati contabilizzati interessi passivi per attualizzazione crediti derivanti dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato sui contributi in conto capitale per investimenti in beni strumentali nuovi utilizzabili in compensazione in 5 o 3 anni a seconda del riferimento normativo DL160/2019, DL 178/2020.

Non sussistono proventi da partecipazioni (art. 2427 c.c. n. 11).

Non vi sono proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da immobilizzazioni: (punti 15, 16.a, 16.b del

bilancio).

Ci sono differenze su cambi (punto 17 bis del bilancio).

Non sussistono elementi per argomentare di cui all'art. 2427 c.c. n. 17 – 18 – 19 - 19 bis - 20 - 21 – 22.

Nel dettaglio (art. 2427 c.c. n. 12):

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020
16.d) INTERESSI ATTIVI BANCARI	14.631	11.731
16.d) INTERESSI ATTIVI SU RITARDATI INCASSI	36.315	64.314
16.d) ALTRI PROVENTI	15	0
17) INTERESSI PASSIVI RITARDATO PAGAMENTO	-158	-1
17) INTERESSI PASSIVI MUTUI	-364.071	-379.042
17) INTERESSI PASSIVI ANTICIPAZIONE	-1.061	0
17) INTERESSI PASSIVI DEPOSITI CAUZIONALI	-2.102	-1.372
17) INTERESSI PASSIVI PER ATTUALIZZAZIONE CREDITI	-51	-175
17 bis) PERDITE SU CAMBI	0	-139
17 bis) UTILE SU CAMBI	126	1
TOTALE	-316.356	-304.683

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Non ci sono state rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, non sussistono proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	364.071
Altri	3.372
Totale	367.443

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su

cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte realizzata	Totale
Utile su cambi	126	126

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non ci sono rilevazioni.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non ci sono rilevazioni.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	0	-10.879
IRAP	36.819	-1.810
Totale	36.819	-12.689

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-48.463	-7.834
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	10.879	1.810
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-37.584	-6.024

ALTRE INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso del 2021 abbiamo **prodotto liquidità per euro 527.148** (nell'anno 2020 avevamo generato liquidità per euro 2.570.522).

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 4.345.940: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per **euro 6.391.223**;

il CCN assorbe liquidità per **euro 1.497.871 (riduzione di debiti, aumento di crediti)**: aumentano lievemente le rimanenze finali; **aumentano i crediti verso clienti (+12,09%)**, scendono i crediti tributari; costanti i crediti verso altri a breve (Regione Piemonte e causa ex direttore generale), aumentano quelli a lungo termine (questi ultimi verso inps per tfr e depositi); aumentano i debiti verso fornitori (+4,95%), scendono i debiti tributari, aumentano i debiti per previdenza; scendono i debiti diversi a breve (premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti), mentre crescono quelli a lungo termine (depositi cauzionali).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi **per totali euro 547.412**.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 3.644.719.

Sono state cedute azioni proprie per euro 48.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.170.481, accesi nuovi finanziamenti per euro 1.995.000, rilevati euro 1.360 per debiti a breve (interessi su anticipazione lavori alluvionali).

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	7
Impiegati	64
Operai	36
Totale Dipendenti	110

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.758	36.400

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Si precisa che in ottemperanza alla cosiddetta legge Madia (Dl. 175/2016), in data 13/11/2019 l'Assemblea ha incaricato della revisione legale la società BDO Italia s.p.a. che ha già provveduto alla revisione legale del presente bilancio oltre all'attività di asseverazione debiti e crediti verso comuni soci per un totale di euro 18.966 annui.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Total e	AZIONI ORDINARIE	2.999.912	2.999.912	2.999.912	2.999.912
		2.999.912	2.999.912	2.999.912	2.999.912

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile la società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, le garanzie sono costituite da fidejussioni di euro 399.900 a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali e per euro 660.000 a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi. Sono presenti fidejussioni a favore di Enerbit srl per un totale di euro 588.000 a fronte di un rischio di euro 471.172,02.

Impegni

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte per contributi già stanziati di euro 198.339,35 relativi al progetto 257 Rete drenante di Occhieppo Inferiore.

Sono stati stanziati, tra gli impegni i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 2.396.500,72 dal 2021 al 2023, in contropartita, per pari importo, il credito da tariffa del servizio idrico integrato a copertura.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile:

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono essenzialmente costituite da operazioni concluse con i Comuni soci, a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda alla relazione sulla gestione degli amministratori.

Non vi sono altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

L'azienda non fa parte di un gruppo e pertanto non si redige consolidato ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Non viene redatto il consolidato i sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

La società non è una start-up e nemmeno una PMI innovativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, e dello statuto si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 29.594,75 come segue:

il 5% a riserva legale

il 95% a riserva statutaria.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti.

L'Organo Amministrativo

E' composto dal presidente del cda Martinazzo Gabriele dagli amministratori Avv. Lerro Michele e sig.ra Leoncini Laura.

Il presente bilancio è firmato in originale in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Martinazzo Gabriele

Biella 03-05-2022

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto lanutolo Gros Franco, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Reg. Imp. 01866890021
Rea 0169505

CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI

Sede in Piazza Martiri, 13 -13900

BIELLA (BI) Capitale sociale euro 2.999.912 ,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 29.595.

Il risultato ante imposte ammonta ad euro 79.103, le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 49.508; di cui imposte anticipate euro 12.689.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

euro 4.420.988 ai fondi di ammortamento materiali;

euro 239.417 ai fondi di ammortamento immateriali;

euro 519.111 al fondo svalutazione crediti;

euro 262.673 al fondo trattamento lavoro subordinato;

euro 20.634 al fondo accantonamento incentivi funzioni tecniche per la realizzazione di cespiti.

Gli investimenti contabilizzati, ammontano a totali euro 4.043.420, di cui euro 1.049.966 riferiti alle nuove gestioni assorbite, tramite acquisto del ramo d'azienda, dal gestore Comuni Riuniti srl in liquidazione, e sono di seguito dettagliati in base alla natura:

- Investimenti in immobilizzazioni immateriali:
 - software: euro 72.509;
 - costi pluriennali su beni di terzi: euro 9.815;
 - altri: 2.520.
- Investimenti in immobilizzazioni materiali:
 - impianti e macchinari: euro 9.533;
 - attrezzature industriali e commerciali: euro 129.917;
 - investimenti in opere del servizio idrico integrato: euro 2.198.569;
 - investimenti in opere del servizio idrico integrato in corso: euro 1.620.557.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto della Società:

- la quota pari al 5% dell'utile netto è accantonata a "riserva legale" ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- la quota pari al 95% dell'utile netto è destinata a "riserva statutaria".

PROROGA DATA APPROVAZIONE BILANCIO

Il cda del 24-03-2022 ha deliberato di posticipare i termini per l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2021 da 120 giorni entro 180 giorni, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile e ai sensi dell'art. 11 del vigente Statuto, verificata la sussistenza di particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale dell'attività svolta, al fine di una più corretta determinazione del risultato di esercizio.

D.LGS.139/2015: NUOVE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Come già fatto per gli anni dal 2016, il bilancio 2021 è stato redatto nel rispetto della normativa dettata dal **d.lgs. 139/2015** che ha aggiornato il codice civile. Oltre alla nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico è stato predisposto il **rendiconto finanziario** in base al metodo indiretto. Il bilancio è stato redatto in **formato xbrl** affinché possa essere recepito informaticamente dalla Camera di Commercio sulla base del formato prescritto per legge. In merito alle novità prescritte dal d.lgs. 139/2015:

è stata **soppressa la gestione straordinaria** pertanto i componenti di reddito che ad essa erano destinati sono stati imputati nelle sezioni ordinarie di bilancio a seconda della natura e destinazione in appositi conti che evidenziano o rettifiche di dati stimati o non stimati in esercizi passati, oppure costi o ricavi eccezionali; le **azioni proprie sono state eliminate** dall'attivo di bilancio iscrivendo apposita riserva negativa nel patrimonio netto;

i **costi di ricerca e sviluppo non sono più iscritti nell'attivo** di bilancio;

è stata rispettata la normativa relativa al **metodo del costo ammortizzato**, per il quale i crediti e i debiti devono essere attualizzati in base al tasso di mercato o al tasso contrattuale, laddove esiste, scorporando il valore finanziario; il metodo non è stato utilizzato retroattivamente per i crediti e debiti sorti entro il 31/12/2015 né per quelli nati successivamente con durata entro i 12 mesi, come peraltro legalmente consentito; il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato per i mutui sorti antecedentemente il 01/01/2016, che sono contabilizzati quindi al valore residuo da rimborsare secondo il piano di ammortamento, e i relativi costi accessori sono stati spesi a conto economico nell'esercizio di competenza; i nuovi mutui sottoscritti a partire dall'anno 2017 sono stati contabilizzati **con il metodo del costo ammortizzato**, pertanto al valore preso a prestito sono state sottratte le spese di istruttoria e aggiunti gli interessi calcolati al TIR dell'operazione; il metodo non è stato utilizzato né per i crediti oltre l'esercizio rappresentati da crediti verso l'INPS per tfr, non avendo essi durata determinata e quindi non attualizzabili, oltre ad essere compensati dal fondo tfr verso l'INPS di pari importo, né per i depositi cauzionali sia attivi che passivi poiché di durata e importo non certi. Sono stati attualizzati con il metodo del **costo ammortizzato i crediti di imposta ottenuti** nel 2020 e nel 2021 sulla base del DL 160/2019 e del DL 178/2020 da utilizzarsi in compensazione rispettivamente in 5 e 3 esercizi.

Nel 2021 non sono presenti costi e ricavi eccezionali.

Rispetto al bilancio 2020 e precedenti, si è provveduto, al fine di uniformarsi alla normativa ARERA, in riferimento alla procedura di determinazione delle tariffe MTI, a contabilizzare tra i cespiti, i **costi per allacci** per il valore dei ricavi da utenza della stessa natura, in contropartita sono stati imputati ricavi per lavori in economia; i ricavi da utenza sono stati inseriti tra i contributi in conto impianti.

I ratei 14ma e ferie, nel 2021, sono stati contabilizzati tra i debiti (dividendo la parte contributiva dalla parte del debito verso dipendente), mentre nel 2020 erano stati contabilizzati tra i ratei, pertanto ai fini **della comparabilità** di bilancio si è provveduto a riclassificare il 2020.

Ai fini del calcolo degli **ammortamenti** non si sono applicate rettifiche alle aliquote, rispetto all'esercizio precedente.

INVESTIMENTI

Il piano investimenti 2020 – 2023, ammonta a euro 12.908.945. Di seguito si dettaglia l'avanzamento lavori:

ANNO INVESTIMENTO	TOTALE INVESTIMENTO PROGRAMMATO EURO	TOTALE INVESTIMENTO REALIZZATO (al netto di nuove gestioni) EURO	TOTALE INVESTIMENTO IN AMMORTAMENTO EURO
2020	3.165.554	2.539.258	2.385.004
2021	3.215.391	2.993.455	3.039.998
2022	3.280.500	0	0
2023	3.247.500	0	0
TOTALE	12.908.945	5.532.713	5.425.002

Negli anni 2020 e 2021 sono stati spesi per acquisto del ramo d'azienda dalla Comuni Riuniti srl in liquidazione euro 546.358 (di cui 23.971 nel 2020), dettagliati in euro 1.049.966 di valore capitale, euro 393.067 di fondi di ammortamento, al netto dei contributi in conto impianti recepiti di euro 110.541.

La realizzazione degli investimenti inseriti nel piano programmatico per l'anno 2021 ha subito un rallentamento (-6%) legato al perdurare dell'emergenza sanitaria Covid 19 e, nel secondo semestre, alle problematiche legate alla crisi dei mercati energetici che ha avuto un riflesso generalizzato sulle attività economiche (aumenti dei costi, difficoltà di reperimento di fornitori, materiali e attrezzature, criticità nelle procedure di gara d'appalto, ecc.)

Parallelamente agli interventi programmati nel piano quadriennale, nel corso dell'anno 2021 sono stati portati avanti i lavori in somma urgenza ed urgenza legati ai danni provocati dagli eventi alluvionali di ottobre 2020 alle strutture, opere di presa, condotte idriche e fognarie del servizio idrico sul territorio gestito.

Dello stato di emergenza erano stati prontamente relazionati nel dettaglio gli organi competenti tra cui in particolare Regione ed Ente di Governo d'Ambito quantificando i danni che man mano venivano individuati per un complessivo stimato intorno 4 milioni di euro.

Gli interventi di somma urgenza, effettuati per garantire la continuità del servizio idrico integrato e per un importo di circa 750.000 €, sono stati finanziati con apposita anticipazione richiesta a Biverbanca.

Successivamente la Regione Piemonte, con specifiche Ordinanze commissariali, ha individuato alcuni interventi finanziabili rispettivamente con un contributo complessivo di circa 396.000 euro (OC n. 8/A18000/710 del 02/07/21) e circa 740.000 euro (OC n. 15/18000/710 del 30/03/22) la cui erogazione avverrà rispettivamente nel corso dell'anno 2022 e 2023 a seguito di specifica rendicontazione.

DISINVESTIMENTI

Sono stati ceduti cespiti registrati in bilancio per euro 21.831 (plusvalenza realizzata euro 5.635 su automezzi, terreni, macchine ufficio), dismessi cespiti con valore contabile di euro 34.150 (GPS su automezzi), rottamati cespiti per euro 56.206 di valore a bilancio.

COPERTURE FINANZIARIE

In data 16 ottobre 2020 è stato acceso un finanziamento con il Banco Popolare di Milano di euro 5.000.000 per far fronte agli interventi del piano 2020 - 2023: nel 2020 sono stati tirati euro 2.000.000 a 10 anni al tasso fisso pari all'1,20%, spese di istruttoria 0,4%, imposta sostitutiva 0,25%; alle stesse condizioni sono

stati richiesti altri 2.000.000 di euro il 17/02/2021; il restante milione di euro è utilizzabile entro settembre 2022.

A seguito degli aventi alluvionali del 2 – 4 ottobre 2020, la Biverbanca spa ha concesso (a seguito di previsione di interventi per euro 4.000.000) l'anticipazione di euro 2 milioni e scadenza 30/6/2021, tasso euribor trimestrale medio + 2% (senza floor), + Commissione messa a disposizione fondi 0,1% trimestrale. Grazie ad una oculata gestione finanziaria realizzata con le fonti interne prodotte in azienda, l'affidamento non è stato prorogato ed è stato estinto al 30/06/2021 con un risparmio di interessi passivi.

Per far fronte alla generalità degli investimenti, le coperture finanziarie, oltre al mutuo di cui in premessa, sono attinte dal **FONI – FONDO NUOVI INVESTIMENTI**.

Il metodo tariffario idrico per il periodo 2020 - 2023 ha previsto un FONI per l'anno 2021 pari ad euro 1.207.596: il FONI speso per l'anno 2021 ammonta ad euro 1.205.672. I **ricavi destinati al contributo FONI** rappresentano la parte del VRG (vincolo dei ricavi del gestore ossia il gettito tariffario garantito dal metodo tariffario ARERA), che ha natura di contributo alla realizzazione degli impianti; quindi il contributo è iscritto tra i risconti passivi e riportato a conto economico ogni anno in base alla stessa percentuale di ammortamento applicata ai cespiti finanziati. Il 15/07/2021 Cordar ha provveduto a fare un interpello all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Piemonte per chiarimenti circa il trattamento fiscale corretto del FONI.

La DRE in data 29/09/2021 riconosce che il FONI è un contributo, non entra nel merito delle modalità di contabilizzazione, attribuisce rilevanza fiscale e specifica:

"Laddove il FoNI sia riferibile in modo specifico alla realizzazione di determinati investimenti, esso rappresenterà un contributo in conto impianti, che avrà rilevanza fiscale attraverso una corrispondente riduzione, diretta o indiretta, delle quote di ammortamento relative ai beni oggetto di investimento. Per la parte non correlabile con precisione a specifici investimenti, invece, il FoNI rappresenterà un contributo in conto capitale, tassabile, ai sensi dell'articolo 88, comma 3, lettera b) del TUIR, interamente nell'esercizio in cui è incassato o, in quote costanti, nell'esercizio in cui è incassato e nei successivi esercizi, ma non oltre il quarto.

Ai fini IRAP, si conferma la rilevanza del FoNI allorché, in conformità a corretti principi contabili, il componente in questione rientri tra le voci di bilancio previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 per la determinazione della base imponibile del tributo regionale. "

Nel rispetto dell'interpello, il FONI 2021 è stato contabilizzato come contributo in conto impianti, attribuito a specifici investimenti, e pertanto a differenza degli anni passati (dove tutto il FONI era ripreso a tassazione), ai fini fiscali, rileva a tassazione la sola quota di contributo imputata a conto economico.

Nel corso del 2021 sono stati contabilizzati i seguenti contributi in conto impianti.

Contributi ricevuti dalla Regione Piemonte di euro 20.000 per l'opera (acquedotto) di cui al piano degli interventi 637-514 Tollegno Rio Stono;

Crediti di imposta per la realizzazione di beni strumentali nuovi per euro 20.573,87 di cui al DL 178/2020 (compensati a partire dal 2022 in 3 anni).

Si specifica che in merito al credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali relativi all'anno 2020 di cui ai DL 160/2019 e DL 178/2020, a seguito delle risposte dell'Agenzia delle Entrate n. 721/2021 e n. 848/2021, con riferimento al contenuto della L.160/2019 e della L. 178/2020, *(che confermano, ai fini del riconoscimento del credito di imposta sui beni strumentali nuovi, l'esclusione dall'ambito oggettivo*

dell'agevolazione i "beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti, se rientranti nel perimetro concessorio", e sostengono inoltre che "nessun rilievo assume la circostanza che la concessione preveda, nel caso in cui detti beni non siano stati interamente ammortizzati al termine del rapporto concessorio, che il gestore subentrante corrisponda al gestore uscente un importo a titolo di indennizzo pari al costo non ancora ammortizzato", rimanendo in ogni caso quindi classificati beni gratuitamente devolvibili, anche in presenza di un indennizzo che non assume la natura di corrispettivo, ma di elemento di riequilibrio economico-finanziario della gestione), si è proceduto con il ravvedimento riversando le somme già utilizzate in compensazione nell'anno 2021 e non spettanti sulla base dell'interpretazione normativa dell'AE (euro 10.921).

RISPARMI FISCALI

Nel 2021 non si rilevano imposte IRES (a seguito delle seguenti importanti variazioni fiscali in diminuzione, maggiori della ripresa fiscale dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 457.856).

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 e ssmmii si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti; le variazioni in diminuzione dal reddito civilistico per il beneficio del super ammortamento ammontano a euro 260.569.

Sono contabilizzati in diminuzione ai fini fiscali euro 413.654, quali recupero dei risconti FONI, già tassati nell'anno di rilevazione del contributo (anni fino al 2020).

Recupero fiscale delle quote di ammortamento derivanti dall'accertamento a Cordar Imm spa avvenuto nell'anno 2016, anno in cui abbiamo acquisito la società per fusione (euro 46.406).

Abbiamo beneficiato dell'ACE (super ACE 2021) per totali euro 61.279.

La perdita fiscale ai fini IRES che scaturisce dal conteggio imposte, pari ad euro 218.247 sarà utilizzata nei futuri esercizi.

Ai fini IRAP rilevano le variazioni in diminuzione relative al recupero dei risconti FONI e delle quote di ammortamento relative all'accertamento a Cordar Imm spa.

L'Irap 2021 ammonta ad euro 36.819.

AMMORTAMENTI

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA; con la definizione del MTI-3, Metodo Tariffario Idrico per gli anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento: sono state utilizzate civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale, prevista dal DM del 1988 non sia inferiore, in questo caso abbiamo applicato l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50%, per il primo esercizio, sui beni materiali e sul software. I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

UTILIZZO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti è utilizzato per coprire crediti inesigibili, portati a perdita, e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato per euro 40.682; si tratta di utenze per le quali si è dato mandato alla società di gestione del credito di tentare il recupero, invano, come giustificato da lettere di inesigibilità redatte dalla società stessa.

RISCHIO DI CREDITO - ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Si procede ad adeguare il fondo svalutazione crediti per euro 519.111, portando il fondo ad euro 1.819.345.

Il cda del 25/02/2021 ha deliberato di affidare il recupero stragiudiziale del credito, ancora in essere dopo le procedure previste dalla REMSI, con lo scopo di contenere le posizioni insolute.

La gestione della morosità è complessa, è da tenere sotto controllo in quanto stiamo parlando di importi non trascurabili. Le difficoltà di recupero derivano da:

Covid-19: per tutto il periodo del primo semestre 2020 a supporto dell'utenza, al fine di agevolarla nei pagamenti, ARERA ha bloccato le costituzioni in mora, e il CDA di Cordar ha posticipato i solleciti bonari;

REMSI: ARERA con la definizione di nuove regole a favore dell'utenza ha reso più difficile, articolato e rallentato il recupero del credito;

Engineering spa: la società di software è in ritardo con il rilascio degli aggiornamenti REMSI relativi alle procedure di limitazione, sospensione, distacco del servizio.

L'accantonamento è stato fatto nei limiti della disponibilità del bilancio; in buona sostanza, tuttavia, il fondo al 31/12/2021 è capiente per sostenere il rischio di credito calcolato sulla base del valore della morosità che periodicamente viene rilevato.

UTILIZZO DEL FONDO RISCHI DIVERSI TASSATO

Il **fondo rischi diversi tassato** di euro 46.748 è stato utilizzato per coprire perdite di natura sanzionatoria per euro 4.940.

RISCHI LEGALI

Il fondo rischi legali di euro 163.282 non è stato movimentato.

RISCHI ARERA

Il fondo rischi ARERA non è stato movimentato; è stato costituito per far fronte a sanzioni che l'ARERA può applicare in caso di ispezioni. L'importo di euro 1.000.000 è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore e nei limiti della capienza del bilancio, e in considerazione della complessità quantitativa e qualitativa delle normative in oggetto.

RISCHIO FINANZIARIO

Al 31/12/2021 Cordar ha in essere passività finanziarie nei confronti di terzi per euro 17.374.744 contro un patrimonio netto, comprensivo dell'utile 2021 accantonato, di euro 40.353.799; i positivi indici finanziari che ne derivano, permettono di ottenere, con minori difficoltà, il credito presso gli istituti finanziari. Il costo finanziario dell'esposizione nei confronti delle banche, relativamente ai mutui in essere, è soggetto alla

variabilità dei tassi in quanto legati all'euribor; per completezza il mutuo con Banco Popolare di Milano è a tasso fisso (1,20%); non sono state prese misure di copertura del rischio finanziario, in considerazione del fatto che la variabilità delle componenti finanziarie è assorbita dalla struttura tariffaria.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

La società al 31/12/2021 non ha in bilancio strumenti finanziari per i quali si possa individuare un rischio in caso di alienazione sul mercato.

RISCHIO AMBIENTALE

Cordar s.p.a. nell'espletamento del servizio idrico integrato progetta e realizza opere idriche, fognarie e di depurazione con grande attenzione all'ambiente. Il servizio idrico integrato comprende oltre alla captazione delle acque e alla loro distribuzione per usi domestici ed industriali, anche l'attività di collettamento delle acque reflue e di depurazione delle stesse. A copertura di rischi di natura ambientale è stata rilasciata fidejussione di euro 399.900 a garanzia della Provincia di Biella per l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali valida fino al 2022/2023.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono legati sia alla legislazione tipica del settore promossa dall'Autorità, sia dalla normativa fiscale e civilistica generale, cui occorre far fronte implementando la struttura organizzativa.

INDENNIZZI QUALITA' CONTRATTUALE

Ai sensi della delibera ARERA 655/2015 sono stati riconosciuti indennizzi all'utenza per complessivi 2.790,00 euro, che evidenziano una rilevante riduzione ed un conseguente miglioramento rispetto ai 27.450 euro deliberati per l'anno 2020.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E VERIFICA DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI E ADEMPIMENTI EX. ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175

Con relazione dedicata e allegata al bilancio viene ottemperata la normativa.

SEPARAZIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 6, CO.1 DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP).

La normativa sulla separazione contabile prescritta dall'art. 6, co. 1 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. TUSP) e dettagliata dalla direttiva adottata il 09/09/2019 ai sensi dell'art. 15, co. 2 TUSP, fa salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste quali quelle in capo all'ARERA per i comparti regolati, che hanno definito le procedure per l'unbundling contabile.

Le finalità che animano le due discipline (generale e settoriale) sono le medesime:

- assicurare un flusso informativo, certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale della società;
- impedire discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e comparti in cui le stesse operano.

Il MEF a seguito di chiarimenti richiesti circa modalità pratiche di adempimento della normativa si è espresso dicendo che per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal TUSP si considera assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali nella misura in cui risultino funzionali al rispetto del TUSP; ne discende che al bilancio di esercizio non viene allegato il bilancio MEF, in quanto la normativa s'intende ottemperata mediante l'Unbundling contabile imposto da ARERA. Da ciò emerge la necessità di mantenere l'assetto organizzativo, contabile e gestionale in essere per garantire il rispetto del TIUC (Testo Unico per l'Unbundling Contabile).

ANALISI ECONOMICO - PATRIMONIALE – FINANZIARIA - CONTINUITA' AZIENDALE

Cordar è in equilibrio sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale: la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato a garantire un equilibrio di bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sotto ogni profilo, tecnico, amministrativo, organizzativo, gestionale, finanziario, sanitario, possiamo confermare che l'azienda ha sempre lavorato per garantire il servizio in modo qualitativamente soddisfacente; ha rispettato tutte le scadenze amministrative, fiscali e regolatorie.

L'esercizio 2021 rappresentato nel presente bilancio, conferma sostanzialmente l'andamento gestionale dell'anno 2020; emerge un dato importante: l'incremento della morosità.

Questo consiglio di amministrazione conferma che ci sono le basi per garantire la continuità aziendale grazie anche alla presenza della struttura e dell'organizzazione in grado di far fronte alle difficoltà. Il settore è controllato dall'Authority e dagli Ega che assieme al gestore sapranno intervenire per supportare il sistema.

ANALISI ECONOMICA

Di seguito viene presentato il conto economico.

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2021	Δ% 2021 - 2020
Ricavi delle vendite (Rv)	19.064.783	19.745.159	3,57%
Produzione interna (Pi)		102.133	
Altri ricavi	1.983.350	1.313.889	-33,75%
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.048.133	21.161.181	0,54%
Costi esterni operativi (C-esterni)	10.146.440	10.088.406	-0,57%
VALORE AGGIUNTO	10.901.693	11.072.775	1,57%
Costi del personale (Cp)	5.343.556	5.477.166	2,50%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	5.558.137	5.595.610	0,67%
Ammortamenti (Am)	4.620.915	4.660.405	0,85%
Accantonamenti (Ac)	402.547	539.745	34,08%
RISULTATO OPERATIVO	534.675	395.459	-26,04%
Risultato dell'area finanziaria positiva	76.044	50.961	-32,98%
EBIT NORMALIZZATO	610.719	446.420	-26,90%
Svalutazioni	-138	126	
Risultato dell'area straordinaria	0	0	
EBIT INTEGRALE	610.581	446.546	-26,87%
Oneri finanziari (Of)	-380.590	-367.443	-3,45%
RISULTATO LORDO (RL)	229.991	79.103	-65,61%
Imposte sul reddito	-180.211	-49.508	-72,53%
RISULTATO NETTO (RN)	49.780	29.595	-40,55%

Il bilancio consuntivo 2021 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2020, un aumento dei ricavi delle vendite +3,57%.

Le tariffe del servizio idrico integrato, degli scarichi industriali, prime piogge e acque meteo sono mantenute costanti rispetto al 2020 come definito dal Metodo Tariffario Idrico, e approvato dall'Ente d'Ambito e dall'ARERA. Le tariffe degli extra-fognari sono variate dal 2% al 10% a seconda del refluo.

I consumi relativi al servizio idrico, rispetto all'esercizio precedente, sono nel complesso costanti rispetto al 2020 (+1,75%), quelli industriali sono aumentati del 40,42%, quelli degli extra-fognari sono diminuiti del 11,33% quelli delle prime piogge e acque meteo sono aumentati del 5,52%.

I ricavi relativi al servizio idrico sono in sostanza costanti rispetto al 2020 (-1,52%), quelli industriali sono cresciuti del 3,81%, quelli extra-fognari sono aumentati del 1,99, quelli delle prime piogge e acque meteo sono cresciuti del 4,41%.

Gli **altri ricavi** sono scesi del 33,75% e comprendono:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	94.743	17.971	112.714
Altri			
Rimborsi spese	31.523	9.239	40.762
Rimborsi assicurativi	316.506	24.560	341.066
Plusvalenze di natura non	898	-263	635

finanziaria			
Sopravvenienze e insussistenze attive	171.917	-164.736	7.181
Ripristino valore di precedenti svalutazioni	600.000	-600.000	0
Contributi in conto capitale (quote)	758.222	48.423	806.645
Altri ricavi e proventi	9.541	-4.655	4.886
Totale altri	1.888.607	-687.432	1.201.175
Totale altri ricavi e proventi	1.983.350	-669.461	1.313.889

I costi esterni operativi restano costanti -0,57%.

Il costo del personale: cresce del 2,50%. Il numero complessivo dei dipendenti occupati dalla Società è di 110 unità come al 31.12.2020.

Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, segna un leggero incremento +0,67%.

Il Mol copre gli ammortamenti (costo economico tecnico delle immobilizzazioni), gli accantonamenti (rischi), la gestione finanziaria (costo delle risorse di terzi a copertura investimenti).

Gli ammortamenti aumentano dello 0,85%. L'incremento degli ammortamenti deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi.

Sono stati fatti **accantonamenti al fondo svalutazione crediti** per euro 519.111 per adeguarlo ai rischi.

Si sono accantonati euro 20.634 al fondo incentivi funzioni tecniche destinati a copertura di cespiti.

In merito all'utilizzo e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti si veda il dettaglio in premessa.

Il risultato operativo scende del 26,04%.

Gli interessi attivi sia bancari che per mora attiva si riducono del 32,98%, mentre **gli oneri finanziari** scendono del 3,45%: tale percentuale deriva dalla riduzione del debito residuo per mutui.

Margini e indici di redditività

MOL - RO

MACROCLASSI DI CONTO ECONOMICO		
Aggregati	ANNO 2020	ANNO 2021
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.558.137	5.595.610
RISULTATO OPERATIVO	534.675	395.459

Rispetto al 2020 gli indici di redditività evidenziano un leggero miglioramento del MOL, e una riduzione, importante, del reddito operativo (dovuta soprattutto all'accantonamento al fondo rischi su crediti prudenzialmente costituito).

ROE - ROI - ROS

INDICI DI REDDITIVITA'		
Indicatori	ANNO 2020	ANNO 2021
ROE NETTO (reddito netto sul PN)	0,12%	0,07%
ROI (reddito operativo sul CI)	0,69%	0,50%
ROS (reddito operativo sulle vendite)	2,80%	2,00%

Gli indici di redditività sono positivi ma in calo rispetto al 2020; infatti si riducono la redditività netta (in presenza di un patrimonio netto costante), e il reddito operativo (in presenza di un aumento sia del capitale investito, sia delle vendite).

Situazione patrimoniale attiva

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2021	Δ% 2021 - 2020
ATTIVO FISSO (Af)	50.544.526	49.472.598	-2,12%
Immobilizzazioni immateriali	730.359	573.451	-21,48%
Immobilizzazioni materiali	49.483.167	48.568.147	-1,85%
Immobilizzazioni finanziarie	331.000	331.000	0,00%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	27.414.839	29.196.006	6,50%
Magazzino	125.555	131.148	4,45%
Crediti commerciali	9.379.754	10.514.016	12,09%
Liquidità differite	2.381.225	2.495.389	4,79%
Liquidità immediate	15.528.305	16.055.453	3,39%
CAPITALE INVESTITO (Ac + Af)	77.959.365	78.668.604	0,91%

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un decremento delle **attività fisse nette**: nel 2021 sono stati fatti investimenti inferiori al flusso degli ammortamenti.

I crediti commerciali sono aumentati del 12,09%; **il magazzino** cresce leggermente (+4,45%).

Sono aumentate **le liquidità differite** del 4,79%: scendono i crediti tributari; restano sostanzialmente costanti i crediti verso altri a breve (crediti verso al Regione Piemonte per contributi e causa ex direttore generale), mentre aumentano quelli a lungo termine (crediti verso Inps per tfr e depositi cauzionali).

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2020	ANNO 2021
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	15.528.305	16.055.453
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	12.957.783	15.528.305
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	2.570.522	527.148

Cresce **la liquidità immediata** da euro 15.528.305 ad euro 16.055.453 di cui circa metà rappresentano liquidità a copertura delle spese correnti (sufficienti per far fronte alle necessità dei primi quattro mesi del 2022 non interessati da importanti previsioni di incasso), mentre la restante metà è rappresentata da mutui e liquidità, destinati a copertura di investimenti. Nell'anno è stato acceso un mutuo di euro 2.000.000. Sono da destinare alla copertura di investimenti parte dei ricavi, (FONI), per euro 1.205.672 (circa metà dell'importo è in scadenza, per l'incasso, nel mese di aprile 2022).

Situazione patrimoniale passiva

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2021	Δ% 2021 - 2020
MEZZI PROPRI (MP)	40.324.155	40.353.799	0,07%
Capitale sociale	2.999.912	2.999.912	0,00%
Riserve	37.324.243	37.353.887	0,08%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	30.534.180	30.856.517	1,06%
Passività consolidate non finanziarie	5.239.181	5.381.906	2,72%
Passività consolidate finanziarie mutui	15.581.716	15.142.200	-2,82%
Risconti passivi pluriennali: contributi	9.713.283	10.332.411	6,37%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	7.101.030	7.458.288	5,03%
Passività correnti fornitori	3.893.618	4.086.302	4,95%
Passività correnti non finanziarie	1.181.533	1.088.791	-7,85%
Passività correnti finanziarie mutui	1.970.482	2.232.543	13,30%
Passività correnti finanziarie altre	55.397	50.652	-8,57%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	77.959.365	78.668.604	0,91%

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: il **patrimonio netto** viene incrementato dell'utile di esercizio di euro 29.595; sono state cedute 6 azioni proprie per euro 48.

Le **passività consolidate non finanziarie** aumentano del 2,72% (utilizzo fondi rischi, accantonamento tfr al netto dell'utilizzo, depositi cauzionali da utenti); scendono le **passività finanziarie consolidate (-2,82%)** a seguito del pagamento delle rate dei mutui (2.170.481 euro) al netto della sottoscrizione del nuovo mutuo di euro 1.995.000.

Aumentano i **risconti passivi pluriennali** (+6,37%) relativi ai contributi in conto impianti contabilizzati al netto dell'utilizzo della quota di competenza 2021; (al lordo del risconto si rilevano i seguenti contributi: FONI euro 1.205.671, contributo regionale di euro 20.000, crediti di imposta per realizzazione beni strumentali nuovi euro 20.574, contributi per allacci idrici euro 102.133, fondo incentivi funzioni tecniche 8.399).

Aumenta l'indebitamento verso **fornitori** (+4,95%).

Le **Passività correnti non finanziarie** scendono del 7,85% (diminuiscono i debiti tributari, aumentano i debiti per previdenza, si riducono i debiti diversi a breve: verso dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti).

Le **Passività correnti finanziarie** (rata mutui) aumentano + 13,30% (per sottoscrizione nuovo mutuo).

Impegni

Le garanzie sono costituite da fidejussioni: euro 399.900 (a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali), euro 660.000 (a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi).

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte: euro 198.339,35 (per contributi relativi al progetto 257 Rete drenante di Occhieppo Inferiore).

Sono stati stanziati, tra gli impegni, i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 2.396.500,72 dal 2022 al 2023; in contropartita, per pari importo, il credito da tariffa del servizio idrico integrato, a copertura.

Indicatori di struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2020	ANNO 2021
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	0,93	0,95
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	0,44	0,43
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	1,44	1,43

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano un sostanziale equilibrio con il 2020; gli indici sono positivi grazie alla importante consistenza del patrimonio per far fronte ai nuovi investimenti.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2020	ANNO 2021
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,80	0,82
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	1,40	1,44
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL _{fin})/AF	1,11	1,12
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSO CON PL _{fin} (PL _{fin} /AF)	0,31	0,31

Gli indici evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri, ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea con l'esercizio precedente.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Indicatori	ANNO 2020	ANNO 2021
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (AC/PC)	3,86	3,91
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,84	3,90

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile. Gli indici aumentano rispetto al 2020 (l'attivo corrente aumenta più del passivo corrente).

La variazione di CCN (Capitale Circolante Netto)

VARIAZIONE DI CCN non finanziario		
Margine	ANNO 2020	ANNO 2021
AC-PC anno corrente al netto di passività finanziarie	22.339.688	24.020.913
AC-PC anno precedente al netto di passività finanziarie	20.347.989	22.339.688
VARIAZIONE DI CCN non finanziario	1.991.699	1.681.225

E' positiva dal 2020 al 2021, deriva in particolare dall'incremento dei crediti verso clienti, maggiore di quello dei fornitori.

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso del 2021 abbiamo **prodotto liquidità per euro 527.148** (nell'anno 2020 avevamo generato liquidità per euro 2.570.522).

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 4.345.940: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per **euro 6.391.223**;

il CCN assorbe liquidità per **euro 1.497.871 (riduzione di debiti, aumento di crediti)**: aumentano lievemente le rimanenze finali; **aumentano i crediti verso clienti (+12,09%)**, scendono i crediti tributari; costanti i crediti verso altri a breve (Regione Piemonte e causa ex direttore generale), aumentano quelli a lungo termine (questi ultimi verso inps per tfr e depositi); aumentano i debiti verso fornitori (+4,95%), scendono i debiti tributari, aumentano i debiti per previdenza; scendono i debiti diversi a breve (verso dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti), mentre crescono quelli a lungo termine (depositi cauzionali).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi **per totali euro 547.412**.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 3.644.719.

Sono state cedute azioni proprie per euro 48.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.170.481, accessi nuovi finanziamenti per euro 1.995.000, rilevati euro 1.360 per debiti a breve (interessi su anticipazione lavori alluvionali).

Luoghi di espletamento dell'attività

Cordar s.p.a. Biella Servizi svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore per i Comuni Soci.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed amministrativa di piazza Martiri, 13 a Biella, in due sedi operative presso il depuratore di Cossato, in una sede operativa al depuratore di Biella, in una sede operativa al depuratore di Massazza.

Azioni proprie e azioni – Azioni di società controllanti

Il totale azioni proprie al 31/12/2021 ammonta a 300.887,20 euro: nel corso dell'esercizio sono state cedute 6 azioni proprie al valore di euro 8,18/azione (valore nominale euro 1). Ai sensi del D.lgs. 139/2015 sono

contabilizzate in apposita riserva negativa nel patrimonio netto.

Il capitale sociale è diviso in n. 2.999.912 azioni del valore nominale di euro 1.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

E' stata fatta **una valutazione del patrimonio aziendale** sulla base dei dati di bilancio al 31/12/2019 al fine di stabilire il valore delle azioni proprie da applicare esclusivamente alla cessione delle stesse ai comuni che intendono entrare nella compagine azionaria di Cordar a seguito del conferimento in gestione del servizio idrico. Il cda del 01/04/2021 ha approvato il metodo utilizzato per la determinazione del valore unitario delle azioni, definito in euro 8,18. In data 5/12/2016 il dott. Mello Rella Gabriele, a seguito di incarico formale da cda, aveva prodotto una relazione di stima del patrimonio aziendale per definire il valore unitario delle azioni con lo scopo di acquisire la partecipazione del Comune di Cerrione che intendeva uscire dalla compagine societaria. La valutazione aveva determinato in euro 7,90 il valore unitario dell'azione. I due valori sono congrui.

IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI, COLLEGATE

Cordar S.p.A. Biella Servizi partecipa:

- in ACQUEDUEO scarl per euro 8.000; il capitale sociale ammonta a 56.000 euro e la partecipazione è pari al 14,29%; la società in data 3/5/2019 ha deliberato di variare la denominazione sociale da Ato 2Acque scarl in ACQUEDUEO scarl e di aumentare il capitale sociale da euro 48.000 a euro 56.000 interamente sottoscritto da una nuova società entrante, Comuni Riuniti srl. ACQUEDUEO rappresenta il coordinatore delle società gestori del servizio idrico facenti parte dell'Ato 2 Piemonte.
- in Confidi Lombardia per euro 500. Nel corso del 2013 Cordar ha sottoscritto un contratto di mutuo con la Banca Sella spa per euro 1.000.000 garantito da Confidi Lombardia; per ottenere la garanzia è stato necessario acquisire 2 quote di partecipazione al capitale del Confidi pari a 250 euro l'una. Il mutuo si è estinto nel 2018; la partecipazione è stata mantenuta per poter essere utilizzata in caso di sottoscrizione di nuovi finanziamenti.
- in Water Alliance per euro 5.000. Cordar nel corso del 2016 è entrata a far parte della rete di imprese Water Alliance Piemonte costituita da società operanti nel settore idrico e a totale partecipazione pubblica, unite per ottenere sinergie e efficienza nelle attività necessarie e a supporto della gestione.
- in AIV scarl per euro 222.285 pari all'8,3154% del capitale; il restante capitale è diviso tra più aziende dell'industria tessile locale. AIV scarl è proprietaria di una diga, la cui acqua è utilizzata nel processo industriale tessile e, dopo la potabilizzazione, per la distribuzione all'utenza.
- in Enerbit srl, società che svolge attività di consulenza e gestione per il miglioramento del risparmio energetico nell'espletamento delle attività istituzionali dei soci. La partecipazione di Cordar in Enerbit al momento della costituzione della società era pari al 49%. Nel 2021 la partecipazione ammonta al 47,6076% a seguito di cessione, negli anni, di quote a favore di Comuni ed Enti interessati ad entrare nella compagine sociale di Enerbit al fine di usufruire dei servizi offerti: Villanova B.se, Roppolo, Mezzana Mortigliengo, Curino, Bioglio, Portula, Dorzano, Mottalciata, Castelletto Cervo, Arborio, IRIS. Nel 2022 viene ceduta una quota al comune di Callabiana.

COMPAGINE SOCIETARIA

Nell'anno 2021 la compagine societaria ha visto entrare a far parte del capitale sociale i comuni di Bioglio e Mezzana Mortigliengo.

RIFIUTI LIQUIDI (EXTRA-FOGNARI)

Lo specifico tema era già stato oggetto di ampia illustrazione nelle relazioni di bilancio degli ultimi anni a seguito degli impatti prodotti ad inizio 2019 dal richiamo della Provincia di Biella al rispetto di una prescrizione impartita dallo stesso Ente provinciale nel 2003 poiché ritenuta ancora vigente, in quanto mai espressamente revocata nei titoli autorizzativi ottenuti negli anni successivi (anche se mai espressamente richiamata in tutte le autorizzazioni successive ovvero nell'Autorizzazione Integrata Ambientale - A.I.A., rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3583 del 10/10/2006, rinnovata con Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14/05/2012 ed aggiornata con successivi provvedimenti per l'adeguamento dei parametri Azoto e Fosforo stabiliti dalla D.G.R. 19/01/2009 n. 7-10588).

Nello specifico la Provincia di Biella invitava la Società ad adeguare le attività di accettazione dei rifiuti in ingresso in modo da escludere la presenza, nei rifiuti conferiti, delle "sostanze tossiche e bioaccumulabili di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 del decreto legislativo 152/99 e sue modifiche in concentrazione superiore a quanto previsto dalla tabella 3 dello stesso allegato per lo scarico in fognatura" (tale è letteralmente il contenuto della prescrizione di cui all'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti liquidi non pericolosi, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2322 del 03/06/2003).

Poiché l'applicazione di tale prescrizione, mai prima d'ora richiamata, nonostante la perfetta trasparenza delle operazioni di accettazione dei rifiuti liquidi (reflui extra-fognari) da parte della Società e la perfetta conoscenza da parte degli Enti preposti alla vigilanza della tipologia di rifiuti trattati, si riteneva superata dal rilascio dei titoli autorizzativi successivi (con particolare riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale sopra citata) avrebbe del tutto impedito (o comunque gravemente limitato) l'attività aziendale, la Società si è immediatamente attivata per trovare una soluzione alla problematica insorta, scegliendo di privilegiare il dialogo con gli Enti interessati alla via del contenzioso giudiziario.

Dopo diversi tavoli di confronto con tutti i soggetti istituzionali coinvolti (Provincia di Biella, Regione Piemonte ed ARPA Regionale), preso atto dell'interpretazione della Provincia di Biella orientata a ritenere vigente la citata prescrizione, la Società ha tempestivamente richiesto formalmente una modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, con lo scopo di ottenere l'autorizzazione al trattamento dei reflui non collettati attraverso la rete fognaria anche derogando ai parametri di cui alla normativa citata nella prescrizione.

Tale richiesta è stata accolta sulla base della proposta di avviare un progetto di monitoraggio dell'impianto finalizzato alla dimostrazione dell'efficienza dell'impianto rispetto al trattamento di tali rifiuti della durata di 12 mesi (poi prorogata di altri 6 mesi a seguito dell'emergenza sanitaria Covid)

la Società ha pertanto avviato un intenso progetto ricerca in collaborazione con il Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture con l'obiettivo di monitorare e rilevare la funzionalità dell'impianto rispetto alla specifica attività e confermare, oltre a dare ulteriore dimostrazione, l'assoluta idoneità del processo a trattare le diverse tipologie di rifiuti liquidi in questione.

Tale progetto, i cui contenuti sono stati definiti e costantemente condivisi con gli organi competenti, si è sviluppato durante tutto l'anno 2020 ed il primo semestre 2021.

La modifica concessa non ha eliminato completamente la prescrizione oggetto della problematica, ma ha permesso di introdurre dei limiti di accettabilità dei rifiuti liquidi in ingresso all'impianto più sostenibili rispetto a quelli previsti per gli scarichi delle acque reflue in fognatura;

Puntualmente, con le scadenze prescritte dal provvedimento di aggiornamento dell'AIA, sono stati condivisi i risultati e trasmesse le relative relazioni di dettaglio, integrate di volta in volta con quanto emerso nei confronti preliminari di illustrazione del lavoro svolto.

Purtroppo, nonostante tutti i risultati fossero sempre stati accolti favorevolmente dagli Enti, senza che venisse mai sollevata perplessità di alcun tipo, due settimane prima del termine del progetto e della scadenza del relativo provvedimento autorizzativo, la Provincia di Biella comunicava a Cordar il parere di ARPA non favorevole al proseguimento della sperimentazione in quanto riteneva che il progetto non avesse dimostrato l'idoneità dell'impianto al trattamento dei rifiuti liquidi secondo i limiti proposti.

Nonostante le controdeduzioni di Cordar e la successiva trasmissione della Relazione Finale conclusiva del piano di studio e monitoraggio a firma della Responsabile del progetto, Professoressa Silvia Fiore del Politecnico di Torino nella quale venivano sviluppati in modo esaustivo e puntuale tutti i temi previsti dal progetto con il pieno conseguimento degli obiettivi, la Provincia confermava il parere negativo, riportando sostanzialmente Cordar dal 1 luglio 2021 alle condizioni di esercizio imposte a d inizio 2019.

Successivamente Cordar ha nuovamente cercato di aprire un dialogo tecnico con gli Enti fornendo ulteriori dati e valutazioni con l'intento di fornire gli elementi necessari per sostenere la non sostanzialità della modifica, ma anche in queste circostanze gli Enti hanno ribadito la propria posizione confermando l'esito negativo dell'istruttoria con l'ultimo atto della Provincia del 24/09/21

La società ha costantemente tenuto informata negli anni l'Assemblea dei Soci e l'Organismo di Controllo e Coordinamento sull'andamento della controversia e sull'esito finale da cui è derivata poi la proposta condivisa ed approvata di attivare il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento del provvedimento della Provincia depositato in data 23/12/21.

Pur con sforzi enormi legati anche all'emergenza sanitaria Covid 19 e alla crisi dei mercati energetici che hanno ulteriormente influito sulla situazione già penalizzante per Cordar, il fatturato del 2021 ha raggiunto i livelli del 2020; va sottolineato però che a partire da luglio, mese da cui si è ritornati alle condizioni di esercizio "restrittive", il fatturato ha avuto una flessione in diminuzione del 30% medio con punte mensili del 60% e solo grazie al lavoro strategico del personale della società, che ha portato all'acquisizione di nuovi rifiuti a produzione limitata a fine anno, le perdite sono state parzialmente compensate.

SICUREZZA - PREVENZIONE E PROTEZIONE

A partire dal gennaio 2020 la responsabilità del Servizio di Prevenzione e Protezione è stata riassegnata ad un soggetto interno alla Società, già in possesso di specifiche competenze di base e trasversali in ambito di sicurezza affiancato successivamente da un collaboratore entrambi sottoposti a costante formazione specifica.

Nell'anno 2021 è stato puntualmente realizzato il programma di sorveglianza sanitaria attraverso l'attuazione del protocollo aziendale definito in collaborazione con il Medico competente ed in particolare sono state effettuate n. 70 visite periodiche, n. 16 per identificazione segni di assunzione sostanze, n.4 preassuntive, n.2 per rientro Covid19, n. 1 per rientro da malattia superiore ai 60 giorni e n. 1 per cambio mansione.

Dei 76 dipendenti sottoposti a giudizio di idoneità, 47 sono risultati idonei alla mansione specifica, mentre 28 sono risultati idonei con prescrizioni e/o limitazioni.

Riepilogo Prescrizioni (per *macrotipologie* frequenti) alla data del 31/12/2021:

No movimentazione carichi superiori a 5, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 15 Kg	8
Scarpe Antinfortunistiche atte a contenere le protesi ortesiche	3
Evitare frequenti operazioni comportanti flessione estensione rachide - postura prolungata rachide flessione - no movimenti ripetuti in flessione-estensione del busto	2
Alternare posizione seduta con posizione eretta durante il lavoro	1
Obbligo DPI vie respiratorie se esposto a aerosol	1
Utilizzo DPI acustici	8
Uso lenti correttive	8
Pause compensative di 10 min ogni 60/90 min di lavoro al videoterminale	3
Evitare turnazioni – notturno – Evitare turni in reperibilità	2
Escluso uso telefono	1
Evitare operazioni in altezza	1

POLITICHE A LIVELLO DI AMBITO OTTIMALE (GESTORE UNICO)

Alla luce di quanto già illustrato nella relazione al bilancio 2020 (riferimento scadenza concessione di affidamento del S.I.I. al 31/12/2023) , è proseguita l' azione di convergenza degli intenti dei Gestori coinvolti dell'Ambito di riferimento, finalizzata all'individuazione di un modello aggregativo che consenta di mantenere elevati standard operativi, efficientamento delle gestioni, attenzione alle specificità territoriali, ma soprattutto l'affidamento del servizio attraverso la modalità di gestione in house providing.

Giova ricordare che l'A.A.T.O. è tenuta ad avviare la procedura di individuazione del nuovo gestore almeno 18 mesi prima della sopra citata data del 31/12/2023.

A tal proposito nel corso dell'anno 2021 sono state attuate le seguenti specifiche azioni tra i gestori coinvolti e coordinate da ACQUEDUEO SCARL:

1. Conferimento incarico nel mese di luglio allo Studio Legale Silaw di Roma, individuato ed incaricato di concerto con i gestori AM+ Casale, Cordar Valsesia e S.I.I., per lo svolgimento delle attività di studio, indagine e verifica dei requisiti e delle azioni necessarie all'integrazione tra le società di diritto privato (AM+, Cordar Valsesia, S.I.I. e Cordar Biella) a totale partecipazione pubblica, attualmente gestori del s.i.i. per i territori di competenza inseriti nell'ambito territoriale ottimale n. 2 del Piemonte, al fine di addivenire alla definizione di un unico soggetto gestore ed in tal senso presentare una proposta strutturata e solida all'ATO. Fase n. 1 validazione, attualizzazione ed integrazione dei precedenti studi realizzati nel corso dell'anno 2018 (ipotesi aggregativa Biella – Casale). Individuazione e perimetrazione delle soluzioni ivi proposte e verifica della percorribilità e fattibilità delle stesse alla luce dell'odierno quadro normativo. Individuazione di eventuali modelli e/o opzioni organizzative alternative. Fase n. 2 analisi degli attuali assetti societari. Corporate Due Diligence. Riconoscimento degli affidamenti in essere in materia di servizio idrico integrato. Analisi giuridica in merito al contenuto prestazionale e alle modalità dei servizi offerti, ivi incluso il contenuto delle tariffe applicate e dei modelli di riscossione delle stesse.
2. Sottoscrizione in data 07/12/2021 (da parte di Cordar Biella Servizi, Cordar Valsesia, S.I.I. , AM+Casale) di un protocollo di intesa finalizzato alla costituzione di idonea società consortile per

l'ottenimento della concessione in-house della gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Ottimale n. 2 del Piemonte.

3. Trasmissione degli atti e dei documenti all'Autorità d'Ambito attraverso il soggetto coordinatore.

Il primo semestre dell'anno 2022 ha definito gli ulteriori passaggi propedeutici al raggiungimento dell'obiettivo quali:

- Conferimento nel corso del mese di febbraio di incarico allo Studio Legale LGPA per attività di assistenza legale concernente il percorso destinato all'affidamento del s.i.i. dell'ATO n. 2 Piemonte ad un gestore unico avente natura consortile.
- Approvazione bozza di statuto società consortile.
- Conferimento incarico alla Società UTILITEAM di Milano ai fini di un supporto regolatorio, tecnico e consulenziale per la costituzione del soggetto gestore unico d'Ambito e per l'elaborazione del relativo piano industriale.

Gli studi sopra citati e la conseguente documentazione prodotta costituiranno elementi essenziali ai fini delle determinazioni che l'Autorità andrà ad intraprendere.

FORNITORE ENGINEERING SPA

La Società nel corso dell'anno 2021 ha proseguito nell'affrontare alcune serie difficoltà sorte con il fornitore del sistema informatico aziendale Engineering. Il CDA, con il supporto delle dirigenti, ha intrapreso una faticosa azione finalizzata in primis alla risoluzione delle problematiche, per poi procedere ad una quantificazione economica delle criticità riscontrate e patite ai fini della richiesta di un ristoro.

A seguito di svariati incontri con il fornitore, nel corso dei quali si è cercato di convergere progressivamente verso una soluzione soddisfacente per tutti, è stato raggiunto un accordo che ha previsto il riconoscimento di una scontistica importante su servizi a valere per l'anno 2022, nonché lo storno di alcune attività di supporto da fatturare.

GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2021 l'impegno del settore è stato mirato principalmente alla garanzia di prosecuzione di tutte le attività aziendali, con il mantenimento degli standard organizzativi, nell'ambito della gestione dell'emergenza pandemica in corso.

Sono proseguite le relazioni sindacali in ottica di informazione puntuale e condivisione.

Il fabbisogno delle risorse e la definizione di nuove competenze sono stati individuati attraverso l'analisi svolta dai Dirigenti dei tre settori, in base alla valutazione specifica dei seguenti aspetti:

- le cessazioni di personale nel corso dell'anno
- le priorità e gli obiettivi
- le dinamiche del personale
- la necessità di potenziare i servizi per effetto di intervenute evoluzioni normative
- le valutazioni economiche

Oltre alla definizione di nuove posizioni, la Società provvede alla copertura delle posizioni adottando i seguenti strumenti:

- la mobilità del personale
- l'accorpamento di servizi

- la razionalizzazione delle risorse
- i collegamenti funzionali

Le condizioni emergenziali hanno reso opportuno a decorrere dal mese di aprile 2020 il blocco delle assunzioni, tuttavia, al fine di garantire la prosecuzione dei servizi nell'ambito tecnico e dell'utenza, nel corso dell'anno 2021, si è reso indispensabile avviare n. 2 procedure di selezione pubblica di cui 02 andate a buon fine:

- n. 1 operaio distribuzione lavori rete (inquadramento livello 2°) presso il Servizio acquedotto e fognature, con contratto di apprendistato professionalizzante;
- n. 1 addetto operazioni clientela (inquadramento livello 2°) presso il Servizio CRM, in contratto di apprendistato professionalizzante.

L'inserimento di nuove risorse viene effettuato nel rispetto delle indicazioni dei Comuni Soci, nonché delle normative vigenti in materia di reclutamento del personale.

La situazione relativa alle entrate ed alle uscite di personale nell'anno 2021, rilevando che nel computo viene considerato n. 1 dipendente in distacco sindacale, è la seguente:

Anno 2021						
Totale dipendenti al 1°gennaio 2021 n. 110						
Assunzioni			Cessazioni			
4			4			
Totale dipendenti al 31 dicembre 2021 n. 110						
Totale dipendenti al 30 aprile 2022 n. 109						
<i>DATI SIGNIFICATIVI</i>	<i>Ore 2019</i>	<i>Giorni</i>	<i>Ore 2020</i>	<i>Giorni</i>	<i>Ore 2021</i>	<i>Gior ni</i>
Assenze per malattia	4290.25		5316.75		5066,50	
Assenze per infortunio		28		35		21
Assenze per scioperi	0		0		82.50	
Assenze per permessi L. 104/1992	996.50		1124.50		785.25	
Congedo straordinario	0		614.00		169.00	
Assenze per maternità obbligatoria	0		0			
Assenze per congedo parentale	274.50		1080.00		119.00	
Assenze per permessi donazione sangue	220.00		151.00		191.00	
Attività sindacale	341.50		415.00		476.00	
Permessi cariche pubbliche	54.25		0		0	
Aspettativa non retribuita	1948.00		3466.00		2477.50	
Sospensione dal servizio	15.00		76.00		0	

Tasso di assenteismo per malattia (anno 2019: 2.06% anno 2020 2,43%) **anno 2021 2,38%**

Nel corso dell'anno 2021 l'Azienda ha proseguito nell'azione riorganizzativa dei settori e dei servizi, volta al miglioramento ed all'efficienza.

FORMAZIONE 2021

E' proseguito l'impegno nell'ambito di formazione, addestramento ed aggiornamento di tutto il personale attraverso la realizzazione di un esteso piano formativo, compatibilmente con le disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

	n. attività/corsi	Totale soggetti formati (inclusi cessati)	Totale ore/uomo
Addestramento	0	0	0
Formazione Professionale Specifica	45	108	849,00
Formazione Sicurezza	22	64	729,50

Allo stato è in corso di definizione la trattativa per l'acquisizione del personale della Società in liquidazione Comuni riuniti, che prevede l'entrata di n. 2 risorse.

SISTEMI CERTIFICATI E GDPR

Cordar Biella adotta un sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015.

L'audit finalizzato al mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 effettuato dalla Società incaricata nei giorni 19 e 20 ottobre 2021 si è concluso con esito positivo, qui di seguito riportato:

“Il sistema di gestione è risultato conforme alla normativa di riferimento.

Ciascun processo è affrontato e gestito efficacemente con un alto livello di professionalità. La Direzione Organizzazione e Risorse Umane – Qualità governa i processi di cui è a capo, avendo come riferimento, oltre alle normative cogenti, anche tutti i requisiti applicabili della ISO 9001.

La presidenza di Cordar crede negli strumenti del sistema qualità per rendere efficace l'Organizzazione e ne ha supportato il miglioramento e lo sviluppo anche in questo lungo periodo di difficoltà a causa della pandemia da Covid-19.

Tutto lo staff della Direzione ha dimostrato di avere attitudine al lavoro sistematico e accurato con un giusto atteggiamento proattivo verso il miglioramento continuo. Il Sistema Qualità ha una buona architettura che permette la gestione dei processi in modo completo.

La qualità del lavoro svolto è dimostrata dai risultati di customer satisfaction coerenti con le aspettative della Direzione.

La cortesia e la disponibilità hanno permesso al Gruppo di Audit di svolgere un audit efficace nel rispetto delle misure precauzionali necessarie in questi giorni di emergenza sanitaria.”

Nel corso dell'anno 2021 Cordar ha potenziato l'utilizzo del programma finalizzato alla gestione documentale ed alla integrazione dei sistemi certificati.

E' proseguito l'impegno nella formazione relativa al Regolamento Europeo in materia di trattamento dei dati personali e Privacy, nonché l'utilizzo dello specifico portale di supporto alla gestione Privacy Lab.

E' stato consolidato il rapporto di confronto e condivisione con il DPO incaricato, al fine di mantenere l'aggiornamento normativo e l'adequatezza documentale.

Il Modello Organizzativo 231 approvato nel mese di giugno 2020 si è rivelato in linea con le esigenze aziendali ed è stato periodicamente verificato sia attraverso gli audit dell'Organismo di Vigilanza, sia attraverso l'azione di monitoraggio del RPCT.

Nel mese di giugno 2021 tutto il personale dipendente è stato coinvolto in un'azione formativa di aggiornamento trasversale sul Modello Organizzativo 231, sul Codice Etico aziendale e sul Sistema Disciplinare.

In considerazione dell'introduzione degli obblighi europei in materia di lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, definita dal d. lgs 184/2021, nel corso dell'anno 2022 verrà integrato il Modello Organizzativo aziendale tenendo conto delle seguenti variazioni:

Art. 493-ter c.p. "Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti" (sanzione pecuniaria tra 300 e 800 quote);

Art. 493-quater "Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti" (sanzione pecuniaria sino a 500 quote);

Art. 640-ter "Frode informatica" nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (sanzione pecuniaria sino a 500 quote).

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

E' stata confermata e mantenuta costante l'attività di relazione con gli Organi di Informazione a livello locale che ha consentito il puntuale ed esteso raggiungimento di tutta l'Utenza.

Nell'ambito del servizio all'Utenza sono state incrementate e potenziate le opportunità di comunicazione con l'Azienda e nello specifico :

- dal mese di gennaio 2021 è stato affidato ad una società specializzata il servizio di risposta telefonica al numero verde di pronto intervento;
- dal mese di febbraio 2021 è stato affidato alla medesima società il servizio di risposta telefonica agli utenti e di prima gestione delle pratiche amministrative o delle richieste di chiarimenti in merito ai contratti ed alle bollette;
- dal mese di marzo 2021 è stato messo a disposizione degli Utenti un ulteriore numero verde, destinato esclusivamente alla ricezione di richieste amministrative e contrattuali.

Il coinvolgimento di un soggetto esterno specializzato nel contatto telefonico con gli utenti, nonché l'inserimento di un numero verde aggiuntivo, hanno consentito nell'immediato una significativa riduzione dei tempi di attesa, garantendo riscontri più rapidi ad ogni segnalazione di problematiche tecniche o richieste amministrative.

- con decorrenza 1 settembre 2021 è infine stato attivato lo sportello on line attraverso il quale i cittadini possono ricevere e trasmettere in modo semplice e diretto tutte le informazioni ed i documenti necessari alla gestione del rapporto contrattuale e di eventuali specifiche esigenze.

Lo sportello on line consente tra il resto, attraverso un accesso semplice ed immediato, di inoltrare reclami, richieste di informazioni, rettifiche fatturazione e di rateizzazioni dei pagamenti, istanze di preventivazione ed esecuzione lavori di allacciamenti, di attivazione, disattivazione, volture e subentri nella fornitura, di verifiche del misuratore e dei livelli di pressione, consultare e pagare le bollette ed inoltrare le autoletture

Il sito internet aziendale viene mantenuto aggiornato ed in linea con quanto previsto dalle normative vigenti, con l'obiettivo di semplificare gli accessi all'utenza e fornire una informazione costante.

E' proseguita l'attività di rilevazione della Customer satisfaction, compatibilmente con lo stato emergenziale, che, anche in considerazione degli interventi sopra citati, ha riscontrato la conferma del mantenimento di un alto livello di soddisfazione da parte dell'Utenza per tutti i servizi erogati.

Nel corso del mese di aprile 2022 è stato avviato il servizio di *comunicazione delle utenze domestiche residenti e del numero dei componenti del nucleo familiare*.

EMERGENZA COVID 19

L'emergenza derivante dalla pandemia Covid 19 ha costituito anche nel corso del 2021 un evento straordinario che ha caratterizzato trasversalmente l'intero esercizio.

Sono state incrementate ed adattate alle evoluzioni continue tutte le procedure già definite nel corso del 2020, consentendo di mantenere adeguate le prestazioni aziendali in tutti i servizi.

Sono proseguite le azioni di:

- Fornitura continua a tutti i dipendenti di dispositivi di protezione;
- Aggiornamento periodico dei dipendenti sulle indicazioni emanate dal Ministero della Salute e dagli organi competenti;
- Operatività in smart working per tutti i dipendenti con mansioni compatibili con la modalità di lavoro agile
- Variazioni ed adeguamenti degli orari di lavoro volti ad evitare gli assembramenti ed alleggerire le compresenze;
- Adeguamento delle singole postazioni di lavoro;
- Controllo sulle modalità di accesso dei fornitori e dei soggetti esterni;
- Sanificazione straordinaria dei locali.

La gestione degli sportelli al pubblico è stata finalizzata a tutelare l'utenza ed il personale garantendo l'accesso su appuntamento per l'intera annualità ad esclusione del periodo compreso tra il 16 marzo ed il 12 aprile nel quale si è resa necessaria la chiusura a seguito dell'inserimento della città di Biella in "zona rossa". I servizi all'Utenza sono comunque proseguiti da remoto assicurando tutte le attività.

Sono state mantenute attive tutte le procedure definite nell'ambito del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto dal Governo e dalle Parti sociali, ed adottato nel corso del 2020; il Comitato per l'emergenza aziendale per l'applicazione, lo sviluppo e la verifica delle regole, composto dal Datore di Lavoro, dal Direttore Organizzazione e Risorse Umane, dal Direttore Tecnico con delega

alla sicurezza, dall'RSPP, dalla R.S.U. aziendale e dall' R.L.S. si è riunito periodicamente, per l'intero corso dell'annualità condividendo gli aggiornamenti e le azioni di tutela, prevenzione e gestione operativa e coinvolgendo, quando necessario, soggetti esterni (ad es. il DPO aziendale) ai fini di consulenze o supporti specifici.

L'entrata in vigore del D.L. 127/2021 ha introdotto con decorrenza 15/10/2021 l'obbligo di possesso ed esibizione del Green Pass per tutti i lavoratori ed i collaboratori. L'azienda ha immediatamente recepito le disposizioni normative

- definendo il modello organizzativo per le procedure di verifica del Green Pass
- nominando i delegati alla verifica del Green Pass per ciascuna unità operativa;
- informando e formando tutti i dipendenti in merito a procedure, istruzioni e modalità operative.

Le verifiche sono state pianificate tutti i giorni dal lunedì al venerdì, tra le 8.00 e le 8.30, nelle diverse sedi aziendali, su tutto il personale in ingresso ed eventualmente durante la prestazione lavorativa a campione. Sono stati altresì previsti controlli per i soggetti esterni che a vario titolo hanno dovuto accedere ai locali aziendali, ad esclusione degli Utenti e dei professionisti da essi incaricati.

Il livello di qualità di tutte le performance si è mantenuto elevato grazie ad un costante coordinamento e monitoraggio delle attività da parte del management. Tutti i servizi all'utenza sia amministrativi, sia tecnici sono stati sempre garantiti.

Allo stato attuale, in considerazione dell'uscita dalla condizione emergenziale, l'Azienda sta gradualmente pianificando e realizzando il ripristino di tutte le condizioni precedenti, pur mantenendo alta la soglia di attenzione sui possibili aspetti correlati alla prevenzione ed alla tutela del personale e dell'utenza. Con decorrenza 1 aprile 2022 è stata ristabilita l'apertura degli sportelli al pubblico senza la necessità di appuntamento.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Biella, 03/05/2022

In nome e per conto del C.D.A.

Il Presidente: Martinazzo Gabriele

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto lanutolo Gros Franco, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI

Sede in Piazza Martiri, 13 -13900

BIELLA (BI) Capitale sociale euro 2.999.912 ,00 i.v.

Reg. Imp. 01866890021 - Rea 0169505

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2021

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

ALLEGATO AL BILANCIO ANNO 2021

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

L'art. 375 del Codice della Crisi d'Impresa ha modificato il disposto di cui all'art. 2086 C.C. stabilendo il dovere dell'imprenditore che operi in forma societaria di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, di modo da poter procedere con tempestività alla rilevazione di eventuali situazioni di crisi e di attivarsi, in questa eventualità, per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico finalizzati al superamento della crisi ed al recupero della continuità aziendale.

La Società, con delibera di CdA assunta in data 19.9.2019, ha stabilito, in conformità al dettato normativo richiamato, di procedere alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con cadenza periodica almeno semestrale, identificando nella predisposizione della relazione al bilancio di esercizio annuale uno dei predetti momenti di verifica.

Si deve sul tema anche rilevare che, sin dall'esercizio 2015, la Società ha svolto costanti monitoraggi periodici, provvedendo conseguentemente ad apportare le necessarie correzioni

e/o integrazioni del proprio assetto organizzativo (con cadenza semestrale, alla fine dei mesi di giugno e dicembre, previa condivisione e ratifica da parte dell'Organismo di Coordinamento e Controllo) ed amministrativo e contabile (con cadenza almeno semestrale, mediante verifica dello stato di realizzazione del budget con atti interni del Consiglio di Amministrazione, mediante condivisione con l'Organismo di Coordinamento e Controllo e con l'Assemblea della Società in occasione delle riunioni ed assemblee convocate per l'adempimento dei doveri statutari, nonché mediante la predisposizione dei reports sulla gestione aziendale da trasmettere, con la periodicità imposta dalla normativa di riferimento, all'ARERA ed all'ATO di riferimento).

Non sembra poi superfluo rilevare che, anche grazie all'adozione per quasi tutti i processi aziendali di un sistema gestionale unitario caratterizzato da sistemi di controllo e validazione incrociati di tutte le operazioni rilevanti dal punto di vista operativo, gestionale e finanziario, la Società è, finché l'impostazione adottata sarà mantenuta, nella condizione di procedere in tempo reale al monitoraggio dell'attività aziendale ed al controllo di potenziali situazioni di rischio.

Alla luce di tali premesse, pertanto, il CDA rileva che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di CORDAR SpA Biella Servizi è valutato come assolutamente adeguato ai fini della verifica ed all'emersione di eventuali elementi sintomatici di situazioni idonee ad ingenerare il rischio di crisi aziendale.

In ordine agli adempimenti ex. art. 6 decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si precisa quanto segue.

In riferimento alla previsione di cui all'art. 6 comma 2 (ovvero in ordine alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e sulla conseguente informativa all'Assemblea) e di cui all'art. 6 comma 4 (ovvero in ordine alla relazione sul governo societario), si richiama quanto appena valutato in relazione alle disposizioni di cui all'art. 375 del Codice della Crisi d'Impresa ed all'art. 2086 C.C., evidenziando ancora una volta l'adozione di procedure di monitoraggio e verifica periodica finalizzate ad analizzare, pressoché in tempo reale anche grazie alle funzionalità garantite dal sistema gestionale unitario attualmente in uso, la situazione aziendale e l'eventuale esistenza di potenziali fattori di rischio.

Al fine di valutare la continuità aziendale, ossia la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario, e di conseguenza escludere situazione di crisi aziendale, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- situazione del personale.

In riferimento alla previsione di cui all'art. 6 comma 1 (ovvero in ordine all'adozione di sistemi di contabilità separata), la Società, anche in quanto soggetta alla normativa dettata dall'ARERA in materia di UNBUNDLING, provvede alla separazione contabile delle diverse aree di intervento che caratterizzano l'attività aziendale nel suo complesso, ivi compresa l'area di attività svolta in regime di economia di mercato: i c.d. rifiuti liquidi o extrafogari;

In riferimento alla previsione di cui all'art. 6 comma 3,4 e 5, la Società ha valutato, in funzione della natura e delle dimensioni dell'impresa:

- di non adottare regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, anche alla luce delle caratteristiche dell'attività affidata a CORDAR SpA Biella Servizi e gestita, per la quasi totalità, in regime vincolato;
- di non dotarsi di apposito ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario, essendo la predetta funzione esercitata direttamente dal Consiglio di Amministrazione secondo le regole stabilite dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento dell'Organismo di Coordinamento e Controllo vigenti;
- di aver adottato e/o recepito (con particolare riferimento agli atti regolamentari adottati dall'ATO di riferimento e dall'ARERA) i codici di condotta aziendale nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- di aver adottato, e periodicamente revisionato, il Codice Etico e il Codice Disciplinare per le attività aziendali.

Merita ricordare la normativa sulla separazione contabile prescritta dall'art. 6, co. 1 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. TUSP) e dettagliata dalla direttiva adottata il 09/09/2019 ai sensi dell'art. 15, co. 2 TUSP che in ogni caso fa salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste quali quelle in capo all'ARERA per i comparti regolati, che hanno definito le procedure per l'unbundling contabile.

Le finalità che animano le due discipline (generale e settoriale) sono le medesime:

- assicurare un flusso informativo, certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale della società;
- impedire discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e comparti in cui

le stesse operano.

Il MEF a seguito di chiarimenti richiesti circa le modalità pratiche di adempimento della normativa si è espresso dicendo che per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal TUSP si considera assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali nella misura in cui risultino funzionali al rispetto del TUSP; ne discende che al bilancio di esercizio non viene allegato il bilancio MEF, in quanto la normativa s'intende ottemperata mediante l'Umbundling contabile imposto da ARERA. Da ciò emerge la necessità di mantenere l'assetto organizzativo, contabile e gestionale in essere per garantire il rispetto del TIUC (Testo Unico per l'Unbundling Contabile).

ANALISI ECONOMICA

Di seguito viene presentato il conto economico.

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2021	Δ% 2021 - 2020
Ricavi delle vendite (Rv)	19.064.783	19.745.159	3,57%
Produzione interna (Pi)		102.133	
Altri ricavi	1.983.350	1.313.889	-33,75%
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.048.133	21.161.181	0,54%
Costi esterni operativi (C-esterni)	10.146.440	10.088.406	-0,57%
VALORE AGGIUNTO	10.901.693	11.072.775	1,57%
Costi del personale (Cp)	5.343.556	5.477.166	2,50%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	5.558.137	5.595.610	0,67%
Ammortamenti (Am)	4.620.915	4.660.405	0,85%
Accantonamenti (Ac)	402.547	539.745	34,08%
RISULTATO OPERATIVO	534.675	395.459	-26,04%
Risultato dell'area finanziaria positiva	76.044	50.961	-32,98%
EBIT NORMALIZZATO	610.719	446.420	-26,90%
Svalutazioni	-138	126	
Risultato dell'area straordinaria	0	0	
EBIT INTEGRALE	610.581	446.546	-26,87%
Oneri finanziari (Of)	-380.590	-367.443	-3,45%
RISULTATO LORDO (RL)	229.991	79.103	-65,61%
Imposte sul reddito	-180.211	-49.508	-72,53%
RISULTATO NETTO (RN)	49.780	29.595	-40,55%

Il bilancio consuntivo 2021 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2020, un aumento dei ricavi delle vendite +3,57%.

Le tariffe del servizio idrico integrato, degli scarichi industriali, prime piogge e acque meteo sono mantenute costanti rispetto al 2020 come definito dal Metodo Tariffario Idrico, e approvato dall'Ente d'Ambito e dall'ARERA. Le tariffe degli extra-fognari sono variate dal 2% al 10% a seconda del reflujo.

I consumi relativi al servizio idrico, rispetto all'esercizio precedente, sono nel complesso costanti rispetto al 2020 (+1,75%), quelli industriali sono aumentati del 40,42%, quelli degli extra-fognari sono diminuiti del 11,33% quelli delle prime piogge e acque meteo sono aumentati del 5,52%.

I ricavi relativi al servizio idrico sono in sostanza costanti rispetto al 2020 (-1,52%), quelli industriali sono cresciuti del 3,81%, quelli extra-fognari sono aumentati del 1,99, quelli delle prime piogge e acque meteo sono cresciuti del 4,41%.

Gli **altri ricavi** sono scesi del 33,75% e comprendono:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	94.743	17.971	112.714
Altri			
Rimborsi spese	31.523	9.239	40.762
Rimborsi assicurativi	316.506	24.560	341.066
Plusvalenze di natura non finanziaria	898	-263	635
Sopravvenienze e insussistenze attive	171.917	-164.736	7.181
Ripristino valore di precedenti svalutazioni	600.000	-600.000	0
Contributi in conto capitale (quote)	758.222	48.423	806.645
Altri ricavi e proventi	9.541	-4.655	4.886
Totale altri	1.888.607	-687.432	1.201.175
Totale altri ricavi e proventi	1.983.350	-669.461	1.313.889

I costi esterni operativi restano costanti -0,57%.

Il costo del personale: cresce del 2,50%. Il numero complessivo dei dipendenti occupati dalla Società è di 110 unità come al 31.12.2020.

Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, segna un leggero incremento +0,67%.

Il Mol copre gli ammortamenti (costo economico tecnico delle immobilizzazioni), gli accantonamenti (rischi), la gestione finanziaria (costo delle risorse di terzi a copertura investimenti).

Gli ammortamenti aumentano dello 0,85%. L'incremento degli ammortamenti deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi.

Sono stati fatti **accantonamenti al fondo svalutazione crediti** per euro 519.111 per adeguarlo ai rischi.

Si sono accantonati euro 20.634 al fondo incentivi funzioni tecniche destinati a copertura di cespiti.

In merito all'utilizzo e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti si veda il dettaglio in premessa.

Il risultato operativo scende del 26,04%.

Gli interessi attivi sia bancari che per mora attiva si riducono del 32,98%, mentre **gli oneri finanziari** scendono del 3,45%: tale percentuale deriva dalla riduzione del debito residuo per mutui.

Margini e indici di redditività

MOL - RO

MACROCLASSI DI CONTO ECONOMICO		
Aggregati	ANNO 2020	ANNO 2021
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.558.137	5.595.610
RISULTATO OPERATIVO	534.675	395.459

Rispetto al 2020 gli indici di redditività evidenziano un leggero miglioramento del MOL, e una riduzione, importante, del reddito operativo (dovuta soprattutto all'accantonamento al fondo rischi su crediti prudenzialmente costituito).

ROE - ROI - ROS

INDICI DI REDDITIVITA'		
Indicatori	ANNO 2020	ANNO 2021
ROE NETTO (reddito netto sul PN)	0,12%	0,07%
ROI (reddito operativo sul CI)	0,69%	0,50%
ROS (reddito operativo sulle vendite)	2,80%	2,00%

Gli indici di redditività sono positivi ma in calo rispetto al 2020; infatti si riducono la redditività netta (in presenza di un patrimonio netto costante), e il reddito operativo (in presenza di un aumento sia del capitale investito, sia delle vendite).

Situazione patrimoniale attiva

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2021	Δ% 2021 - 2020
ATTIVO FISSO (Af)	50.544.526	49.472.598	-2,12%
Immobilizzazioni immateriali	730.359	573.451	-21,48%
Immobilizzazioni materiali	49.483.167	48.568.147	-1,85%
Immobilizzazioni finanziarie	331.000	331.000	0,00%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	27.414.839	29.196.006	6,50%
Magazzino	125.555	131.148	4,45%
Crediti commerciali	9.379.754	10.514.016	12,09%
Liquidità differite	2.381.225	2.495.389	4,79%
Liquidità immediate	15.528.305	16.055.453	3,39%
CAPITALE INVESTITO (Ac + Af)	77.959.365	78.668.604	0,91%

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un decremento delle **attività fisse nette**: nel 2021 sono stati fatti investimenti inferiori al flusso degli ammortamenti.

I crediti commerciali sono aumentati del 12,09%; **il magazzino** cresce leggermente (+4,45%).

Sono aumentate **le liquidità differite** del 4,79%: scendono i crediti tributari; restano sostanzialmente costanti i crediti verso altri a breve (crediti verso al Regione Piemonte per contributi e causa ex direttore generale), mentre aumentano quelli a lungo termine (crediti verso Inps per tfr e depositi cauzionali).

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2020	ANNO 2021
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	15.528.305	16.055.453
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	12.957.783	15.528.305
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	2.570.522	527.148

Cresce **la liquidità immediata** da euro 15.528.305 ad euro 16.055.453 di cui circa metà rappresentano liquidità a copertura delle spese correnti (sufficienti per far fronte alle necessità dei primi quattro mesi del 2022 non interessati da importanti previsioni di incasso), mentre la restante metà è rappresentata da mutui e liquidità, destinati a copertura di investimenti.

Nell'anno è stato acceso un mutuo di euro 2.000.000. Sono da destinare alla copertura di investimenti parte dei ricavi, (FONI), per euro 1.205.672 (circa metà dell'importo è in scadenza, per l'incasso, nel mese di aprile 2022).

Situazione patrimoniale passiva

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2021	Δ% 2021 - 2020
MEZZI PROPRI (MP)	40.324.155	40.353.799	0,07%
Capitale sociale	2.999.912	2.999.912	0,00%
Riserve	37.324.243	37.353.887	0,08%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	30.534.180	30.856.517	1,06%
Passività consolidate non finanziarie	5.239.181	5.381.906	2,72%
Passività consolidate finanziarie mutui	15.581.716	15.142.200	-2,82%
Risconti passivi pluriennali: contributi	9.713.283	10.332.411	6,37%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	7.101.030	7.458.288	5,03%
Passività correnti fornitori	3.893.618	4.086.302	4,95%
Passività correnti non finanziarie	1.181.533	1.088.791	-7,85%
Passività correnti finanziarie mutui	1.970.482	2.232.543	13,30%
Passività correnti finanziarie altre	55.397	50.652	-8,57%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	77.959.365	78.668.604	0,91%

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: il **patrimonio netto** viene incrementato dell'utile di esercizio di euro 29.595; sono state cedute 6 azioni proprie per euro 48.

Le **passività consolidate non finanziarie** aumentano del 2,72% (utilizzo fondi rischi, accantonamento tfr al netto dell'utilizzo, depositi cauzionali da utenti); scendono le **passività finanziarie consolidate (-2,82%)** a seguito del pagamento delle rate dei mutui (2.170.481 euro) al netto della sottoscrizione del nuovo mutuo di euro 1.995.000.

Aumentano i **risconti passivi pluriennali** (+6,37%) relativi ai contributi in conto impianti contabilizzati al netto dell'utilizzo della quota di competenza 2021; (al lordo del risconto si rilevano i seguenti contributi: FONI euro 1.205.671, contributo regionale di euro 20.000, crediti di imposta per realizzazione beni strumentali nuovi euro 20.574, contributi per allacci idrici euro 102.133, fondo incentivi funzioni tecniche 8.399).

Aumenta l'indebitamento verso **fornitori** (+4,95%). Le **Passività correnti non finanziarie** scendono del 7,85% (diminuiscono i debiti tributari, aumentano i debiti per previdenza, si riducono i debiti diversi a breve: verso dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti).

Le Passività correnti finanziarie (rata mutui) aumentano + 13,30% (per sottoscrizione nuovo mutuo).

Impegni

Le garanzie sono costituite da fidejussioni: euro 399.900 (a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali), euro 660.000 (a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi).

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte: euro 198.339,35 (per contributi relativi al progetto 257 Rete drenante di Occhieppo Inferiore).

Sono stati stanziati, tra gli impegni, i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 2.396.500,72 dal 2022 al 2023; in contropartita, per pari importo, il credito da tariffa del servizio idrico integrato, a copertura.

Indicatori di struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2020	ANNO 2021
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	0,93	0,95
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	0,44	0,43
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	1,44	1,43

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano un sostanziale equilibrio con il 2020; gli indici sono positivi grazie alla importante consistenza del patrimonio per far fronte ai nuovi investimenti.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2020	ANNO 2021
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,80	0,82
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	1,40	1,44
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL _{fin})/AF	1,11	1,12
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSO CON PL _{fin} (PL _{fin} /AF)	0,31	0,31

Gli indici evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri, ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia

la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea con l'esercizio precedente.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Indicatori	ANNO 2020	ANNO 2021
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (AC/PC)	3,86	3,91
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,84	3,90

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile. Gli indici aumentano rispetto al 2020 (l'attivo corrente aumenta più del passivo corrente).

La variazione di CCN (Capitale Circolante Netto)

VARIAZIONE DI CCN non finanziario		
Margine	ANNO 2020	ANNO 2021
AC-PC anno corrente al netto di passività finanziarie	22.339.688	24.020.913
AC-PC anno precedente al netto di passività finanziarie	20.347.989	22.339.688
VARIAZIONE DI CCN non finanziario	1.991.699	1.681.225

E' positiva dal 2020 al 2021, deriva in particolare dall'incremento dei crediti verso clienti, maggiore di quello dei fornitori.

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso del 2021 abbiamo **prodotto liquidità per euro 527.148** (nell'anno 2020 avevamo generato liquidità per euro 2.570.522).

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 4.345.940: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per **euro 6.391.223;**

il CCN assorbe liquidità per **euro 1.497.871 (riduzione di debiti, aumento di crediti):** aumentano lievemente le rimanenze finali; **aumentano i crediti verso clienti (+12,09%),** scendono i crediti tributari; costanti i crediti verso altri a breve (Regione Piemonte e causa ex direttore generale), aumentano quelli a lungo termine (questi ultimi verso inps per tfr e depositi); aumentano i debiti verso fornitori (+4,95%), scendono i debiti tributari, aumentano i

debiti per previdenza; scendono i debiti diversi a breve (verso dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti), mentre crescono quelli a lungo termine (depositi cauzionali).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi **per totali euro 547.412.**

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 3.644.719.

Sono state cedute azioni proprie per euro 48.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.170.481, accesi nuovi finanziamenti per euro 1.995.000, rilevati euro 1.360 per debiti a breve (interessi su anticipazione lavori alluvionali).

Biella, 03-05-2022

In nome e per conto del C.D.A.

Il Presidente: Gabriele Martinazzo

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Ianutolo Gros Franco, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Cordar S.p.A. - Biella Servizi

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Cordar S.p.A. - Biella Servizi

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. - Biella Servizi (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cordar S.p.A. - Biella Servizi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cordar S.p.A. - Biella Servizi al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. - Biella Servizi al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. - Biella Servizi al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 7 giugno 2022

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della società CORDAR S.p.A. – BIELLA SERVIZI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 01 gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società CORDAR S.p.A. – BIELLA SERVIZI al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 29.595. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, svolto dalla Società BDO Italia Spa, ci ha consegnato la propria relazione datata 07 giugno 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione (interamente o parzialmente ma sempre con assenza giustificata da parte del membro non presente), come documentato dai relativi verbali, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore

 1

rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per la nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza; non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Il collegio ha inoltre appreso che il Modello è in fase di aggiornamento ai fini dell'aggiornamento di un nuovo reato presupposto.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Prendiamo atto di quanto deliberato dal CdA nella riunione 16 dicembre 2021 circa gli adempimenti previsti dall'art. 6 del D.Lgs 175/2016 adottati dalla Società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, prendiamo atto delle difficoltà incontrate dagli addetti per adeguare i nuovi sistemi informativi alle esigenze societarie.

Non si è dovuto intervenire per omissione dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

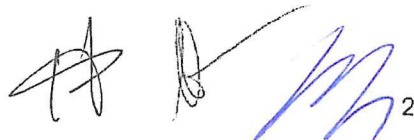
Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2024;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Prendiamo atto di quanto esposto nelle pagine della Relazione degli Amministratori che riferiscono circa la prosecuzione dell'attività di convergenza degli intenti dei Gestori coinvolti dell'Ambito di riferimento finalizzata all'individuazione di una società consortile che consenta l'affidamento del servizio attraverso la modalità di gestione in house providing in funzione della scadenza dell'affidamento della concessione del S.I.I. in data 31.12.2023

2

La relazione sulla Gestione illustra i risultati del costante monitoraggio della situazione economica e finanziaria con particolare riguardo al rischio insolvenze e contrazione dei ricavi extra-fognari e dei ricavi degli scarichi industriali. Prendiamo inoltre atto di quanto esposto nella Relazione degli amministratori circa le difficoltà incontrate nel mantenimento del fatturato dovute principalmente alla Prescrizione della Provincia di Biella inerente gli scarichi in ingresso degli extra fognari, avverso la quale è stato proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, alle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria COVID 19 e alla crisi dei mercati energetici.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Cordar Biella Servizi S.p.a. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento. Parimenti la società non ha iscritto nell'attivo patrimoniale costi di avviamento.

La società, nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2020 non ha rivalutato i beni d'impresa.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

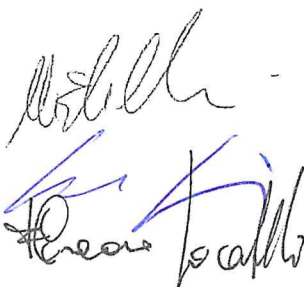
Biella, 08 giugno 2022

Il collegio sindacale

Maria Elena Marselli (Presidente)

Giorgio Gaido (Sindaco effettivo)

Floreano Locatelli (Sindaco effettivo)



CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

Capitale Sociale € 2.999.912 (interamente versato)

Sede in BIELLA - REA n. 169505/1996 - Partita IVA 01866890021

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL GIORNO 27 GIUGNO 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 27 del mese di giugno alle ore 16.00,
in Biella presso il Teatro Sociale Villani, Piazza Martiri della Libertà, 2

PREMESSO CHE

con Comunicato n. prot. 2910 del 07/06/2022, inviato a mezzo posta elettronica certificata (PEC) fatto pervenire in tempo utile e come previsto all'art. 11 del vigente Statuto, veniva convocata (invio PEC in data 8 giugno 2022) per il giorno 24/06/2022 ore 08.00, in prima convocazione (seduta andata deserta come da verbale in data 24/06/2022) e per questo giorno alle ore 16.00, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente, a sensi art. 12 del vigente Statuto, sulla situazione economica – finanziaria, patrimoniale, gestionale attuale e prospettiva della Società, nonché sull'evoluzione delle politiche gestionali a livello di Ambito Ottimale.
2. Esame e approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2021, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione sul governo societario ex art. 6 Dlgs. 175 del 19/08/2016, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione – deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Budget 2022 – deliberazioni conseguenti.

4. Piano Quadriennale degli Investimenti: aggiornamento – previsione 2020 - 2023. – deliberazioni conseguenti.
5. Nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti per Cordar Spa Biella Servizi sede Biella Rea n. 169505 CF 018668920021 per il triennio 2022 – 2024. Presa d'atto della proposta motivata del Collegio Sindacale per l'individuazione del soggetto incaricato – deliberazioni conseguenti.
6. Delibera del Consiglio Comunale di Valdilana n.25 del 13.04.2022. – Provvedimenti.
7. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale assume la presidenza dell'Assemblea il **Sig. Gabriele Martinazzo**, Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente propone a Segretario verbalizzante la Dott.ssa Alice Cecchetti. Quindi, **alle ore 16.15, il Presidente**, dopo aver constatato che sono presenti i seguenti Soci:

Comune di Andorno Micca azioni 81.501

Comune di Benna azioni 22.008, *(nella persona del delegato Vice Sindaco sig. Biollino Giorgio);*

Comune di Biella azioni 1.116.816;

Comune di Bioglio azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. Perazio Pietro);*

Comune di Camburzano azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. Monti Alessandro);*

Comune di Candelo azioni 156.858, *(nella persona del delegato Vice Sindaco Sig.ra Di Lanzo Gabriella);*

Comune di Cavaglià azioni 2;

Comune di Cossato azioni 325.653;
Comune di Lessona azioni 54.423;
Comune di Massazza azioni 14.046;
Comune di Mezzana Mortigliengo azioni 3;
Comune di Muzzano azioni 3 (*nella persona del delegato Sig.ra De Luca Michele*);
Comune di Occhieppo Superiore azioni 53.970;
Comune di Pettinengo azioni 37.815;
Comune di Piatto azioni 3;
Comune di Pollone azioni 46.419, (*nella persona del delegato Vice Sindaco Sig. Botto Poala Francesco*);
Comune di Ponderano azioni 73.455;
Comune di Pralungo azioni 59.265;
Comune di Rosazza azioni 2.814;
Comune di Salussola azioni 3 (*nella persona del delegato Vice Sindaco Sig. Pozzo Valter*);
Comune di Sandigliano azioni 55.251 (*nella persona del delegato Sig.ra Buscaglione Simona*);
Comune di Sordevolo azioni 28.380;
Comune di Tavigliano azioni 18.471 (*nella persona del delegato Sig. Moro Stefano*);
Comune di Ternengo azioni 3;
Comune di Tollegno azioni 64.002;
Comune di Torrazzo azioni 3;
Comune di Valdengo azioni 49.314 (*nella persona del delegato Sig. Righini Giorgio*);

Comune di Valdilana azioni 144.159;

Comune di Verrone azioni 20.499;

Comune di Vigliano Biellese azioni 174.690 *(nella persona del delegato Sig.ra Avanzi Margherita)*;

Comune di Zumaglia azioni 3.

**In rappresentanza del seguente capitale Sociale: 2.599.838/2.999.912
(indice Comuni presenti pari al 65.96%; indice per azioni pari al 88.29% del capitale Sociale).**

Sono altresì presenti, in qualità di uditori, il sig. Olivero Marzio, per il Comune di Biella e il sig. Giansetti Bruno, per il Comune di Torrazzo.

Risultano assenti i Soci dei Comuni di:

Comune di Camandona azioni 3;

Comune di Campiglia Cervo azioni 9.246;

Comune di Casapinta azioni 3;

Comune di Gaglianico azioni 83.943;

Comune di Magnano azioni 3;

Comune di Miagliano azioni 14.127;

Comune di Occhieppo Inferiore azioni 81.003;

Comune di Piedicavallo azioni 5.067;

Comune di Quaregna-Cerreto azioni 32.394;

Comune di Ronco Biellese azioni 32.622;

Comune di Sagliano Micca azioni 40.212;

Comune di Sala Biellese azioni 3;

Comune di Strona azioni 27.036;

Comune di Vallanzengo azioni 3.724;

Comune di Veglio azioni 15.432;

Comune di Zimone azioni 3;

in rappresentanza del seguente capitale Sociale **344.821/2.999.912**.

Sono dedotte n. **55.253** azioni proprie detenute da CORDAR S.p.A. Biella Servizi.

Sono inoltre presenti i Consiglieri di amministrazione: Avv. Michele Lerro e Sig.ra Laura Leoncini.

Assistono i Sindaci: Dott.ssa Maria Elena Marselli, Rag. Floreano Locatelli, Dott. Giorgio Gaido.

Sono altresì presenti: Dott.ssa Patrizia Anfossi, Dott.ssa Silvia Conti, Dott.ssa Laura Tacchini e la RSU Aziendale nelle persone dei signori Paolo Martinier Testa, Fabio Ronchetti e Francesco Gattuso secondo concessione dell'Assemblea dei Soci.

DICHIARA

L'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti contenuti nell'ordine del giorno.

PRIMO PUNTO all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente, a sensi art. 12 del vigente statuto, sulla situazione economica – finanziaria, patrimoniale, gestionale attuale e prospettica della Società, nonché sull'evoluzione delle politiche gestionali a livello di Ambito Ottimale.

Il Presidente, sig. Gabriele Martinazzo, prende la parola e dà apertura all'assemblea salutando e ringraziando i presenti, informando che la seduta verrà registrata e che lo scopo formale di convoca dell'Assemblea dei Soci è individuabile al punto 2) dell'ordine del giorno; come di consueto, comunque, con l'occasione il Consiglio ritiene doveroso e utile informare i Soci della situazione economica – finanziaria patrimoniale che

risulta essere positiva. Il Presidente prosegue confermando che sono garantiti la continuità aziendale e l'equilibrio di bilancio.

L'esercizio 2021 conferma un andamento gestionale in linea con l'anno 2020. Emerge però un dato importante relativo all'incremento della morosità legato al difficile momento congiunturale causato da pandemia e guerra. Inoltre, i continui rincari dell'energia elettrica, che incidono trasversalmente su famiglie ed imprese, hanno un notevole impatto sui costi: Cordar ha stimato un esborso per l'approvvigionamento di energia elettrica superiore ai 2 milioni di euro, il doppio rispetto ai costi sostenuti nel 2021. In conclusione, nonostante le difficoltà riscontrate nel 2021, il bilancio di Cordar chiude con un utile di € 29.595.

Per quanto riguarda i subentri nella gestione del S.I.I. nei Comuni precedentemente gestiti dall'ex-Gestore Comuni Riuniti, si informa che si è conclusa l'acquisizione del servizio anche per il Comune di Dorzano, che prossimamente entrerà a far parte della compagine sociale di Cordar attraverso l'acquisizione di azioni.

Inoltre, è stato portato a termine il passaggio dei dipendenti, assorbendo le 2 risorse pianificate.

Il Presidente prosegue aggiornando in merito al processo aggregativo finalizzato alla creazione del Gestore Unico *in house* nell'Ambito Ottimale Piemonte 2, informando che, come noto, in data 17 giugno 2022 è stato formalmente avviato da ATO il procedimento per l'individuazione del nuovo Gestore. Come già illustrato Cordar Biella, Cordar Valsesia, AM+ e SII hanno incaricato il Prof. Geninatti Satè per *"attività di assistenza legale concernente il percorso destinato all'affidamento del SII dell'Ambito territoriale Ottimale n. 2 del Piemonte ad un gestore unico avente natura*

consortile".

Il Presidente ricorda la posizione del Comune di Vercelli che, ancora in occasioni recenti, ha ribadito l'obiettivo di mantenere l'apertura ad una partecipazione privata.

Non rilevando interventi da parte dei Soci, il Presidente passa alla trattazione del **SECONDO PUNTO** all'ordine del giorno:

Esame e approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2021, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione sul governo societario ex art. 6 Dlgs. 175 del 19/08/2016, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione – deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Presidente passa la parola al direttore amministrativo finanziario dott.ssa Silvia Conti che illustra il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e rileva un **utile netto di euro 29.595.**

Il risultato ante imposte ammonta ad euro 79.103, le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 49.508; di cui imposte anticipate euro 12.689.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- euro 4.420.988 ai fondi di ammortamento materiali;
- euro 239.417 ai fondi di ammortamento immateriali;
- euro 519.111 al fondo svalutazione crediti;
- euro 262.673 al fondo trattamento lavoro subordinato;
- euro 20.634 al fondo accantonamento incentivi funzioni tecniche per la realizzazione di cespiti.

Gli investimenti contabilizzati, ammontano a totali euro 4.043.420, di cui

euro 1.049.966 riferiti alle nuove gestioni assorbite, tramite acquisto del ramo d'azienda, dal gestore Comuni Riuniti srl in liquidazione, e sono di seguito dettagliati in base alla natura:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- software: euro 72.509;
- costi pluriennali su beni di terzi: euro 9.815;
- altri: 2.520.

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- impianti e macchinari: euro 9.533;
- attrezzature industriali e commerciali: euro 129.917;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato: euro 2.198.569;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato in corso: euro 1.620.557.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto della Società:

la quota pari al 5% dell'utile netto è accantonata a "riserva legale" ai sensi dell'art. 2430 c.c.;

la quota pari al 95% dell'utile netto è destinata a "riserva statutaria".

PROROGA DATA APPROVAZIONE BILANCIO

Il CDA del 24-03-2022 ha deliberato di posticipare i termini per l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2021 da 120 giorni a entro 180 giorni, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile e ai sensi dell'art. 11 del vigente Statuto, verificata la sussistenza di particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale dell'attività svolta, al fine di una più corretta

determinazione del risultato di esercizio.

**D.LGS.139/2015: NUOVE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL
BILANCIO**

Come già fatto per gli anni dal 2016, il bilancio 2021 è stato redatto nel rispetto della normativa dettata dal d.lgs. 139/2015 che ha aggiornato il codice civile. Oltre alla nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico è stato predisposto il rendiconto finanziario in base al metodo indiretto. Il bilancio è stato redatto in formato xbrl affinché possa essere recepito informaticamente dalla Camera di Commercio sulla base del formato prescritto per legge.

In merito alle novità prescritte dal d.lgs. 139/2015 si segnala che:

è stata soppressa la gestione straordinaria pertanto i componenti di reddito che ad essa erano destinati sono stati imputati nelle sezioni ordinarie di bilancio a seconda della natura e destinazione in appositi conti che evidenziano o rettifiche di dati stimati o non stimati in esercizi passati, oppure costi o ricavi eccezionali;

le azioni proprie sono state eliminate dall'attivo di bilancio iscrivendo apposita riserva negativa nel patrimonio netto;

i costi di ricerca e sviluppo non sono più iscritti nell'attivo di bilancio;

è stata rispettata la normativa relativa al metodo del costo ammortizzato, per il quale i crediti e i debiti devono essere attualizzati in base al tasso di mercato o al tasso contrattuale, laddove esiste, scorporando il valore finanziario; il metodo non è stato utilizzato retroattivamente per i crediti e debiti sorti entro il 31/12/2015, né per quelli nati successivamente con durata entro i 12 mesi, come peraltro legalmente consentito; il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato per i mutui sorti

antecedentemente il 01/01/2016, che sono contabilizzati quindi al valore residuo da rimborsare secondo il piano di ammortamento, e i relativi costi accessori sono stati spesi a conto economico nell'esercizio di competenza; i nuovi mutui sottoscritti a partire dall'anno 2017 sono stati contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, pertanto al valore preso a prestito sono state sottratte le spese di istruttoria e aggiunti gli interessi calcolati al TIR dell'operazione; il metodo non è stato utilizzato né per i crediti oltre l'esercizio rappresentati da crediti verso l'INPS per TFR, non avendo essi durata determinata e quindi non attualizzabili, oltre ad essere compensati dal fondo TFR verso l'INPS di pari importo, né per i depositi cauzionali sia attivi che passivi poiché di durata e importo non certi. Sono stati attualizzati con il metodo del costo ammortizzato i crediti di imposta ottenuti nel 2020 e nel 2021 sulla base del DL 160/2019 e del DL 178/2020 da utilizzarsi in compensazione rispettivamente in 5 e 3 esercizi. Nel 2021 non sono presenti costi e ricavi eccezionali.

Rispetto al bilancio 2020 e precedenti, si è provveduto, al fine di uniformarsi alla normativa ARERA, in riferimento alla procedura di determinazione delle tariffe MTI, a contabilizzare tra i cespiti, i costi per allacci per il valore dei ricavi da utenza della stessa natura, in contropartita sono stati imputati ricavi per lavori in economia; i ricavi da utenza sono stati inseriti tra i contributi in conto impianti.

I ratei 14ma e ferie, nel 2021, sono stati contabilizzati tra i debiti (dividendo la parte contributiva dalla parte del debito verso dipendente), mentre nel 2020 erano stati contabilizzati tra i ratei, pertanto, ai fini della comparabilità di bilancio, si è provveduto a riclassificare il 2020.

Ai fini del calcolo degli ammortamenti non si sono applicate rettifiche alle

aliquote, rispetto all'esercizio precedente.

INVESTIMENTI

Il piano investimenti 2020 – 2023, ammonta a euro 12.908.945. Di seguito si dettaglia l'avanzamento lavori:

ANNO INVESTIMENTO	TOTALE INVESTIMENTO PROGRAMMATO EURO	TOTALE INVESTIMENTO REALIZZATO (al netto di nuove gestioni) EURO	TOTALE INVESTIMENTO IN AMMORTAMENTO EURO
2020	3.165.554	2.539.258	2.385.004
2021	3.215.391	2.993.455	3.039.998
2022	3.280.500	0	0
2023	3.247.500	0	0
TOTALE	12.908.945	5.532.713	5.425.002

Negli anni 2020 e 2021 sono stati spesi, per acquisto del ramo d'azienda dalla Comuni Riuniti srl in liquidazione, euro 546.358 (di cui 23.971 nel 2020), dettagliati in euro 1.049.966 di valore capitale, euro 393.067 di fondi di ammortamento, al netto dei contributi in conto impianti recepiti di euro 110.541.

DISINVESTIMENTI

Sono stati ceduti cespiti registrati in bilancio per euro 21.831 (plusvalenza realizzata euro 5.635 su automezzi, terreni, macchine ufficio), dismessi cespiti con valore contabile di euro 34.150 (GPS su automezzi), rottamati cespiti per euro 56.206 di valore a bilancio.

COPERTURE FINANZIARIE

In data 16 ottobre 2020 è stato acceso un finanziamento con il Banco Popolare di Milano di euro 5.000.000 per far fronte agli interventi del piano 2020 - 2023: nel 2020 sono stati tirati euro 2.000.000 a 10 anni al tasso fisso pari all'1,20%, spese di istruttoria 0,4%, imposta sostitutiva 0,25%; alle stesse condizioni sono stati richiesti altri 2.000.000 di euro il 17/02/2021; il restante milione di euro è utilizzabile entro settembre 2022.

A seguito degli eventi alluvionali del 2 – 4 ottobre 2020, la Biverbanca spa

ha concesso (a seguito di previsione di interventi per euro 4.000.000) l'anticipazione di euro 2 milioni e scadenza 30/6/2021, tasso euribor trimestrale medio + 2% (senza floor), + Commissione messa a disposizione fondi 0,1% trimestrale. Grazie ad una oculata gestione finanziaria realizzata con le fonti interne prodotte in azienda, l'affidamento non è stato prorogato ed è stato estinto al 30/06/2021 con un risparmio di interessi passivi.

Per far fronte alla generalità degli investimenti, le coperture finanziarie, oltre al mutuo di cui in premessa, sono attinte dal FONI – FONDO NUOVI INVESTIMENTI.

Il metodo tariffario idrico per il periodo 2020 - 2023 ha previsto un FONI per l'anno 2021 pari ad euro 1.207.596: il FONI speso per l'anno 2021 ammonta ad euro 1.205.672. I ricavi destinati al contributo FONI rappresentano la parte del VRG (vincolo dei ricavi del gestore ossia il gettito tariffario garantito dal metodo tariffario ARERA), che ha natura di contributo alla realizzazione degli impianti; quindi il contributo è iscritto tra i risconti passivi e riportato a conto economico ogni anno in base alla stessa percentuale di ammortamento applicata ai cespiti finanziati. Il 15/07/2021 Cordar ha provveduto a fare un interpello all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Piemonte per chiarimenti circa il trattamento fiscale corretto del FONI.

La DRE in data 29/09/2021 riconosce che il FONI è un contributo, non entra nel merito delle modalità di contabilizzazione, attribuisce rilevanza fiscale e specifica:

"Laddove il FoNI sia riferibile in modo specifico alla realizzazione di determinati investimenti, esso rappresenterà un contributo in conto

impianti, che avrà rilevanza fiscale attraverso una corrispondente riduzione, diretta o indiretta, delle quote di ammortamento relative ai beni oggetto di investimento. Per la parte non correlabile con precisione a specifici investimenti, invece, il FoNI rappresenterà un contributo in conto capitale, tassabile, ai sensi dell'articolo 88, comma 3, lettera b) del TUIR, interamente nell'esercizio in cui è incassato o, in quote costanti, nell'esercizio in cui è incassato e nei successivi esercizi, ma non oltre il quarto.

Ai fini IRAP, si conferma la rilevanza del FoNI allorché, in conformità a corretti principi contabili, il componente in questione rientri tra le voci di bilancio previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 per la determinazione della base imponibile del tributo regionale. "

Nel rispetto dell'interpello, il FONI 2021 è stato contabilizzato come contributo in conto impianti, attribuito a specifici investimenti, e pertanto a differenza degli anni passati (dove tutto il FONI era ripreso a tassazione), ai fini fiscali, rileva a tassazione la sola quota di contributo imputata a conto economico.

Nel corso del 2021 sono stati contabilizzati i seguenti contributi in conto impianti:

- a) Contributi ricevuti dalla Regione Piemonte di euro 20.000 per l'opera (acquedotto) di cui al piano degli interventi 637-514 Tollegno Rio Stono;
- b) Crediti di imposta per la realizzazione di beni strumentali nuovi per euro 20.573,87 di cui al DL 178/2020 (compensati a partire dal 2022 in 3 anni).

Si specifica che in merito al credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali relativi all'anno 2020 di cui ai DL 160/2019 e DL 178/2020, a seguito delle risposte dell'Agenzia delle Entrate n. 721/2021 e n. 848/2021,

con riferimento al contenuto della L.160/2019 e della L. 178/2020, (che confermano, ai fini del riconoscimento del credito di imposta sui beni strumentali nuovi, l'esclusione dall'ambito oggettivo dell'agevolazione i "beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti, se rientranti nel perimetro concessorio", e sostengono inoltre che "nessun rilievo assume la circostanza che la concessione preveda, nel caso in cui detti beni non siano stati interamente ammortizzati al termine del rapporto concessorio, che il gestore subentrante corrisponda al gestore uscente un importo a titolo di indennizzo pari al costo non ancora ammortizzato", rimanendo in ogni caso quindi classificati beni gratuitamente devolvibili, anche in presenza di un indennizzo che non assume la natura di corrispettivo, ma di elemento di riequilibrio economico-finanziario della gestione), si è proceduto con il ravvedimento riversando le somme già utilizzate in compensazione nell'anno 2021 e non spettanti sulla base dell'interpretazione normativa dell'AE (euro 10.921).

RISPARMI FISCALI

Nel 2021 non si rilevano imposte IRES (a seguito delle seguenti importanti variazioni fiscali in diminuzione, maggiori della ripresa fiscale dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 457.856).

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 e ss.mm.ii. si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti; le variazioni in diminuzione dal reddito civilistico per il beneficio del super ammortamento ammontano a euro 260.569.

Sono contabilizzati in diminuzione, ai fini fiscali, euro 413.654, quali recupero dei risconti FONI, già tassati nell'anno di rilevazione del contributo (anni fino al 2020).

Recupero fiscale delle quote di ammortamento derivanti dall'accertamento a Cordar Imm spa avvenuto nell'anno 2016, anno in cui è stata acquisita la società per fusione (euro 46.406).

Si è beneficiato dell'ACE (super ACE 2021) per totali euro 61.279.

La perdita fiscale ai fini IRES che scaturisce dal conteggio imposte, pari ad euro 218.247, sarà utilizzata nei futuri esercizi.

Ai fini IRAP, rilevano le variazioni in diminuzione relative al recupero dei risconti FONI e delle quote di ammortamento relative all'accertamento a Cordar Imm spa.

L'Irap 2021 ammonta ad euro 36.819.

AMMORTAMENTI

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA; con la definizione del MTI-3, Metodo Tariffario Idrico per gli anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento: sono state utilizzate civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale, prevista dal DM del 1988 non fosse inferiore, in questo caso è stata applicata l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50%, per il primo esercizio, sui beni materiali e sul software. I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

UTILIZZO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti è utilizzato per coprire crediti inesigibili, portati a perdita, e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato per euro 40.682; si tratta di utenze per le quali si è dato mandato alla società di gestione del credito di tentare il recupero, invano, come giustificato da lettere di inesigibilità redatte dalla società stessa.

RISCHIO DI CREDITO - ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Si procede ad adeguare il fondo svalutazione crediti per euro 519.111, portando il fondo ad euro 1.819.345.

Il CDA del 25/02/2021 ha deliberato di affidare il recupero stragiudiziale del credito, ancora in essere dopo le procedure previste dalla REMSI, con lo scopo di contenere le posizioni insolute.

La gestione della morosità è complessa e da tenere sotto controllo in quanto si tratta di importi non trascurabili. Le difficoltà di recupero derivano da:

- a) Covid-19: per tutto il periodo del primo semestre 2020 a supporto dell'utenza, al fine di agevolarla nei pagamenti, ARERA ha bloccato le costituzioni in mora, e il CDA di Cordar ha posticipato i solleciti bonari;
- b) REMSI: ARERA con la definizione di nuove regole a favore dell'utenza ha reso più difficile, articolato e rallentato il recupero del credito;
- c) Engineering spa: la società di software è in ritardo con il rilascio degli aggiornamenti REMSI relativi alle procedure di limitazione, sospensione, distacco del servizio.

L'accantonamento è stato fatto nei limiti della disponibilità del bilancio; in buona sostanza, tuttavia, il fondo al 31/12/2021 è capiente per sostenere il

rischio di credito calcolato sulla base del valore della morosità che periodicamente viene rilevato.

UTILIZZO DEL FONDO RISCHI DIVERSI TASSATO

Il fondo rischi diversi tassato di euro 46.748 è stato utilizzato per coprire perdite di natura sanzionatoria per euro 4.940.

RISCHI LEGALI

Il fondo rischi legali di euro 163.282 non è stato movimentato.

RISCHI ARERA

Il fondo rischi ARERA non è stato movimentato; è stato costituito per far fronte a sanzioni che l'ARERA può applicare in caso di ispezioni. L'importo di euro 1.000.000 è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore, nei limiti della capienza del bilancio, e in considerazione della complessità quantitativa e qualitativa delle normative in oggetto.

RISCHIO FINANZIARIO

Al 31/12/2021 Cordar ha in essere passività finanziarie nei confronti di terzi per euro 17.374.744 contro un patrimonio netto, comprensivo dell'utile 2021 accantonato, di euro 40.353.799; i positivi indici finanziari che ne derivano, permettono di ottenere, con minori difficoltà, il credito presso gli istituti finanziari. Il costo finanziario dell'esposizione nei confronti delle banche, relativamente ai mutui in essere, è soggetto alla variabilità dei tassi in quanto legati all'euribor; per completezza il mutuo con Banco Popolare di Milano è a tasso fisso (1,20%); non sono state prese misure di copertura del rischio finanziario, in considerazione del fatto che la variabilità delle componenti finanziarie è assorbita dalla struttura tariffaria.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

La società al 31/12/2021 non ha in bilancio strumenti finanziari per i quali si possa individuare un rischio in caso di alienazione sul mercato.

RISCHIO AMBIENTALE

Cordar Spa, nell'espletamento del servizio idrico integrato, progetta e realizza opere idriche, fognarie e di depurazione con grande attenzione all'ambiente. Il servizio idrico integrato comprende, oltre alla captazione delle acque e alla loro distribuzione per usi domestici ed industriali, anche l'attività di collettamento delle acque reflue e di depurazione delle stesse. A copertura di rischi di natura ambientale è stata rilasciata fidejussione di euro 399.900 a garanzia della Provincia di Biella per l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali valida fino al 2022/2023.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono legati sia alla legislazione tipica del settore promossa dall'Autorità, sia alla normativa fiscale e civilistica generale, cui occorre far fronte implementando la struttura organizzativa.

INDENNIZZI QUALITA' CONTRATTUALE

Ai sensi della delibera ARERA 655/2015 sono stati riconosciuti indennizzi all'utenza per complessivi 2.790,00 euro, che evidenziano una rilevante riduzione ed un conseguente miglioramento rispetto ai 27.450 euro deliberati per l'anno 2020.

La dott.ssa Conti in merito alla:

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E VERIFICA DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI E ADEMPIMENTI EX. ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175

comunica che è stata redatta apposita relazione dedicata, allegata al

bilancio per ottemperare alla normativa.

**SEPARAZIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 6, CO.1 DEL D.LGS.
175/2016 (TUSP).**

La normativa sulla separazione contabile prescritta dall'art. 6, co. 1 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. TUSP) e dettagliata dalla direttiva adottata il 09/09/2019 ai sensi dell'art. 15, co. 2 TUSP, fa salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste quali quelle in capo all'ARERA per i comparti regolati, che hanno definito le procedure per l'unbundling contabile.

Le finalità che animano le due discipline (generale e settoriale) sono le medesime:

- a) assicurare un flusso informativo, certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale della società;
- b) impedire discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e comparti in cui le stesse operano.

Il MEF, a seguito di chiarimenti richiesti circa modalità pratiche di adempimento alla normativa, si è espresso dicendo che, per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal TUSP si considera assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali nella misura in cui risultino funzionali al rispetto del TUSP; ne discende che al bilancio di esercizio non viene allegato il bilancio MEF, in quanto la normativa s'intende ottemperata mediante l'unbundling contabile imposto da ARERA. Da ciò emerge la necessità di mantenere l'assetto organizzativo, contabile e gestionale in essere per garantire il rispetto del TIUC (Testo Unico per l'unbundling Contabile).

ANALISI ECONOMICO - PATRIMONIALE - FINANZIARIA -

CONTINUITA' AZIENDALE

Cordar è in equilibrio sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale: la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato a garantire un equilibrio di bilancio.

Nella valutazione prospettica, circa il presupposto della continuità aziendale, sotto ogni profilo, tecnico, amministrativo, organizzativo, gestionale, finanziario, sanitario, possiamo confermare che l'azienda ha sempre lavorato per garantire il servizio in modo qualitativamente soddisfacente; ha rispettato tutte le scadenze amministrative, fiscali e regolatorie.

L'esercizio 2021, rappresentato nel presente bilancio, conferma sostanzialmente l'andamento gestionale dell'anno 2020; emerge un dato importante: l'incremento della morosità.

Questo consiglio di amministrazione conferma che ci sono le basi per garantire la continuità aziendale grazie anche alla presenza della struttura e dell'organizzazione in grado di far fronte alle difficoltà. Il settore è controllato dall'Autority e dagli Ega che assieme al gestore sapranno intervenire per supportare il sistema.

ANALISI ECONOMICA

Di seguito viene presentato il conto economico.

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2021	Δ% 2021 - 2020
Ricavi delle vendite (Rv)	19.064.783	19.745.159	3,57%
Produzione interna (Pi)		102.133	
Altri ricavi	1.983.350	1.313.889	-33,75%
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.048.133	21.161.181	0,54%
Costi esterni operativi (C-esterni)	10.146.440	10.088.406	-0,57%
VALORE AGGIUNTO	10.901.693	11.072.775	1,57%
Costi del personale (Cp)	5.343.556	5.477.166	2,50%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	5.558.137	5.595.610	0,67%
Ammortamenti (Am)	4.620.915	4.660.405	0,85%
Accantonamenti (Ac)	402.547	539.745	34,08%
RISULTATO OPERATIVO	534.675	395.459	-26,04%
Risultato dell'area finanziaria positiva	76.044	50.961	-32,98%
EBIT NORMALIZZATO	610.719	446.420	-26,90%
Svalutazioni	-138	126	
Risultato dell'area straordinaria	0	0	
EBIT INTEGRALE	610.581	446.546	-26,87%
Oneri finanziari (Of)	-380.590	-367.443	-3,45%
RISULTATO LORDO (RL)	229.991	79.103	-65,61%
Imposte sul reddito	-180.211	-49.508	-72,53%
RISULTATO NETTO (RN)	49.780	29.595	-40,55%

Il bilancio consuntivo 2021, sul fronte dei ricavi, evidenzia, rispetto al 2020, un aumento dei ricavi delle vendite pari a +3,57%.

Le tariffe del servizio idrico integrato, degli scarichi industriali, prime piogge e acque meteo sono mantenute costanti rispetto al 2020 come definito dal Metodo Tariffario Idrico, e approvato dall'Ente d'Ambito e dall'ARERA. Le tariffe degli extra-fognari sono variate dal 2% al 10% a seconda del reflujo.

I consumi relativi al servizio idrico, rispetto all'esercizio precedente, sono nel complesso costanti (+1,75%), quelli industriali sono aumentati del 40,42%, quelli degli extra-fognari sono diminuiti del 11,33%, quelli delle prime piogge e acque meteo sono aumentati del 5,52%.

I ricavi relativi al servizio idrico sono in sostanza costanti rispetto al 2020 (-

1,52%), quelli industriali sono cresciuti del 3,81%, quelli extra-fognari sono aumentati del 1,99, quelli delle prime piogge e acque meteo sono cresciuti del 4,41%.

Gli altri ricavi sono scesi del 33,75% e comprendono:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	94.743	17.971	112.714
Altri			
Rimborsi spese	31.623	9.239	40.762
Rimborsi assicurativi	316.608	24.660	341.068
Plusvalenze di natura non finanziaria	698	-263	635
Sopravvenienze e inascolenze attive	171.917	-164.738	7.181
Ripristino valore di precedenti valutazioni	600.000	-600.000	0
Contributi in conto capitale (quote)	758.222	48.423	806.645
Altri ricavi e proventi	9.641	-4.655	4.886
Totale altri	1.888.607	-687.432	1.201.175
Totale altri ricavi e proventi	1.993.350	-669.461	1.313.889

I costi esterni operativi restano costanti - 0,57%.

Il costo del personale: cresce del 2,50%. Il numero complessivo dei dipendenti occupati dalla Società è di 110 unità come al 31.12.2020.

Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, segna un leggero incremento +0,67%.

Il Mol copre gli ammortamenti (costo economico tecnico delle immobilizzazioni), gli accantonamenti (rischi), la gestione finanziaria (costo delle risorse di terzi a copertura investimenti).

Gli ammortamenti aumentano dello 0,85%. L'incremento degli

ammortamenti deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi.

Sono stati fatti accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 519.111 per adeguarlo ai rischi.

Si sono accantonati euro 20.634 al fondo incentivi funzioni tecniche destinati a copertura di cespiti.

In merito all'utilizzo e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti si veda il dettaglio in premessa.

Il risultato operativo scende del 26,04%.

Gli interessi attivi, sia bancari, sia per mora attiva si riducono del 32,98%, mentre gli oneri finanziari scendono del 3,45%: tale percentuale deriva dalla riduzione del debito residuo per mutui.

Margini e indici di redditività

MOL - RO

MACROCLASSI DI CONTO ECONOMICO		
Aggregati	ANNO 2020	ANNO 2021
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.558.137	5.595.610
RISULTATO OPERATIVO	534.675	395.459

Rispetto al 2020 gli indici di redditività evidenziano un leggero miglioramento del MOL, e una riduzione, importante, del reddito operativo (dovuta soprattutto all'accantonamento al fondo rischi su crediti prudenzialmente costituito).

ROE - ROI - ROS

INDICI DI REDDITIVITA'		
Indicatori	ANNO 2020	ANNO 2021
ROE NETTO (reddito netto sul PN)	0,12%	0,07%
ROI (reddito operativo sul CI)	0,69%	0,50%
ROS (reddito operativo sulle vendite)	2,80%	2,00%

Gli indici di redditività sono positivi ma in calo rispetto al 2020; infatti si riducono la redditività netta (in presenza di un patrimonio netto costante), e il reddito operativo (in presenza di un aumento sia del capitale investito, sia delle vendite).

SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVA

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2021	Δ% 2021 - 2020
ATTIVO FISSO (Af)	50.544.526	49.472.598	-2,12%
Immobilizzazioni immateriali	730.359	573.451	-21,48%
Immobilizzazioni materiali	49.483.167	48.568.147	-1,85%
Immobilizzazioni finanziarie	331.000	331.000	0,00%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	27.414.839	29.196.006	6,50%
Magazzino	125.555	131.148	4,45%
Crediti commerciali	9.379.754	10.514.016	12,09%
Liquidità differite	2.381.225	2.495.389	4,79%
Liquidità immediate	15.528.305	16.055.453	3,39%
CAPITALE INVESTITO (Ac + Af)	77.959.365	78.668.604	0,91%

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un decremento delle attività fisse nette: nel 2021 sono stati fatti investimenti inferiori al flusso degli ammortamenti.

I crediti commerciali sono aumentati del 12,09%; il magazzino cresce leggermente (+4,45%).

Sono aumentate le liquidità differite del 4,79%: scendono i crediti tributari; restano sostanzialmente costanti i crediti verso altri a breve (crediti verso la Regione Piemonte per contributi e causa ex direttore generale), mentre aumentano quelli a lungo termine (crediti verso Inps per tfr e depositi cauzionali).

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2020	ANNO 2021
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	15.528.305	16.055.453
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	12.957.783	15.528.305
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	2.570.522	527.148

Cresce la liquidità immediata da euro 15.528.305 ad euro 16.055.453 di cui circa metà rappresentano liquidità a copertura delle spese correnti (sufficienti per far fronte alle necessità dei primi quattro mesi del 2022 non interessati da importanti previsioni di incasso), mentre la restante metà è rappresentata da mutui e liquidità, destinati a copertura di investimenti. Nell'anno è stato acceso un mutuo di euro 2.000.000. Sono da destinare alla copertura di investimenti parte dei ricavi, (FONI), per euro 1.205.672 (circa metà dell'importo è in scadenza, per l'incasso, nel mese di aprile 2022).

SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVA

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2021	Δ% 2021 - 2020
MEZZI PROPRI (MP)	40.324.155	40.353.799	0,07%
Capitale sociale	2.999.912	2.999.912	0,00%
Riserve	37.324.243	37.353.887	0,08%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pmi)	30.534.180	30.856.517	1,06%
Passività consolidate non finanziarie	5.239.181	5.381.906	2,72%
Passività consolidate finanziarie mutui	15.581.716	15.142.200	-2,82%
Risconti passivi pluriennali: contributi	9.713.283	10.332.411	6,37%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	7.101.030	7.458.288	5,03%
Passività correnti fornitori	3.893.618	4.086.302	4,95%
Passività correnti non finanziarie	1.181.633	1.088.791	-7,85%
Passività correnti finanziarie mutui	1.970.482	2.232.543	13,30%
Passività correnti finanziarie altre	55.397	50.652	-8,57%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pmi + Pc)	77.959.365	78.668.604	0,91%

Dallo stato patrimoniale passivo si verifica: il patrimonio netto viene incrementato dell'utile di esercizio di euro 29.595; sono state cedute 6 azioni proprie per euro 48.

Le passività consolidate non finanziarie aumentano del 2,72% (utilizzo fondi rischi, accantonamento tfr al netto dell'utilizzo, depositi cauzionali da utenti); scendono le passività finanziarie consolidate (-2,82%) a seguito del

pagamento delle rate dei mutui (2.170.481 euro) al netto della sottoscrizione del nuovo mutuo di euro 1.995.000.

Aumentano i risconti passivi pluriennali (+6,37%) relativi ai contributi in conto impianti contabilizzati al netto dell'utilizzo della quota di competenza 2021; (al lordo del risconto si rilevano i seguenti contributi: FONI euro 1.205.671, contributo regionale di euro 20.000, crediti di imposta per realizzazione beni strumentali nuovi euro 20.574, contributi per allacci idrici euro 102.133, fondo incentivi funzioni tecniche euro 8.399).

Aumenta l'indebitamento verso fornitori (+4,95%).

Le Passività correnti non finanziarie scendono del 7,85% (diminuiscono i debiti tributari, aumentano i debiti per previdenza, si riducono i debiti diversi a breve: verso dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti).

Le Passività correnti finanziarie (rata mutui) aumentano + 13,30% (per sottoscrizione nuovo mutuo).

Impegni

Le garanzie sono costituite da fidejussioni: euro 399.900 (a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali), euro 660.000 (a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi).

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte: euro 198.339,35 (per contributi relativi al progetto 257 Rete drenante di Occhieppo Inferiore).

Sono stati stanziati, tra gli impegni, i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 2.396.500,72 dal 2022 al 2023; in contropartita, per pari importo, il credito da tariffa del servizio idrico integrato, a copertura.

INDICATORI DI STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2020	ANNO 2021
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	0,93	0,95
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	0,44	0,43
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	1,44	1,43

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano un sostanziale equilibrio con il 2020; gli indici sono positivi grazie alla importante consistenza del patrimonio per far fronte ai nuovi investimenti.

GLI INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2020	ANNO 2021
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,80	0,82
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	1,40	1,44
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL _{fin})/AF	1,11	1,12
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSO CON PL _{fin} (PL _{fin} /AF)	0,31	0,31

Gli indici evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri, ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea con l'esercizio precedente.

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ		
Indicatori	ANNO 2020	ANNO 2021
QUOZIENTE DI DISPONIBILITÀ (AC/PC)	3,86	3,91
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,84	3,90

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile. Gli indici aumentano rispetto al 2020 (l'attivo corrente aumenta più del passivo corrente).

LA VARIAZIONE DI CCN (CAPITALE CIRCOLANTE NETTO)

VARIAZIONE DI CCN non finanziario		
Margine	ANNO 2020	ANNO 2021
AC-PC anno corrente al netto di passività finanziarie	22.339.688	24.020.913
AC-PC anno precedente al netto di passività finanziarie	20.347.989	22.339.688
VARIAZIONE DI CCN non finanziario	1.991.699	1.681.225

È positiva dal 2020 al 2021, deriva in particolare dall'incremento dei crediti verso clienti, maggiore di quello dei fornitori.

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso del 2021 è stata prodotta liquidità per euro 527.148 (nell'anno 2020 era stata generata liquidità per euro 2.570.522).

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 4.345.940: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzazione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie, produce liquidità per euro 6.391.223;

il CCN assorbe liquidità per euro 1.497.871 (riduzione di debiti, aumento di crediti): aumentano lievemente le rimanenze finali; aumentano i crediti verso clienti (+12,09%), scendono i crediti tributari; costanti i crediti verso altri a breve (Regione Piemonte e causa ex direttore generale), aumentano quelli a lungo termine (questi ultimi verso inps per tfr e depositi); aumentano i debiti verso fornitori (+4,95%), scendono i debiti tributari, aumentano i debiti per previdenza; scendono i debiti diversi a breve (verso dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti), mentre crescono quelli a lungo termine (depositi cauzionali).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi per totali euro 547.412.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito

liquidità per euro 3.644.719.

Sono state cedute azioni proprie per euro 48.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.170.481, accessi nuovi finanziamenti per euro 1.995.000, rilevati euro 1.360 per debiti a breve (interessi su anticipazione lavori alluvionali).

Azioni proprie e azioni – Azioni di società controllanti

Il totale azioni proprie al 31/12/2021 ammonta a 300.887,20 euro: nel corso dell'esercizio sono state cedute 6 azioni proprie al valore di euro 8,18/azione (valore nominale euro 1). Ai sensi del D.lgs. 139/2015 sono contabilizzate in apposita riserva negativa nel patrimonio netto.

Il capitale sociale è diviso in n. 2.999.912 azioni del valore nominale di euro 1.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

COMPAGINE SOCIETARIA

Nell'anno 2021 la compagine societaria ha visto entrare a far parte del capitale sociale i comuni di Bioglio e Mezzana Mortigliengo.

Il direttore amministrativo procede illustrando i prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario.

Quindi, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, azioni n. 2.599.838/2.599.838 prende atto della Relazione della Società di Revisione e della Relazione del Collegio Sindacale e

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2021 e composto da: Prospetto di Stato Patrimoniale, Prospetto di Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione sul governo societario ex art. 6 decreto



legislativo 19/08/2016 N. 175.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto della Società, l'Assemblea,
all'unanimità dei presenti, azioni n. 2.599.838/2.599.838

DELIBERA

di destinare l'utile di esercizio di euro 29.594,75 come segue:

- la quota pari al 5% dell'utile netto (pari ad euro **1.479,74**) è accantonata a "riserva legale" ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- la quota pari al 95% dell'utile netto (pari ad euro **28.115,01**) è destinata a "riserva statutaria".

TERZO PUNTO all'ordine del giorno:

Budget 2022 – deliberazioni conseguenti

Il Presidente, prima di passare la parola al direttore amministrativo finanziario dott.ssa Silvia Conti, come anticipato in apertura, ricorda la difficoltà nel contenimento dei costi il cui aumento deriva da fattori esterni quali le problematiche correlate ai due anni di emergenza pandemica, al recente conflitto in Ucraina e ai danni causati dalle recenti alluvioni che hanno colpito il nostro territorio, provocando danni per oltre 4 milioni di euro alle infrastrutture di Cordar.

In questa sede si chiede all'Assemblea l'approvazione del budget 2022 per garantire la continuità gestionale, anticipando che si renderà necessario prevedere aumenti tariffari.

Il Presidente passa ora la parola al direttore amministrativo finanziario dott.ssa Silvia Conti che illustra il budget economico per l'anno 2022, per il quale i responsabili degli acquisti hanno proceduto ad indicare l'ammontare dei costi correnti necessari a soddisfare le esigenze di gestione per l'anno 2022, e i responsabili delle vendite hanno stimato i

ricavi a copertura.

Il budget 2022 prevede una perdita pari a € 2.671.452,21 che è dovuta principalmente dall'aumento dei costi relativi ai reattivi (€ 1.210.500,00 contro un consuntivo 2021 di € 571.047,97) e di quelli relativi all'energia elettrica (€ 2.600.000,00 contro un consuntivo 2021 di € 1.330.712,93). A fronte della perdita evidenziata, dovuta a cause oggettive, correlate a fattori esterni, si prevedono le seguenti opzioni di gestione:

- aumenti delle tariffe e/o
- ricezione di eventuali "aiuti" di Stato.

BUDGET 2022 - CORDAR SPA BIELLA SERVIZI - ASSEMBLEA 27-06-2022

Situazione Economica per Tipologia	Dettaglio Situazione Economica per Tipologia	Budget Annuale 2022 ASSEMBLEA 27-06-2022	Consuntivo 2021
RICAVI	RICAVI SERVIZIO IDRICO	17.210.717,32	16.905.402,08
	RICAVI SERVIZIO IDRICO ANNO PRECEDENTE		332.734,00
	RICAVI SCARICHI INDUSTRIALI	1.450.000,00	1.457.354,29
	RICAVI SCARICHI INDUSTRIALI ANNI PRECEDENTI		
	RICAVI FPO - METEO	97.000,00	99.410,23
	RICAVI DA EXTRAFOGNARI	2.200.000,00	2.102.399,50
	RICAVI DIVERSI	397.000,00	550.285,74
	CONTRIBUTI	908.372,90	904.650,03
	RICAVI STRAORDINARI		74.283,05
	INTERESSI ATTIVI	40.000,00	51.089,53
	RETTIFICHE AI FONI	-1.454.652,00	-1.205.671,76
	TOTALE RICAVI	20.838.408,22	21.278.933,75
Situazione Economica per Tipologia	Dettaglio Situazione Economica per Tipologia	Budget Annuale 2022 ASSEMBLEA	Consuntivo 2021
COSTI	TRASPORTO E SMALTIMENTO FANGHI E SABBIE	-1.100.000,00	-829.859,85
	REATTIVI	-1.210.500,00	-571.047,97
	ACQUISTI ACQUA GREZZA	-850.000,00	-820.651,61
	ENERGIA ELETTRICA	-2.600.000,00	-1.330.712,93
	MANUTENZIONI ORDINARIE SULLE RETI	-1.939.500,00	-1.778.684,38
	SPURCO COLLETTORI	-105.000,00	-107.274,52
	PULIZIA VASCHE	-165.000,00	-137.315,13
	ALTRI COSTI INDUSTRIALI	-1.220.200,00	-956.777,11
	COSTI AMMINISTRATIVI	-1.624.575,13	-1.266.891,76
	COSTI COMMERCIALI	-31.150,00	-25.984,55
	COMUNITA' MONTANE	-629.632,72	-669.364,00
	ATO SERVIZI AMMINISTRATIVI	-279.092,00	-282.102,00
	FIDUCIOSO MUTUI COMUNI	-1.223.923,41	-1.305.159,65
	PERSONALE	-5.692.500,00	-5.493.383,09
	ONERI STRAORDINARI		-56.769,23
	INTERESSI PASSIVI	-365.692,17	-387.442,57
	AMMORTAMENTI	-4.487.090,00	-4.660.405,36
IMPOSTE	ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	0,00	-539.745,49
	IMPOSTE SUL REDDITO	0,00	-49.608,00
	TOTALE COSTI	-23.509.860,43	-21.249.339,23
	RESULTATO	-2.671.452,21	29.594,52

È necessario procedere con la valutazione attraverso il metodo tariffario

idrico di ARERA di "come e se" aumentare la tariffa. Il valore dell'incremento è stato definito dall'Ente d'Ambito in occasione della predisposizione delle tariffe per gli anni dal 2024 al 2027, o salvo conguaglio delle tariffe 2022/2023. Per completezza, viene ricordato, che sono già stati approvati l'aumento tariffario del 2022 rispetto al 2019 dell'1,80% e del 2023 rispetto al 2019 del 3,70%.

La scorsa settimana si è tenuto un incontro presso ATO, dove il direttore dell'ATO e i suoi collaboratori e consulenti hanno indicato la possibilità di procedere con un eventuale ulteriore conguaglio, sulla base dei conteggi derivanti dall'applicazione dell'aggiornamento tariffario biennale previsto dal metodo tariffario di ARERA.

Con prot. 1044 del 17/06/2022 l'Ente di Governo d'Ambito ha inviato i calcoli per valutare l'aggiornamento tariffario relativi agli anni 2022 – 2023. Cordar spa Biella Servizi può beneficiare del massimo incremento per l'anno 2022 del 5,95% rispetto al 2021, e per l'anno 2023 del 5,95% rispetto al 2022.

In considerazione del fatto che le previsioni di budget economico presentano risultati negativi importanti a seguito dei rincari dei prezzi (energia, reattivi in particolare), il cda ritiene opportuno utilizzare gli incrementi tariffari che scaturiscono dal metodo tariffario nei limiti dell'incremento massimo per entrambi gli anni, del 5,95%. Ato ha presentato una soluzione in cui il metodo tariffario proponeva per il 2022 un maggior incremento rispetto al massimo previsto, lo ha normalizzato riducendo i contributi FONI. Al fine di non perdere i contributi FONI già impegnati a copertura di investimenti programmati, abbiamo richiesto di mantenere il FONI e di ridurre i conguagli RC per l'anno 2022, e di

recuperarli sul 2023. Ato ha rimodulato il piano tariffario e ne è scaturito, nel rispetto del massimo aumento, il fatto che possiamo aumentare le tariffe 2022 del 5,95% (già aumentati del 1,8%), e le tariffe 2023 del 5,90% (già aumentati del 1,9%).

Interviene il Presidente Martinazzo, affermando che, come già riferito ai Soci, le difficoltà sono evidenti ed il Gestore Unico potrebbe rappresentare uno strumento di ottimizzazione gestionale con la conseguente riduzione dei costi.

Considerato quanto esposto si richiede l'approvazione del budget 2022.

Si dà atto che alle ore 16.48 viene registrato l'ingresso in aula del Rappresentante del Comune di Ronco Biellese azioni n. 32.622 determinando: capitale sociale rappresentato 2.632.460, indice Comuni presenti pari al 68,09% indice per azione pari al 89,40 % del capitale sociale.

Interviene il rappresentante del Comune di Pettinengo, chiedendo ulteriori ragguagli in merito alle previsioni di budget, soprattutto in considerazione degli aumenti tariffari previsti. A seguito di analisi del documento di budget, evidenzia il sig. Sindaco, che, oltre all'incremento dei reattivi e dell'energia elettrica, anche altre voci subiscono rincari da approfondire. Per esempio, gli altri costi industriali (+ 300 mila euro circa), i costi amministrativi (+180 mila euro circa), i costi del personale (+ 200 mila euro circa) rispetto al consuntivo 2021. Per queste voci di costo, si richiedono ragguagli.

Prende la parola il Presidente Martinazzo confermando, in ogni caso, l'obiettivo di riduzione dei costi a budget, senza intaccare la qualità del servizio; interviene inoltre la dott.ssa Conti, ricordando l'aumento

generalizzato dei prezzi e portando ad esempio costi amministrativi quali quelli di stampa (gli inchiostri) per le bollette.

Il Sindaco di Pettinengo chiede quindi di approfondire i costi del personale.

Il Presidente Martinazzo interviene ricordando la recente acquisizione di 4 nuovi Comuni (Mezzana Mortigliengo, Cavaglià, Dorzano e Bioglio), in alcuni casi di complessa gestione a seguito di situazioni problematiche lasciate dal precedente gestore, come ad esempio per Cavaglià, con la conseguente necessità di incremento delle risorse e degli investimenti.

Il Sindaco di Pettinengo rileva che il valore dei ricavi è rimasto invariato, sebbene con l'acquisizione di nuovi territori ci si aspettasse un aumento rispetto al consuntivo 2021.

Interviene la dott.ssa Conti, informando che per la stima del fatturato 2022 è stato ipotizzato un incremento pari al 1,8% relativamente al servizio idrico (aumento già approvato), mentre per gli scarichi industriali si presume un andamento in linea con l'anno precedente, e per gli extra-fognari un leggero incremento rispetto al 2021.

La differenza di fatturato prevista per l'anno 2022 si evidenzia alla voce "Rettifiche A1 Foni" con uno storno di ricavi di circa 260 mila euro in più rispetto al consuntivo 2021, ovvero uno storno di ricavi da mandare a Contributi c/impianti a copertura di investimenti come previsto dal Metodo Tariffario Idrico.

Per quanto attiene all'aumento dei costi del personale, il Presidente passa la parola al direttore organizzazione e risorse umane, dott.ssa Anfossi, la quale informa che Cordar ha sempre portato avanti politiche di estremo contenimento della spesa del personale, con obiettivi di razionalizzazione,

limitazione degli straordinari allo stretto ed imprescindibile necessario, e grazie alla costante collaborazione di tutti i dipendenti che, con consapevolezza, garantiscono responsabilità e disponibilità continue. Le azioni intraprese in tal senso sono divenute particolarmente restrittive durante il periodo di emergenza pandemica, con il ricorso a sole due selezioni pubbliche nell'anno 2021. Precisa che le previsioni inserite a budget tengono conto del fatto che nel 2022 entrano a regime alcune posizioni necessarie all'Azienda ai fini degli adempimenti normativi e del rispetto di standard qualitativi tecnici e contrattuali imposti da ARERA.

Inoltre, la gestione del personale presuppone aumenti fisiologici legati agli adeguamenti contrattuali e a variabili strettamente connesse alla gestione delle risorse. In genere, il costo del personale si assesta a consuntivo su importi minori rispetto a quelli preventivati.

Chiede la parola Il Rappresentante di Mezzana Mortigliengo, esprimendo stupore in merito alla situazione riferita dal Presidente sullo stato dei Comuni acquisiti, ritenendo che il proprio territorio rappresenti un "valore aggiunto" per Cordar e non possa costituire un "peso".

Risponde il Presidente Martinazzo precisando che il riferimento precedente alla complessità di quanto rilevato da Comuni Riuniti, fosse specificamente attinente, come detto, al Comune di Cavaglià, dove si sono resi necessari ingenti ed urgenti investimenti.

A tal proposito interviene il Rappresentante di Cavaglià, confermando quanto esposto dal Presidente Martinazzo e ribadendo che l'onere maggiore per Cordar è certamente derivato dall'acquisizione del proprio Comune, per le condizioni difficili in cui versavano i pozzi e l'impianto di depurazione. Il Sindaco prosegue ringraziando la Società tutta

(amministratori e dipendenti) per la puntualità, la presenza negli interventi e la fattiva collaborazione dimostrata.

Il Presidente Martinazzo ringrazia il Sindaco di Cavaglià per l'intervento.

Interviene il Consigliere, Avv. Lerro, aggiungendo, per maggior chiarezza e condivisione, che un aumento dei costi di energia elettrica del 138% nel corso di una annualità, a fronte di ricavi indicativamente costanti, comporterebbe inevitabilmente, per qualsiasi società, rilevanti difficoltà di gestione del bilancio. Rilevando poi i notevoli ulteriori aumenti in tutte le materie prime, pur consapevoli delle implicazioni correlate all'incremento tariffario, al momento non sono individuabili, anche a seguito di confronto con l'Autorità d'Ambito, soluzioni alternative per il contenimento delle perdite.

Non sono pertanto gli aumenti fisiologici di alcune voci di costo, ma l'impennata straordinaria di quanto sopra esposto, la causa determinante l'ampio disavanzo.

Interviene il Sindaco di Pettinengo chiedendo se il Consiglio di Amministrazione porta in approvazione il budget 2022 con una perdita di € 2.671.452,21 oppure ne chiede l'approvazione con la previsione di recupero di una parte della perdita attraverso la definizione di una determinata percentuale di aumento tariffario.

Risponde il Presidente Martinazzo confermando che la richiesta di approvazione si intende integrata all'approvazione di un ulteriore incremento tariffario (rispetto all'1,8% già autorizzato per l'anno 2022); l'incremento delle tariffe 2022 fino al 5,95% (massimo incremento concesso da ARERA), dovrebbe consentire un ridimensionamento della perdita di

circa 1 milione di euro. Si auspica inoltre che alcuni costi rappresentati a budget, tendano fisiologicamente a ridursi nel corso della gestione.

Interviene il Sindaco di Pettinengo, affermando che l'ipotesi oggi rappresentata è quella di aumentare al massimo la tariffa di circa il 6% per coprire circa la metà della perdita raffigurata nel budget 2022, ma permane l'interrogativo sulle modalità di copertura della differenza.

Risponde il Presidente Martinazzo ribadendo che un'ottimizzazione dei costi potrà indubbiamente essere generata dal Gestore Unico.

Interviene la dott.ssa Tacchini, informando che nel primo trimestre 2022 sono già stati spesi 700 mila euro di energia elettrica a fronte di circa 1.4 milioni spesi nel 2021. Si cercherà di contenere questi aumenti anche grazie alla messa in esercizio di due impianti fotovoltaici (al depuratore di Massazza e di Biella) che dovrebbero generare un risparmio di circa 160/180 mila euro.

Inoltre, per quanto riguarda i reattivi, prodotti imprescindibili e obbligatori per il rispetto dei limiti imposti dalla normativa (acido acetico per l'abbattimento dell'azoto-fosforo, ipoclorito per la disinfezione, acido peracetico, polielettrolita per disidratare i fanghi), si stanno testando prodotti alternativi con costi più contenuti, pur garantendo il rispetto dei parametri previsti. Si tratta comunque di situazioni in fase di sperimentazione e sviluppo, per cui, in via cautelativa, le voci a budget considerano comunque il trend negativo del momento, poiché ad oggi non sono certe le riduzioni dei costi dell'energia elettrica, dei reattivi e dello smaltimento fanghi posti come obiettivo.

L'Assemblea, a maggioranza dei presenti, (astenuiti i rappresentanti dei Comuni di Occhieppo Superiore, Pettinengo, Ponderano, Ronco Biellese,

Rosazza, Valdilana e Zumaglia per totale azioni 344.838) azioni n. 2.287.622/2.632.460 (indice per azioni pari al 77.69% del capitale sociale – escluse le azioni proprie),

DELIBERA

Di approvare il Budget 2022 (perdita euro 2.671.452,21), secondo quanto illustrato, la cui documentazione è conservata agli atti della Società.

Il Presidente Martinazzo passa alla trattazione del

QUARTO PUNTO all'ordine del giorno:

Piano Quadriennale degli Investimenti: aggiornamento – previsione 2020 -2023. – deliberazioni conseguenti

Il Presidente passa la parola al direttore tecnico, dott.ssa Tacchini, la quale informa i presenti che Cordar ha provveduto ad aggiornare il Piano Quadriennale degli investimenti (PDI 2020-2023) per il biennio 2022-2023, presentandolo all'Autorità d'Ambito Ato2 Piemonte per le conseguenti valutazioni nell'ambito della predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 previsto dalle Delibere ARERA 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR.

L'incontro per la procedura partecipata con il Gestore Cordar Biella per tale aggiornamento tariffario è avvenuto in data 16 giugno u.s. durante il quale è stato analizzato l'aggiornamento del PDI.

Rispetto a quanto approvato nel 2020, nell'aggiornamento biennale, sono stati inseriti gli investimenti da realizzare presso i nuovi Comuni acquisiti (Mezzana M.go, Bioglio e Cavaglià) e gli interventi legati agli eventi alluvionali di ottobre 2020, di cui alcuni verranno finanziati dalla Regione Piemonte che, con specifiche Ordinanze Commissariali ha destinato ad essi fondi per circa 1,1 milioni di euro. Sono stati inoltre inseriti alcuni

interventi propedeutici all'eventuale finanziamento derivante dall'accesso al PNRR ed è stato aggiornato il "cronoprogramma tecnico-economico" sulla base di quanto già realizzato e delle tempistiche che hanno subito rallentamenti dovuti alla situazione di emergenza pandemica dell'ultimo biennio e alle difficoltà attuali correlate al contesto politico-economico del momento, che rendono difficoltoso lo svolgimento delle gare, la realizzazione dei lavori, l'approvvigionamento dei materiali, le forniture, ecc.

Sostanzialmente, rispetto a quanto previsto per il quadriennio 2020-2023 (circa 13 milioni di euro), con la revisione biennale il piano viene incrementato di una quota di circa 1.5 milioni di euro, di cui buona parte (1.1 milioni) già finanziati con i fondi alluvionali dalla Regione Piemonte e la restante parte con altri fondi.

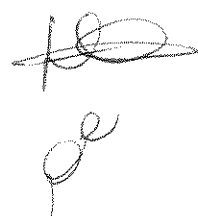
Il PDI rivisto così come sinteticamente illustrato sarà disponibile sul sito istituzionale dell'Autorità d'Ambito Territoriale Piemonte 2 non appena approvato dall'Autorità stessa accedendo direttamente dalla *home page*.

Infine, la dott.ssa Tacchini ricorda che il PDI è legato al rispetto della normativa ARERA ed in particolare ai macroindicatori della Regolazione della Qualità Tecnica (RQTI).

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, azioni n. 2.632.460/2632.460 (indice per azioni pari al 89,40% del capitale sociale – escluse le azioni proprie),

DELIBERA

di approvare l'aggiornamento per gli anni 2022-2023 del Piano degli Investimenti 2020-2023, secondo la documentazione illustrata e conservata agli atti della Società.



Il Presidente Martinazzo passa alla trattazione del

QUINTO PUNTO all'ordine del giorno

Nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti per Cordar Spa Biella Servizi sede Biella Rea n. 169505 CF 018668920021 per il triennio 2022 – 2024. Presa d'atto della proposta motivata del Collegio Sindacale per l'individuazione del soggetto incaricato – deliberazioni conseguenti.

Il Presidente Martinazzo passa la parola alla Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Marselli, che illustra la proposta motivata per il conferimento dell'incarico alla Società di Revisione per il periodo 2022 – 2024, agli atti della società.

Dalla documentazione si evince che sono state invitate a partecipare alla gara le 5 società di revisione più prestigiose operanti sul mercato italiano; di queste, 4 hanno formulato offerta, mentre la E.Y. ha comunicato la rinuncia alla partecipazione. In data 1° marzo sono state aperte le buste delle offerte, prima quella amministrativa, a seguire quella tecnica e, infine, economica.

Dopo attenta valutazione sono stati assegnati dei punteggi e l'offerta della società Deloitte & Touche Spa è risultata quella più vantaggiosa sia dal punto di vista economico, sia da quello tecnico.

Si propone all'Assemblea di affidare l'incarico per la revisione legale dei conti di CORDAR SPA BIELLA SERVIZI alla Società Deloitte & Touche Spa per il triennio 2022-2024 al costo annuo di € 19.135,00 al netto di IVA, comprensivo del rimborso forfettario, di tutte le attività correlate alla revisione legale dei conti e della certificazione delle partite debitorie/creditorie con i Comuni Soci.



Si dà atto che alle ore 17.23 lascia l'aula il Rappresentante del Comune di Ternengo, azioni n. 3, determinando: capitale sociale rappresentato 2.632.457, indice Comuni presenti pari al 65,96% indice per azione pari al 89,40 % del capitale sociale

l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, azioni n. 2.632.457/2.632.457

DELIBERA

di conferire l'incarico della revisione legale dei conti per Cordar Spa Biella Servizi sede Biella REA n.169505 CF.01866890021 per il triennio 2022 - 2024 alla Società **DELOITTE & TOUCHE SPA** con sede in Milano Via Tortona 25 – CF 03049560166, con riconoscimento del compenso annuo di euro 18.224,00, oltre a rimborso spese euro 911,00 (5%), **totale costo euro 19.135,00.**

Si dà atto che alle ore 17.25 lascia l'aula il Rappresentante del Comune di Andorno Micca, azioni n. 81.501, determinando: capitale sociale rappresentato 2.550.956, indice Comuni presenti pari al 63,83% indice per azione pari al 86,63% del capitale sociale.

Il Presidente Martinazzo passa alla trattazione del

SESTO PUNTO all'ordine del giorno

Delibera del Consiglio Comunale di Valdilana n. 25 del 13.04.2022. –

Provvedimenti

Il Presidente Martinazzo, preso atto della delibera in trattazione e condividendone le prospettive, ritiene opportuno **passare la parola al Sindaco di Valdilana** sig. Carli, presente in sala e chiedendo di illustrare ai Soci la situazione venutasi a creare nel Comune.

Il Sindaco informa i presenti che la delibera in oggetto è stata generata a seguito dell'analisi protrattasi negli ultimi anni. I Comuni che derivano da



fusioni hanno tempo 3 anni per scegliere un unico soggetto gestore del SII all'interno del proprio territorio; il Comune di Valdilana si trova su un territorio montano con due bacini orografici differenti: la parte di Trivero è gestita da Cordar Valsesia, la parte di Mosso, Valle Mosso e Soprana è gestita da Cordar Biella.

La situazione è stata approfondita nel corso degli anni e sono state assunte alcune delibere, durante la ricognizione annuale delle partecipate, motivando la difficoltà, illustrata anche ad ATO, di giungere in tempi brevi ad una soluzione che potesse essere quella più conveniente per i cittadini senza creare alcun tipo di problema. Proprio per la questione territoriale risulta complesso individuare sinergie coerenti, così come non è immediato e facile prevedere l'interazione di due Società che gestiscono porzioni differenti. Il Comune di Valdilana sia in questa Assemblea, sia in quella di Cordar Valsesia ha sempre espresso convintamente la propensione per il Gestore Unico pubblico e la proposta contenuta nella delibera in parola percorre la direzione di fare avvicinare Cordar Valsesia e Cordar Biella, cercando già da quest'anno di individuare, anche attraverso l'intervento dell'ATO, una soluzione di unicità tariffaria all'interno dello stesso Comune e le sinergie più efficaci. Nella delibera viene anche proposta un'Associazione Temporanea di Imprese (ATI), che però prevede un percorso più complesso e lungo da attuare, mentre il Sindaco auspica possa essere concluso il progetto del Gestore Unico pubblico dell'intero Ambito di riferimento. ATO sembra aver condiviso quanto indicato in delibera in modo da iniziare un percorso per raggiungere questa soluzione. Il Sindaco fa inoltre presente che ci sono altri casi simili a quello di Valdilana anche nel casalese ed auspica una progressiva riduzione delle

complessità.

Interviene il Presidente Martinazzo, ringraziando il Sindaco Carli per l'intervento e informando di essersi confrontato anche con il Presidente Croso di Cordar Valsesia, condividendo l'impegno di entrambe le Società nell'obiettivo comune di definizione del nuovo soggetto gestore.

L'Assemblea **prende atto**.

Il Presidente Martinazzo passa alla trattazione del

SETTIMO PUNTO all'ordine del giorno

Varie ed eventuali

Il Presidente, con riferimento alla presentazione del budget anno 2022 (p.to 3 all'odg) e agli interventi con richieste di delucidazioni, propone ai Soci specifica approvazione relativa agli **incrementi tariffari** illustrati. Pertanto l'Assemblea, a **maggioranza dei presenti**, (astenuito il rappresentante del Comune di Ronco Biellese, azioni 32.622), **azioni n. 2.599.838/2.632.460 (indice per azioni pari al 88.29% del capitale sociale – escluse le azioni proprie)**,

DELIBERA

di autorizzare i massimi incrementi tariffari concessi (5,95% sia per il 2022, sia per il 2023) e di approvare l'applicazione dei calcoli previsti dall'aggiornamento tariffario biennale derivanti dalla regolazione ARERA e cioè 5,95% per l'anno 2022 rispetto al 2021, e 5,90% per l'anno 2023 rispetto al 2022 sulla base della documentazione definita dall'Ente d'Ambito, agli atti della Società.

Il Presidente Martinazzo chiude l'incontro, informando i Soci che Cordar Biella sta partecipando ai **bandi PNRR**, ed in particolare per la linea d'investimento legata agli acquedotti, è stato presentato un progetto



unitario con tutti i Gestori dell'ATO2 che prevede interventi totali per circa 11,5 milioni di euro, di cui circa 4.9 milioni per Cordar Biella.

Interviene il direttore tecnico, dott.ssa Tacchini, precisando che il PNRR per la Missione 2 Componente 4 prevede per la linea d'investimento I4.2 interventi che riguardano la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. In caso di finanziamento i Gestori si costituiranno in RTI (Raggruppamento Temporaneo d'Imprese) di cui Cordar Biella sarà la mandataria capofila.

Interviene il Presidente Martinazzo sottolineando che questa partecipazione congiunta ai bandi PNRR può costituire una prima formula di cooperazione in ottica prospettica del Gestore Unico.

Null'altro essendovi da deliberare e in assenza di ulteriori richieste di parola, l'Assemblea ordinaria viene sciolta alle ore 17.30.

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Alice Cecchetti)



IL PRESIDENTE

(Sig. Gabriele Martinazzo)

